

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
1	Quotidiano Energia	24/04/2020	<i>SICCITA' E ALLUVIONI, LE MOSSE DELLE REGIONI</i>	2
21	Il Giorno	25/04/2020	<i>BREVI - IL CONSORZIO DI BONIFICA PROROGA I PAGAMENTI</i>	3
19	Centro Valle - Il Giornale di Sondrio	25/04/2020	<i>INTERVENTI DI BONIFICA PER I DANNI DELLA TEMPESTA VAIA, STANZIATI ALTRI 15 MILIONI DI EURO</i>	4
8	Gazzetta di Mantova	25/04/2020	<i>PROLIFERANO LE NUTRIE ALLARME DEL CONSORZIO</i>	5
21	Il Gazzettino - Ed. Padova	25/04/2020	<i>"DOBBIAMO PRELEVARE PIU' ACQUA DAL FIUME ADIGE"</i>	6
30	Il Mattino - Ed. Salerno	25/04/2020	<i>FERTILIZZANTI ABBANDONATI NEI CANALI SOS A SCAFATI</i>	8
8	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Foggia e BAT	25/04/2020	<i>"CAMPIA SECCO, SERVE ACQUA AL PIU' PRESTO"</i>	9
1	La Nazione - Ed. Pistoia	25/04/2020	<i>OMBRONE LAVORI ALL'ARGINE "ERANO URGENTI"</i>	10
10	La Sicilia	25/04/2020	<i>LAVORO, PIU' RISORSE IN FINANZIARIA (G.Bianca)</i>	11
20	La Voce di Mantova	25/04/2020	<i>L'EMERGENZA COVID AGEVOLA L'AVANZATA DELLE NUTRIE</i>	12
27	L'Eco di Bergamo	25/04/2020	<i>CONSORZIO DI BONIFICA PROROGA DEI PAGAMENTI</i>	13
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	CagliariOggi.It	25/04/2020	<i>«SOSTEGNO ALL'ECONOMICA DEL TERRITORIO»</i>	14
	Centritalianews.it	25/04/2020	<i>CONSORZIO BONIFICA ALTO VALDARNO: SCATTATO ALLARME NUTRIE PER STABILITA' ARGINI</i>	15
	Laprovinciapavese.gelocal.it	25/04/2020	<i>STANZIATI 355MILA EURO PER LA «TEMPESTA VAIA»</i>	17
	NuoroNews.It	25/04/2020	<i>«SOSTEGNO ALL'ECONOMICA DEL TERRITORIO»</i>	22
	Rovigoindiretta.it	25/04/2020	<i>"ALLARME SICCA' NELLE CAMPAGNE VENETE"</i>	23
	Timermagazine.press	25/04/2020	<i>ALLARME SICCA', UN'ALTRA EMERGENZA IN ARRIVO</i>	25
	Vdj.it	25/04/2020	<i>PREZIOSISSIMA ACQUA / LA POLITICA ARRANCA NEL PRESERVARE E DISTRIBUIRE A TUTTI LA RISORSA</i>	29

Siccità e alluvioni, le mosse delle Regioni a pag. 14

## Siccità e alluvioni, le Regioni corrono ai ripari

**La Sicilia razionalizza i consumi d'acqua e destina 4,2 mln € alla diga di Pietrarossa. Il Fvg convoca un tavolo sulle risorse idriche. Toscana e Calabria sostengono l'agricoltura contro i cambiamenti climatici. I nuovi dati dell'Osservatorio Anbi**

Per far fronte ai problemi di siccità la Sicilia, che sconta un deficit di 107 milioni di metri cubi di riserve d'acqua rispetto al 2019, ha deciso di varare una "Pianificazione dell'economia idrica" recante "misure di regolazione delle risorse per gli usi irrigui e potabili".

Nel dettaglio, l'Autorità di bacino ha approvato un atto del 10 aprile (pubblicato dalla Regione Sicilia il 21 aprile) in cui si prevede "una riduzione in prima istanza delle risorse destinate agli usi irrigui nel caso di fonti di approvvigionamento a uso concorrente potabile e idroelettrico", l'avvio di campagne di intervento sulle perdite idriche nelle reti di gestori e consorzi, l'uso di risorse alternative e strategiche rispetto a quelle comunemente impiegate per gli approvvigionamenti, oltre ad attività di comunicazione, sensibilizzazione, monitoraggio e vigilanza.

Il dipartimento Acqua e rifiuti della Regione Siciliana ha inoltre aggiudicato in via provvisoria al raggruppamento di imprese Hmr un appalto da 4,2 milioni di euro per progettazione e direzione lavori relativi al completamento della diga di Pietrarossa, tra le province di Enna e Catania. L'opera, una volta ultimata, incrementerà di circa 35 mln/mc i volumi accumulabili negli invasi siciliani, garantendo acqua a 17.000 ettari di terreni, più del doppio rispetto a quelli attualmente raggiunti. Nella primavera del 2021 partirà la gara per i lavori.

In Friuli Venezia Giulia, invece, gli assessori ad Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro, e alle Risorse agroalimentari, Stefano Zannier, hanno convocato ieri un tavolo sulla "prolungata assenza di precipitazioni che sta comportando gravi conseguenze sul comparto agricolo", si legge in una nota. Erano presenti rappresentanti dei consorzi di bonifica, dei gestori di impianti idroelettrici (A2A, Edison e Cellina Energy), di Arpa Fvg e dell'Autorità di distretto delle Alpi orientali.

"La situazione risulta critica poiché, dopo le buone precipitazioni di novembre e dicembre, dal 22 dicembre ci sono stati 70 giorni di siccità, interrotti i primi di marzo da cinque giorni di precipitazioni, seguiti da ulteriori 50 giorni secchi", si legge in una nota della Regione. "Se le falde sono abbastanza in linea con la media del periodo, ci si attende un abbassamento dei livelli delle stesse in estate, soprattutto se proseguirà l'attuale assenza di pioggia. Per quanto riguarda gli invasi, quello del Lumiei sul Tagliamento ha un livello di riempimento del 44%, quelli del Meduna (Ca' Selva, Ca' Zul e Ponte Racli) sono al 5%. I problemi maggiori si registrano sul Cellina, dove gli invasi di Barcis e Ravedis sono al 28%. La portata del Tagliamento è molto al di sotto della media per il periodo e attualmente si attesta a 30 mc al secondo".

I dati "mostrano l'urgenza di ripensare i modelli di gestione", commentano i due assessori. "La situazione è insostenibile e, per quanto attiene al bacino dell'Isonzo, richiede un maggior coinvolgimento strategico delle autorità slovene". Per oggi (24 aprile), intanto, è stato convocato un'ulteriore tavolo, questa volta con le organizzazioni sindacali.

La Regione Toscana, infine, ha approvato la graduatoria relativa a un bando da 9 mln € del Programma di sviluppo rurale che sostiene interventi nelle aree agricole di difesa idraulica, acquisto di attrezzature per la raccolta delle acque meteoriche e contenimento della siccità. Un provvedimento simile è stato adottato anche dalla Regione Calabria, che ha destinato 6 mln di € alle imprese agricole gravate dagli effetti congiunturali del Coronavirus, liquidando alcune domande di aiuto relative, tra i vari temi, a "Pagamenti agro-climatico-ambientali".

L'Osservatorio Anbi sullo stato delle risorse idriche, intanto, ha diffuso un nuovo

aggiornamento, sottolineando come sia crescente "la preoccupazione per la portata del fiume Po, dimezzata rispetto alla media storica e inferiore del 20% sull'anno scorso, secondo un andamento indicativamente costante dal Piemonte al delta; gli fanno da corollario i corsi d'acqua dell'Emilia-Romagna, tutti abbondantemente sotto i livelli del 2019 e della media stagionale (a eccezione del Panaro)".

Quadro "preoccupante" anche in Veneto, vicino ai livelli record di siccità del 2017 e con il Brenta "largamente sotto la media stagionale". Oggi l'Osservatorio permanente per le emergenze idriche, istituito presso l'Autorità di bacino delle Alpi orientali, "potrebbe riconoscere e attivare lo scenario di severità idrica bassa", scrive Anbi.

Di segno opposto le portate dei fiumi piemontesi (Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo), ora "in leggera ripresa" grazie al progressivo sciogliersi delle nevi alpine. "Dello stesso fenomeno stanno beneficiando i grandi laghi alpini, i cui livelli sono in crescita, e il lago d'Isèo, che dopo mesi di sofferenza è tornato in media stagionale con un riempimento pari al 51,4%. Restano sotto media il lago Maggiore (riempimento 54,1%) e il lago di Como (30,6%). Sopra la media stagionale, seppur in rapida flessione, il lago di Garda (85%)".

Buona la situazione delle riserve idriche tra Toscana, Abruzzo, Marche e Umbria, salvo qualche eccezione. "La confortante stagione idrica nell'Italia centrale è confermata anche dal livello idrometrico del lago di Bracciano nel Lazio, cresciuto di 32 centimetri rispetto allo scorso anno, e dalle quantità d'acqua trattenute nei bacini della Sardegna: circa 788 mln/mc, 17 in più del 2019", secondo l'Osservatorio Anbi.

Infine, "seppur in leggera ripresa nelle disponibilità idriche, appare irrimediabilmente pregiudicata la stagione irrigua 2020 in Puglia (-113 mln/mc d'acqua circa), Basilicata (-121 mln/mc) e Sicilia (-107 mln/mc); resta problematica la situazione calabrese, dove le piogge invernali hanno registrato un calo del 40% ed è esemplare la condizione del bacino di Sant'Anna, sul fiume Tacina, alla quota minima degli anni più recenti: 7,59 mln/mc".

Bergamo

## Il Consorzio di Bonifica prorroga i pagamenti

**In riferimento al contributo di bonifica e irrigazione per il 2020, il Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca informa che i contribuenti che si trovassero nella situazione di non poter saldare entro la data del 31 maggio per l'emergenza Covid-19 potranno provvedere al pagamento della rata unica o della prima rata entro luglio e senza oneri aggiuntivi.**



E' la seconda tranche prevista dal Piano triennale varato dalla Regione e approvato dal Dipartimento della Protezione Civile

## Interventi di bonifica per i danni della Tempesta Vaia, stanziati altri 15 milioni di euro per opere in Valtellina

**SONDRIO** (brc) Ammontano a circa 15 milioni di euro i fondi stanziati nel Piano di interventi predisposto dalla Regione Lombardia, in base alle segnalazioni giunte da Comuni ed enti locali, e approvato dal Dipartimento della Protezione Civile per interventi nei Comuni colpiti dalla tempesta Vaia nel 2018. Il finanziamento rientra in un Piano triennale 2019-2021 stilato ad hoc per la Vaia, di cui questa è la seconda tranche. Nel 2019 erano stati infatti finanziati interventi per un totale di 36 milioni di euro.

Per quel che riguarda la nostra provincia gli interventi di ridu-

zione del rischio riguardano Berbenno Di Valtellina 30.000; Cerdasco 55.000; Gerola Alta (2 interventi) 410.000; Ponte In Valtellina (2 interventi) 480.000; Sondrio 200.000; Teglio (2 interventi) 400.000; Montagna in Valtellina (2 interventi) 470.000; Albosaggia 300.000; Colorina 300.000; Morbegno 300.000; Tresivio 325.000; Bormio 1.000.000; Valdisotto (3 interventi) 1.080.494,33; Valfurva (3 interventi) 9.600.000 euro.

Ci sono poi altri interventi giudicati di estrema urgenza a Montagna in Valtellina 10.000 euro; Torre di Santa Maria (2 interventi) 36.000 euro; Berbenno di Valtellina

(2 interventi) 30.000 euro.

«Abbiamo immediatamente attivato gli Enti attuatori degli interventi (Comuni, Comunità Montane, Province e Consorzi di Bonifica) - ha spiegato l'assessore regionale al Territorio e Protezione civile, **Pietro Foroni** - affinché possano avviare le attività di realizzazione dei nuovi interventi o di rendicontazione e recupero del finanziamento per quelli già realizzati a proprie spese. Il tutto in attesa di approvare altri interventi, che mancavano di documentazione essenziale, per ulteriori 3 milioni di euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Possono ora ripartire i cantieri per mettere in sicurezza i boschi devastati dal maltempo nell'autunno del 2018



TERRE DEI GONZAGA

## Proliferano le nutrie Allarme del consorzio

MANTOVA

Gli animali selvatici occupano gli spazi lasciati liberi dall'uomo per il Covid. Sarebbe così, per il consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga, anche per le nutrie. «Assenza di rumore e riduzione della caccia, proprio durante l'invaso della rete idraulica dopo un lungo periodo di siccità sono elementi sufficienti a far sì che centinaia di esemplari si disperdano nel territorio – mette in guardia il direttore Raffaele Monica – cresce così il pericolo per l'incolumità

pubblica, sia a causa della presenza dell'animale in aree di frequentazione umana, tra cui i cortili, sia per il rischio di allagamento generato da rotture degli argini». Problemi anche per i lavoratori agricoli: i trattori potrebbero ribaltarsi. «Il Consorzio ha acquistato altre gabbie, sono a disposizione di chiunque attraverso i Comuni – ricorda la presidente Ada Giorgi – oltre ai freezer appena consegnati in comodato gratuito, sempre ai Comuni». —

S.PIN.

 BY-ND/AL/UN/DRITTI RISERVATI


# «Dobbiamo prelevare più acqua dal fiume Adige»

►Barbetta di Confagricoltura: «Serve al canale Leb per rispondere alla siccità» ►«I campi sono secchi si mettono a rischio le produzioni di grano e mais»

## BASSA PADOVANA

Le associazioni di categoria si mobilitano per risolvere i problemi delle campagne: siccità e mancanza di manodopera stagionale in tempo di pandemia. Sulla grande sete dei campi interviene Confagricoltura, sulla scia di una preoccupazione emersa nei giorni scorsi già da Coldiretti.

### L'ANALISI

«Abbiamo grande bisogno d'acqua e la Regione non sta rispondendo alla richiesta di 6 metri cubi in più al secondo da prelevare dall'Adige per il canale Leb – afferma Michele Barbetta, presidente di Confagricoltura Padova –. Non possiamo aspettare oltre perché i campi sono secchi. La mancanza di precipitazioni, che si protrae da settimane, sta mettendo a serio rischio la produzione di grano e il mais, seminato da poco, che stenta a germinare e a crescere. La necessità di irrigare si segnala nel settore orticolo e anche in quello frutticolo». A metà aprile il consorzio di Bo-

nifica Adige Euganeo, insieme a quello dell'Alta Pianura Veneta, del Bacchiglione e al Lessinio Berico Euganeo avevano chiesto alla Regione e all'autorità di bacino di poter pescare dal canale Leb la quota d'acqua estiva (34 metri cubi al secondo al posto di 20), visto che la portata dell'Adige lo consente, così da far fronte alle esigenze irrigue delle campagne. La risposta, al momento non è ancora arrivata, anche se dal 1° maggio la quota dovrebbe aggirarsi sui 25 metri cubi. In ogni caso Confagricoltura fa pressing sulla Regione: «Servono subito 6 metri cubi in più al secondo – incalza Barbetta – perché la produzione dei seminativi è a rischio».

### LA MANODOPERA

L'altro grosso problema, su cui si è attivata la Confederazione Italiana Agricoltori (Cia) è la mancanza di lavoratori stagionali: in provincia ne servono subito 3 mila per garantire la raccolta di fragole, lattuga, cicorie, coste, piselli – famosi quelli coltivati a Baone è cui è dedicata la

“Festa dei Bisi” – e, in generale, le colture in serra. L'emergenza sanitaria in atto impedisce ai braccianti agricoli che in primavera e in estate partivano dall'Europa dell'Est per raggiungere le campagne padovane, quest'anno non possono muoversi a causa dell'emergenza sanitaria in atto. Motivo per cui Cia ha lanciato “Lavora con agricoltori italiani”, una piattaforma online ([www.lavoroconagricoltoriitaliani.cia.it](http://www.lavoroconagricoltoriitaliani.cia.it)) di intermediazione che mette in contatto le imprese agricole del territorio con chi è alla ricerca di un'occupazione. «La mancanza di manodopera desta non poche preoccupazioni – spiega il presidente di Cia Padova, Roberto Betto – senza interventi concreti come i voucher per l'utilizzo di cassaintegrati e pensionati o una sanatoria per i lavoratori immigrati rischiamo seriamente di abbandonare nei campi tonnellate di frutta e verdura di stagione necessarie per rifornire gli scaffali dei supermercati».

**Maria Elena Pattaro**

**CIA HA CREATO  
UNA PIATTAFORMA  
DIGITALE PER REPERIRE  
I LAVORATORI  
STAGIONALI ORA  
NON SUFFICIENTI**



**NON PIOVE** Cresce la preoccupazione tra gli imprenditori agricoli per il rischio di perdere i raccolti di grano e di mais



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# Fertilizzanti abbandonati nei canali Sos a Scafati

L'AMBIENTE/2

Nicola Sposato

Taniche di fertilizzanti agricoli e sedimenti. È il materiale che il Consorzio di Bonifica, rappresentato dal geometra Giancarlo Miranda, in collaborazione con l'assessore all'Ambiente del Comune, Alessandro Arpaia, sta togliendo dai canali del fiume Sarno, Marna e San Tommaso, a via Cappelle e via Galileo Ferraris. Plauso dall'associazione «Per la terra nostra» che «pur in piena pandemia sta portando avanti il difficile compito della riqualificazione e tutela del territorio». «Vari interventi - spiegano i referenti dell'associazione - si stanno svolgendo su due affluenti del grande Sarno. Purtroppo cittadini incoscienti smaltiscono rifiuti pericolosi, si tratta di taniche di fertilizzanti agricoli nocivi per l'uomo». L'operazione va oltre la pulizia. «Inoltre - annuncia Terra Nostra - con un'operazione congiunta Gori e Consorzio di bonifica, si sta procedendo alla riparazione di tutte le sbarre che impediscono gli accessi sul canale Marna e con l'installazione di nuove chiusure per impedire ai delinquenti di sversare rifiuti di ogni tipo». L'operazione sul Marna sta procedendo anche a Sant'Antonio Abate con la rimozione di rifiuti, sedimenti e chiusure degli accessi.

IRIPRODUZIONE RISERVATA



**SAN SEVERO** LA LETTERA INDIRIZZATA AL DIRETTORE GENERALE DELL'ENTE PER OTTENERE «PICCOLE QUANTITÀ» DA DESTINARE ALL'USO IRRIGUO

# «Campi a secco, serve acqua al più presto»

Sos del Comune al Consorzio di bonifica perché venga in aiuto degli agricoltori in difficoltà per la siccità

Situazione già  
drammatica, acuita  
dall'emergenza  
Coronavirus in corso

● **SAN SEVERO.** «Serve acqua per i nostri agricoltori». Il Comune di San Severo scende in campo al fianco degli agricoltori locali che chiedono acqua per i loro campi; e indirizza un appello a Francesco Santoro, direttore generale del consorzio

per la bonifica della Capitanata. «Facendo seguito anche alle richieste informali di tante e importanti aziende agricole di San Severo e dell'Alto Tavoliere» si legge nella lettera indirizzata al direttore Santoro «chiediamo che il consorzio di bonifica della Capitanata anticipi per il prossimo mese di maggio, anche per il comprensorio irriguo che riguarda San Severo e l'alto Tavoliere, la possibilità da parte degli agricoltori di utilizzare piccole

quantità d'acqua a uso irriguo».

La richiesta degli amministratori municipali è motivata dal fatto che l'agricoltura sta vivendo una crisi drammatica a causa del protrarsi dell'emergenza coronavirus. È noto a tutti che il comparto agricolo riveste un'importanza strategica e vitale per San Severo, con centinaia di aziende che danno lavoro a migliaia di persone. «Sappiamo tutti che le risorse idriche» prosegue la nota indirizzata al direttore Santoro «a causa di una prolungata siccità, sono inferiori

a quelle che erano disponibili lo scorso anno. Pur tuttavia, ciò che chiediamo è che sia messa a disposizione delle aziende agricole anche una piccola quantità d'acqua a uso irriguo, necessaria a sostenere almeno per ciò che è strettamente necessario i trattamenti indifferibili a vantaggio delle colture altrimenti destinate a deperire».

Gli amministratori comunali, inoltre ribadiscono la disponibilità del Comune a collaborare con il consorzio per individuare possibili soluzioni alle istanze provenienti dagli agricoltori del territorio. **A.C.**



**FOGGIA** Campi irrigati (foto d'archivio) e la sede in città del consorzio di bonifica di Capitanata



Piana

# Ombrone Lavori all'argine «Erano urgenti»

L'assessore Fratoni: «Il corso d'acqua è insidioso, dovevamo intervenire»

Salvi a pagina 10

## Ombrone, rush finale per i lavori all'argine

Nonostante l'emergenza il cantiere non si è fermato. Fratoni: «Corso d'acqua insidioso, l'intervento non poteva aspettare»

AGLIANA

Stanno per concludersi i lavori urgenti sull'Ombrone alla Ferruccia, effettuati dal Consorzio di bonifica Medio Valdarno in accordo con il Genio civile, finanziati al 70% dalla Regione Toscana. Si tratta del ripristino dell'argine, circa 400 metri a valle del Guado dei Sarti, reso necessario dopo le piene di dicembre 2019 che avevano provocato il cedimento della scarpata. Il torrente Ombrone è ritenuto tra i più pericolosi, data la zona, per morfologia fluviale, condizioni strutturali degli argini e difficoltà di accesso. La messa in sicurezza prevede formazione di contrargine a campagna, posizionamento di telonatura e successiva ricostruzione dell'argine franato lato fiume. I lavori non si sono mai fermati, nemmeno in piena emergenza coronavirus, grazie anche alla disponibilità dell'impresa esecutrice. La ricostruzione della scarpata arginale, lato fiume, prevede la posa in opera di massi ciclopici di scogliera, fondata e intasata con calcestruzzo, per circa 50 metri.

«Questa manutenzione straordinaria - ha detto l'assessore regionale Federica Fratoni -, notevole in quanto relativa a un corso d'acqua insidioso, è la dimostrazione del presidio costante che la Regione, tramite il Con-



sorzio, sta garantendo sul territorio, anche in tempi di emergenza sanitaria. Andare avanti con i lavori, pur nel rispetto delle condizioni di sicurezza, dimostra anche attenzione alla ripresa dell'edilizia - conclude - e alla riapertura dei cantieri, che nella Fase 2 ci auguriamo possa-

no riprendere nel pieno dell'operatività». Marco Bottino, presidente del Consorzio di bonifica, spiega: «In questi giorni di emergenza abbiamo voluto mostrare sui social il nostro lavoro quotidiano, quale servizio essenziale di sorveglianza, gestione e manutenzione dei corsi

d'acqua per la sicurezza idrogeologica del territorio. Terminata la scogliera, si procederà con la ricostruzione del corpo arginale sovrastante con la terra presente in cantiere e infine il rivestimento della stessa, con rete di juta e semina».

Piera Salvi

# Lavoro, più risorse in Finanziaria

Ars. Trovate coperture per Asu, ex Pip e cantieri di servizio. Lidi balneari, niente canoni nel 2020

**● In commissione 8 milioni per le società sportive di massima divisione e pure per quelle che si occupano di disabili**

**GIUSEPPE BIANCA**

**PALESMO.** Un emendamento approvato ieri in commissione Bilancio all'Ars abbatte i canoni di concessione per i lidi e gli stabilimenti balneari per l'anno in corso, prevedendo l'esenzione per il 2020 e una riduzione del 50% per il prossimo anno.

La convergenza che si è realizzata all'interno delle forze politiche, tra maggioranza e opposizione, va oltre la proposta originaria del governo regionale di sospendere sino al 31 ottobre i canoni. I deputati di centrodestra

Carmelo Pullara (Autonomisti) e Marianna Caronia (Lega) avevano presentato una proposta, fatta propria dalla commissione, al cui interno ha trovato spazio la modifica voluta dal Pd dell'esenzione totale per il 2020 e del dimezzamento per la prossima stagione. Soddisfazione per la soluzione giunta all'unanimità è stata espressa pure da Italia Viva. Una bocciata d'ossigeno per il settore che, se confermata dal voto d'Aula, può rappresentare una forma di aiuto per operatori che vedono concretamente in pericolo la riuscita della stagione a causa delle criticità scaturite dall'emergenza sanitaria del Covid-19 e che si troveranno in ogni caso a dovere gestire una programmazione anomala e non priva di incognite. Con emendamento di matrice dem e 5stelle, inoltre, viene sospeso anche il pagamento dei canoni per i consorzi di bonifica su più anni. Anche in questo caso per venire incontro agli agricoltori stressati economicamente dalla crisi.

Per quanto riguarda, invece, l'articolo 2, comma 2 della Finanziaria, "provvedimenti in materia socio assistenziale", alla dotazione iniziale di 42 milioni di euro la commissione Bilancio ha proposto un'integrazione di 128

milioni per i quali non c'era la copertura economica. Lo stanziamento è condizionato, infatti, dal balletto di cifre che prevede una corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa per il 2020. Si tratta, pertanto, di somme bloccate e condizionate all'esito della definizione dell'accordo con lo Stato per un minore concorso da parte della Regione ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Trovate, invece, le coperture finanziarie per gli Asu, gli ex Pip e per i cantieri di servizio per gli inoccupati e disoccupati già fruitori della sperimentazione del reddito minimo di inserimento del decreto legislativo 237 del '98 e della legge regionale 5 del 2005. Tra gli emendamenti relativi alla rubrica delle Politiche sociali, di cui è responsabile l'assessore catanese Antonio Scavone, si guarda anche al potenziamento degli Ipab in attesa della legge di riforma di settore a cui il governo sta lavorando.

Approvato un emendamento presentato dal governo che porta la disponibilità da 2,5 a 8 milioni (di cui 4 e mezzo subordinati all'accordo con lo Stato). Si tratta di risorse per le società sportive di massima divisione, ma anche per le associazioni sportive che si occupano di disabili nello sport. ●



Antonio Scavone



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**OLTREPÒ ALLARME DEL CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZAGA**

# L'emergenza Covid agevola l'avanzata delle nutrie

**OLTREPÒ** L'assenza di rumore per la ridotta circolazione di autovetture dovuta all'emergenza sanitaria può facilitare la tendenza degli animali selvatici a colonizzare nuovi territori, spostandosi da quelli dove si trova in esubero: «Così è anche per le nutrie, a detta dei nostri guardiani idraulici - mette in guardia il Direttore del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga, **Raffaele Monica**. - Assenza di rumore, ritiro della presenza dell'uomo, riduzione della caccia, proprio durante l'invaso della rete idraulica dopo un lungo periodo di siccità, che allaga le

tane costruite a quote basse, sono elementi sufficienti a far sì che centinaia di esemplari si disperdano sul territorio. Cresce pertanto il pericolo per la pubblica incolumità, sia a causa della presenza fisica dell'animale in aree di possibile frequentazione umana, tra cui aree cortilive, sia per il rischio idraulico di allagamento generato da rotture arginali».

A rischio anche le maestranze al lavoro in agricoltura: ai primi passaggi dei mezzi d'opera nelle prossimità di corsi d'acqua dopo l'inverno, c'è il rischio del ribaltamento del mezzo che

dovesse sfondare una nuova tana superficiale, come purtroppo già successo. A tal proposito Terre dei Gonzaga raccomanda sempre una prima attenta ispezione del percorso a piedi.

«Il Consorzio ha provveduto all'acquisto di altre gabbie a disposizione di chiunque per tramite dei Comuni - ricorda il Presidente **Ada Giorgi** - oltre ai freezer da poco consegnati in comodato gratuito sempre ai Comuni; ci rendiamo inoltre disponibili a comunicare agli addetti alla cattura le zone più popolate e sta rinnovando la convenzione con la provincia di Reggio Emilia».



La presidente del Consorzio di Bonifica Ada Giorgi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Consorzio di Bonifica Proroga dei pagamenti

## Entro luglio

Sono in corso di spedizione gli avvisi relativi al contributo di bonifica e irrigazione per il 2020 da parte del Consorzio di Bonifica della media pianura bergamasca. I contribuenti che dovessero trovarsi nella situazione di non poter adempiere al saldo entro la data prevista del 31 maggio a causa dell'emergenza Covid-19 potranno provvedere al pagamento della rata unica o della prima rata entro luglio senza oneri e/o aggravi aggiuntivi. Si consiglia l'utilizzo dei metodi di pagamento online previsti dal sistema pagoPA. L'accesso agli uffici consortili di via Gritti 21/25 sarà consentito solo previo appuntamento telefonico (840.000813 da telefono fisso o 035.5785046 da cellulare). «Nella consapevolezza che i mesi che ci attendono saranno difficili, il Consorzio intende fare la propria parte, assicurando un concreto sostegno. L'ente sta facendo il possibile per assicurare il proseguimento delle attività e garantire il regolare svolgimento della stagione irrigua, la sicurezza idraulica del territorio e l'assistenza ai consorziati», rileva il presidente Franco Gatti.



arredamenti  
**FANCIULLI**

MOBILI DI QUALITA'

AI PREZZI PIU' BASSI

**Cagliari**  
oggi.it

Notizie Video

Cerca in archivio

**Cagliari**  
oggi.it

le notizie da un'altra prospettiva  
www.cagliarioggi.it

## Vedi bene da vicino e lontano

Vedi bene sia da vicino che da lontano con questi occhiali che cambiano gradazione da soli One Power Zoom

APR

TV

NOTIZIE

VIDEO

VIGNETTE

YouTube

facebook

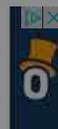
twitter

Prima pagina | Tutte | Sardegna | Cagliari | Cronaca | Sport | Politica | Turismo | Cultura & Società | Ambiente & Territorio | Spettacolo | Economia | Salute



## IL PRESTITO SICURO DA CASA TUA PER I PENSIONATI

**RICHIEDI ORA**



cagliari oggi > notizie > cagliari > politica > agricoltura > «sostegno all'economica del territorio»

Red 10:25

## «Sostegno all'economica del territorio»

Questo l'annuncio del presidente della Regione autonoma della Sardegna Christian Solinas, che commenta la decisione di dare al Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale la gestione del Distretto irriguo Uta nord



CAGLIARI - «Abbiamo sbloccato una situazione che si trascinava da quasi quarant'anni, avviando un percorso finalizzato all'attivazione degli impianti che consentiranno agli agricoltori e agli allevatori di Uta e Villaspeciosa di beneficiare dell'acqua dell'invaso del Cixerri, e rivitalizzando l'economia del territorio». Così il presidente della Regione autonoma della Sardegna Christian Solinas commenta la delibera approvata dalla Giunta, su proposta dell'assessore dell'Agricoltura Gabriella Murgia, che assegna al Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale la gestione delle opere incluse nel distretto irriguo "Uta nord", finora in capo all'Enas.

Il comprensorio, che si estende su un'area di 1.727 ettari, era stato realizzato dall'ex Ente autonomo del Flumendosa (ora Enas) e non è mai entrato in funzione. Il Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale ha già ricevuto da parte dell'Assessorato dei Lavori pubblici un finanziamento per il ripristino dell'impianto esistente.

«Ora - sottolinea Murgia - si potranno portare avanti gli interventi di verifica delle opere esistenti, accelerando al massimo i tempi per arrivare a un pieno funzionamento degli impianti. In un secondo momento, bisognerà trovare altre risorse per ampliare l'area del comprensorio, anche fino a 3.700 ettari, venendo incontro alle esigenze di un più ampio bacino di utenza».

## Commenti

ultim'ora video sondaggi

- 10:25 «SOSTEGNO ALL'ECONOMICA DEL TERRITORIO»
- 9:24 «CONCESSIONI GRATUITE PER BAR, RISTORANTI E CHIOSCHI»
- 8:18 MILLE MASCHERINE FFP2 PER GLI OPERATORI DELL'AOU
- 7:38 TURISMO: «UN CONSIGLIO A SOLINAS»
- 23:24 SPACCIO IN GALLURA: DENUNCIATI DUE GIOVANI
- 22:02 «LA PROVINCIA VICINA AL SUO TERRITORIO»
- 21:23 FOTO IN SPIAGGIA: SANZIONE A SASSARI
- 20:50 DELFINO NEL PORTO INDUSTRIALE DI PORTO TORRES
- 20:08 «AEROPORTO, CONTRATTO DA INCUBO»
- 19:51 FORESTALE: 532 CONTROLLI, 7 SANZIONI IN SARDEGNA

Sardex sostiene  
la tua impresa.

**Entra nel Circuito,  
preparati a ripartire!**

sardex.net

ULTIME NOTIZIE:



# CENTRITALIANEWS.IT

INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli

[🏠 CRONACHE DAI BORGHI](#) ▾ 
 [ECONOMIA E AMBIENTE](#) ▾ 
 [POLITICA E SANITÀ](#) ▾ 
 [CULTURA](#) ▾ 
 [🔍](#)

[EVENTI E ENOGASTRONOMIA](#) ▾ 
 [PERSONAGGIO](#)



Ambiente

## Consorzio Bonifica Alto Valdarno : scattato allarme nutrie per stabilità argini

📅 25 Aprile 2020 👁 8

Con il lockdown le nutrie sono diventate una vera e propria emergenza. Anche nel comprensorio del Consorzio 2 Alto Valdarno, dove la loro massiccia presenza mina da tempo la tenuta e la stabilità degli argini. L'allarme, lanciato da ANBI, l'associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica, ha pesanti risvolti nel territorio di competenza del CB2che, è stato costretto ad intervenire ripetutamente – anche durante l'emergenza sanitaria – per riparare i danni alle opere idrauliche prodotti da un numero di esemplari tutto in crescita. In Valdichiana, in Valdarno, alla periferia di Arezzo: tanti sono stati i lavori urgenti, realizzati in queste settimane per evitare il peggio. Le tane scavate da questi animali, prolifici e voraci, infatti, creano ampie e profonde voragini all'interno delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua, causando danni importanti alle opere. Individuarle e ripararle in modo tempestivo è fondamentale. E spesso è una lotta senza fine, poiché le popolazioni tendono ad insediarsi sempre negli stessi punti. Ogni anno questa battaglia si traduce in un impegno economico sempre più pesante per il Consorzio che, in questi primi quattro mesi del 2020, complici anche un inverno mite e la scarsa presenza dell'uomo sul territorio, ha dovuto far fronte a un'autentica invasione, con uno sforzo economico e organizzativo davvero

### Le notizie più lette

I 5 articoli più letti negli ultimi 7 giorni:

Sarteano: Coronavirus; Movimento per Sarteano, "non trasformiamo Sarteano in un 'lazzaretto' Covid". Annunciata petizione on line per non fare dell'ex casa di riposo comunale una struttura per i contagiati del territorio senza aver avvisato la popolazione **2220**

Sarteano: Coronavirus; consigliere di opposizione Ugo Pansolli, "mio totale dissenso da scelta del sindaco di sottoscrivere una convenzione che trasforma la RSA in un centro Covid. L'opposizione non è mai stata coinvolta se non quando le decisioni erano state prese". Per Pansolli sarebbe stato meglio il "commissariamento" per una serie di ragioni che illustrerà a giorni **1103**

Sarteano: Coronavirus; Stefano Giorni (Lega Bassa Valdichiana), "grosse perplessità sulla decisione presa dal direttore generale dell'Asl Toscana Sud Est Antonio D'Urso, d'accordo con il sindaco Francesco Landi, di "commissariare" la Rsa facendola diventare una sorta di centro per tutti i positivi del Covid-19 del territorio. Perché la popolazione non è stata sentita?" **1075**

Chiusi: Coronavirus; sfogo del sindaco Bettolini contro chi aizza sui social la tensione tra la comunità. "Se qualcuno si crede più bravo di me ha detto nella diretta streaming di ieri sera - sono pronto a consegnargli

eccezionale. "Nutrie fuori controllo possono provocare il crollo degli argini e un conseguente innalzamento del rischio idraulico, a cui è esposta tutta la comunità", commenta la Presidente del Consorzio Serena Stefani. "Senza contare che la presenza massiccia di questi animali rappresenta un problema anche per l'ecosistema: lo scortecciamento degli alberi adiacenti alle tane, in prossimità dei corsi d'acqua, infatti indebolisce le piante fino alla morte e pregiudica l'habitat naturale, favorendone la colonizzazione da parte di specie aliene. Bisogna tenere infine conto che la riparazione dei danni causati dalle nutrie è una voce che diventa sempre più onerosa per il bilancio consortile". Di qui l'appello rilanciato da Stefani: "Il Presidente nazionale di ANBI Francesco Vincenzi ha chiesto di non abbassare la guardia e di adottare politiche di prevenzione volte a tutelare la sicurezza del territorio. Spero che questo messaggio venga accolto e condiviso anche in Toscana e nel nostro comprensorio dove è necessario un piano di contenimento delle nutrie e più in generale un piano di delocalizzazione di altre specie protette".

← [Previsioni meteorologiche dal 25 aprile al primo maggio](#)

Share This Post:

👍 [Potrebbe anche interessarti](#)



Siena: Carabinieri sequestrano in uno stabilimento della provincia una porzione di un capannone industriale adibito alle attività di verniciatura e spruzzatura di resine. Il responsabile non ha esibito necessaria autorizzazione

📅 14 Luglio 2018



Toscana: rifiuti; capogruppo regionale FI Marchetti, «dalla giunta considerazioni da neofiti, mancano risposte concrete»

📅 24 Luglio 2019



Abbadia San Salvatore: prosegue l'impegno del sindaco Fabrizio Tondi sulla strada dello sviluppo sostenibile

📅 3 Dicembre 2019

le chiavi del comune e a nominarlo vice sindaco. Io mi metto malato e vediamo cosa sa fare". Bettolini annuncia intanto altri due casi positivi **1061**

Sarteano: Coronavirus; consigliere di opposizione Gino Arnaldi rappresenterà in consiglio comunale anche il Movimento per Sarteano di Marcello Piscitello **671**

### Lecture notizie

Totale lecture: 3335247

Lecture odierne: 670

Totale visitatori: 1933006

Visitatori oggi: 456

Visitatori del mese: 79045

Utenti in linea: 14

### Consigli comunali



Siena: apprezzamento gruppo consiliare Forza Italia per riduzione canone affitto alloggi popolari

📅 25 Aprile 2020



Siena: Coronavirus; Masi (Pd), "questa emergenza chiede apertura e fatti. Serve una videoconferenza dei capigruppo con il sindaco"

📅 24 Aprile 2020

### Regione



Toscana: un bando da 5 milioni per migliorare la sicurezza stradale

📅 24 Aprile 2020



Toscana: Coronavirus, riduzione di casi e ricoveri. Determinante la risposta del SSR, assieme a





[Pavia](#) [Vigevano](#) [Voghera](#) [Mortara](#) [Stradella](#) [Broni](#) [Tortona](#) [Tutti i comuni](#) ▼



[Pavia](#) » [Cronaca](#)

---

## Stanziati 355mila euro per la «tempesta Vaia»



Fondi regionali per i danni del nubifragio dell'ottobre 2018 Tra i centri colpiti anche S. Margherita Staffora e Voghera

OLIVIERO MAGGI

24 APRILE 2020



### SANTA MARIA DELLA VERSA

Ammonterà a oltre 355 mila euro il contributo stanziato dalla Regione a tre Comuni dell'Oltrepò (Santa Maria della Versa, Santa Margherita Staffora e Voghera) e uno del Pavese (Spessa Po) per interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di somma urgenza.

Si tratta della seconda tranches di contributi che la Regione ha assegnato ai Comuni colpiti dagli eccezionali avvenimenti atmosferici avvenuti tra il 29 e il 30 ottobre del 2018 (la cosiddetta tempesta Vaia).

#### La ripartizione

La maggior parte delle risorse, 200 mila euro, sono state assegnate al Comune di Santa Maria della Versa che, in collaborazione con il Comune di Golferenzo, realizzerà un intervento di messa in sicurezza del torrente Versa: «I lavori

[ORA IN HOMEPAGE](#)



**Coronavirus, in Italia continua il calo di malati e di ricoveri. In Lombardia altri 166 decessi, a Milano e Pavia i dati peggiori della giornata**

**Continua la strage nelle case di riposo: tra Garlasco e Belgioioso 70 morti**

MARIA FIORE E SANDRO BARBERIS

**Fase 2, sui treni ci sarà posto solo per il 30 per cento dei pendolari**

GIOVANNI SCARPA

### LA COMUNITÀ DEI LETTORI



**Arriva la primavera con le foto dei lettori**

**Aste Giudiziarie**

riguarderanno il tratto di torrente che scorre tra i due Comuni e che era stato interessato due anni fa dagli eventi alluvionali – spiega il sindaco di Santa Maria, Stefano Riccardi – In particolare sarà effettuata la pulizia delle sponde con la rimozione della vegetazione morta per consentire il regolare deflusso delle acque».

Operazioni di manutenzione idraulica straordinaria egudicate indispensabili per evitare il rischio di futuri allagamenti lungo il corso del torrente oltrepadano.

Il resto del contributo è stato assegnato ai Comuni di Santa Margherita Staffora (63.400 euro per interventi di riduzione del rischio e 2000 euro per lavori di somma urgenza), Voghera (50 mila euro), Spessa Po (40 mila euro).

Complessivamente, su tutto il territorio lombardo, la Regione ha stanziato oltre 28 milioni di euro per 81 interventi di riduzione del rischio in 57 Comuni e 700 mila euro per 50 lavori di somma urgenza in 27 Comuni. « Nonostante l'emergenza che stiamo vivendo da ormai due mesi, Regione Lombardia non si dimentica dei danni inflitti alla popolazione di territori già martoriati negli anni passati da eventi calamitosi straordinari – commenta l'assessore regionale al territorio e alla protezione civile, Pietro Foroni – Abbiamo immediatamente attivato gli enti attuatori degli interventi (Comuni, Comunità montane, Province e Consorzi di bonifica) affinché possano avviare presto le attività di realizzazione dei nuovi interventi o di rendicontazione e recupero del finanziamento per quelli realizzati a proprie spese». —

**Oliviero Maggi**

### **Appartamenti Vigevano Lungoticino Lido - 747000**

### **Appartamenti Cava Manara Olevano Palazzina C - 62178**

Tribunali di Pavia, Vigevano e Voghera

## Aste Giudiziarie



## Necrologie

**Camerini Vittorio**  
Voghera, 25 aprile 2020



**Moro Ernesto**  
Vellezzo Bellini, 25 aprile 2020



**Moro Ernesto**  
Vellezzo Bellini, 25 aprile 2020



**Boiocchi Duilio**  
Pavia, 25 aprile 2020



**Scoppetta Francesco Paolo**  
Pavia, 24 aprile 2020



Cerca fra le necrologie

**PUBBLICA UN NECROLOGIO**

arredamenti  
**FANCIULLI**  
 MOBILI DI QUALITA' AI PREZZI PIU' BASSI

Nnews  
 Nuoro

Notizie Video

Cerca in archivio

Olbia24  
 le notizie da un'altra prospettiva

Cagliari  
 oggi.it

le notizie da un'altra prospettiva

TV

NOTIZIE

VIDEO

VIGNETTE

YouTube

facebook

twitter

Prima pagina | Tutte | Sardegna | Nuoro | Cronaca | Sport | Politica | Turismo | Cultura & Società | Ambiente & Territorio | Spettacolo | Economia | Salute

Cagliari  
 oggi.it

le notizie da un'altra prospettiva

nuoro news > notizie > cagliari > politica > agricoltura > «sostegno all'economica del territorio»

Red 10:25

## «Sostegno all'economica del territorio»

Questo l'annuncio del presidente della Regione autonoma della Sardegna Christian Solinas, che commenta la decisione di dare al Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale la gestione del Distretto irriguo Uta nord



CAGLIARI - «Abbiamo sbloccato una situazione che si trascinava da quasi quarant'anni, avviando un percorso finalizzato all'attivazione degli impianti che consentiranno agli agricoltori e agli allevatori di Uta e Villaspeciosa di beneficiare dell'acqua dell'invaso del Cixerri, e rivitalizzando l'economia del territorio». Così il presidente della Regione autonoma della Sardegna Christian Solinas commenta la delibera approvata dalla Giunta, su proposta dell'assessore dell'Agricoltura Gabriella Murgia, che assegna al Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale la gestione delle opere incluse nel distretto irriguo "Uta nord", finora in capo all'Enas.

Il comprensorio, che si estende su un'area di 1.727 ettari, era stato realizzato dall'ex Ente autonomo del Flumendosa (ora Enas) e non è mai entrato in funzione. Il Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale ha già ricevuto da parte dell'Assessorato dei Lavori pubblici un finanziamento per il ripristino dell'impianto esistente.

«Ora - sottolinea Murgia - si potranno portare avanti gli interventi di verifica delle opere esistenti, accelerando al massimo i tempi per arrivare a un pieno funzionamento degli impianti. In un secondo momento, bisognerà trovare altre risorse per ampliare l'area del comprensorio, anche fino a 3.700 ettari, venendo incontro alle esigenze di un più ampio bacino di utenza».

## Commenti

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↓

ultim'ora video sondaggi

- 10:25 «SOSTEGNO ALL'ECONOMICA DEL TERRITORIO»
- 9:24 «CONCESSIONI GRATUITE PER BAR, RISTORANTI E CHIOSCHI»
- 8:18 MILLE MASCHERINE FFP2 PER GLI OPERATORI DELL'AOU
- 7:38 TURISMO: «UN CONSIGLIO A SOLINAS»
- 23:24 SPACCIO IN GALLURA: DENUNCIATI DUE GIOVANI
- 22:02 «LA PROVINCIA VICINA AL SUO TERRITORIO»
- 21:23 FOTO IN SPIAGGIA: SANZIONE A SASSARI
- 20:50 DELFINO NEL PORTO INDUSTRIALE DI PORTO TORRES
- 20:08 «AEROPORTO, CONTRATTO DA INCUBO»
- 19:51 FORESTALE: 532 CONTROLLI, 7 SANZIONI IN SARDEGNA

Sardex sostiene  
 la tua impresa.

Entra nel Circuito,  
 preparati a ripartire!

sardex.net

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati



Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

SUV PEUGEOT 2008  
UNBORING  
THE FUTURE



ANDREOTTI AUTO SR  
BORSEA (ROVIGO) - Via Della Cooperazione, 10  
Tel. 0425 474012/0425 474230  
[www.concessionario.peugeot.it/andreottiauto](http://www.concessionario.peugeot.it/andreottiauto)



Piace a 33871 followers.

# ROVIGO IN DIRETTA

25/04/2020

QUOTIDIANO MULTIMEDIALE

IN Cronaca

IN Provincia

IN Video

IN Sport

IN Società

IN Veneto

IN Più



REGIONE DEL VENETO

## "Allarme siccità nelle campagne venete"

A lanciarlo è l'assessore Pan: "Se continua così, sarà necessario potenziare la politica di investimenti nel settore irriguo"



Ascolta

A A A

25/04/2020 - 10:32

ROVIGO - Adottare ogni soluzione utile per trattenere nei serbatoi idroelettrici montani tutta l'acqua possibile dei fiumi, che attualmente defluisce al mare:

**è quanto propone l'assessore all'Agricoltura e alla Bonifica della Regione Veneto, Giuseppe Pan, in considerazione dell'allerta siccità che si sta registrando nelle campagne venete** che, dall'inizio dell'anno, registrano 120 giorni senza precipitazioni.

"Con l'Autorità di distretto Alpi Orientali e l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici abbiamo fatto il punto sull'andamento della stagione idrica e sul fabbisogno irriguo nei campi - informa Pan - La neve in quota (oltre i 1700 metri) si sta sciogliendo rapidamente a causa delle alte temperature e ingrossa le portate dei



ANDREOTTI AUTO SR  
BORSEA (ROVIGO) - Via Della Cooperazione, 10  
Tel. 0425 474012/0425 474230  
[www.concessionario.peugeot.it/andreottiauto](http://www.concessionario.peugeot.it/andreottiauto)

PER LA TUA  
PUBBLICITÀ SU  
ROVIGO IN DIRETTA  
QUOTIDIANO MULTIMEDIALE

CHIAMA  
0425 28090

NOTIZIE PIÙ LETTE

fiumi principali. **Purtroppo gran parte di questa risorsa idrica finisce a mare, con scarso beneficio per la rete Irrigua del Consorzi di bonifica".**

"Le piogge previste per la settimana prossima – prosegue Pan - non saranno in grado di dare sollievo alle colture, essendo limitate a 20-30 mm; le prime coltivazioni a soffrire, **se non irrigate, sono la bietola e il mais appena seminati, insieme ai nuovi impianti dei vigneti".**

"Attualmente i Consorzi di bonifica stanno derivando il massimo possibile, nel rispetto di quanto autorizzato – rileva l'assessore - ma il netto anticipo stagionale sta determinando richieste di acqua irrigua da parte del mondo agricolo pari a quelle che di norma si registrano nei giorni caldi di luglio. A Bolzano, dove i frutteti stanno risentendo già della siccità, sono già stati attivati gli impianti di irrigazione".

"Se l'andamento climatico dovesse proseguire senza sostanziali variazioni – premette Pan – dovremmo attivare i serbatoi idroelettrici montani, **perché possano trattenere tutta l'acqua possibile. Una richiesta ai gestori che appare del tutto compatibile con il ridotto fabbisogno di energia elettrica di questo periodo.** determinata dalla contrazione dei consumi per le misure di contenimento della pandemia da coronavirus".

"Ma nel medio-lungo periodo – conclude l'assessore - sarà necessario potenziare la politica di investimenti nel settore irriguo per valorizzare la risorsa idrica disponibile e aumentare la possibilità di invaso in ogni condizione dove ciò possa avvenire".

SEGUI ANCHE: [rovigo](#) [veneto](#) [siccità](#)

LASCIA IL TUO COMMENTO:

Caratteri rimanenti: 1000

Testo

INVIA

o COMMENTI

ARTICOLI CORRELATI



"Anche i bambini devono poter riprendere: hanno bisogno di nonni e coetanei"



L'ordine degli infermieri: "Non è vero che lavoriamo in sicurezza"



"Siamo pronti per la fase due: da noi parchi e grandi spazi aperti"

LE ALTRE NOTIZIE:



LA TRAGEDIA

Si toglie la vita nel giardino di casa



CORONAVIRUS IN VENETO

"Si riapre, ecco la nuova ordinanza"



CORONAVIRUS IN VENETO

"Medici e infermieri veneti a fine mese prendono mille euro in meno del resto d'Italia"



CORONAVIRUS IN VENETO

"La spiaggia quest'anno? Tutti vicino a casa, a distanza di sicurezza e al chiosco con la mascherina"





EDITORIALI | POLITICA | COSTUME E SOCIETÀ | SALUTE | SPORT | FOOD & WINE | VIAGGI E ITINERARI | LIBRI

APPUNTAMENTI

HOME | VIAGGI E ITINERARI | MONTAGNE E GHIACCIAI

ALLARME SICCIÀ, UN'ALTRA EMERGENZA IN ARRIVO

# Allarme siccità, un'altra emergenza in arrivo

MONTAGNE E GHIACCIAI | 25 APRILE 2020



Cerca...



## CATEGORIE

Appuntamenti	28
Food & Wine	58
Editoriali	64
Sport	11
Costume e società	32
Libri	43
Viaggi e itinerari	15
Salute	213
Politica	148

Riuscirà questa poca pioggia primaverile (al Nord) a risolvere il problema della siccità che si prospetta per la nuova estate? Stiamo vivendo una situazione meteo climatica avara di precipitazioni e che non ha portato accumuli nevosi in quota sufficienti a formare quella riserva di acqua in forma solida, vitale per affrontare con una serenità "idrologica" la prossima stagione calda. Anni addietro, lo dico sulla base della mia esperienza nello studio dei ghiacciai, le misurazioni riguardanti l'altezza della neve venivano effettuate nel mese di Maggio, quando si riteneva che l'accumulo invernale avesse raggiunto il suo massimo spessore. Ora invece, con quasi due mesi di anticipo, il manto nevoso, ancorché modesto, pare essere in fase di rapido esaurimento.

Tutto questo si ripercuote sulle portate dei fiumi, il Po in particolare, ma non da meno potrà essere coinvolto anche l'Adige, che sono ben al di sotto della media del periodo. Per il Po, se la sua portata a Pontelagoscuro dovesse scendere sotto ai 600 m<sup>3</sup> /s si potrebbe presentare anche la risalita del cuneo salino, come sostiene il Direttore del Consorzio di Bonifica "Delta del PO", ing. Giancarlo Mantovani, con le inevitabili gravi conseguenze; attualmente la portata si aggira attorno agli 800 m<sup>3</sup>.



L'allarme siccità coinvolge necessariamente i ghiacciai ed il loro ruolo nelle dinamiche idrologiche che stanno mutando in conseguenza delle variazioni climatiche. Infatti la consistente riduzione delle masse gelate priva i bacini dei fiumi della pianura padana di una riserva d'acqua che potrebbe non essere più sufficiente ad riequilibrare il deficit idrologico estivo.

Oltre a costituire un volano essenziale nel ciclo idrologico, i ghiacciai sono importanti testimoni naturali delle dinamiche del clima: è grazie a loro che siamo venuti a conoscenza dei mutamenti climatici del passato, anche più recente, attraverso la lettura e l'interpretazione delle loro tracce morfologiche che caratterizzano l'attuale paesaggio alpino d'alta quota, e non solo.

Le osservazioni effettuate soprattutto dal Comitato Glaciologico Italiano hanno messo in evidenza l'inizio di una generale riduzione dei ghiacciai alpini a partire all'incirca dalla metà degli anni '80 del secolo scorso, dopo una piccola fase di avanzata durata poco più di venti anni. Questo ritiro ha avuto una accelerazione negli ultimi anni tanto da poter affermare, come viene ormai confermato dall'intero mondo scientifico, che le previsioni sono negative addirittura per la sopravvivenza di gran parte di essi, specialmente per quelli del settore alpino centro orientale a causa della minore quota media dei bacini di accumulo. Tutto questo si lega anche ad una diminuzione della quantità e della permanenza dell'innnevamento nelle fasce altimetricamente più elevate. Poca neve accumulata nella stagione fredda significa poca acqua disponibile nella stagione calda.

Si tratta di un segnale preoccupante specialmente se si considera l'aumento della siccità estiva legata anche ad un incremento delle temperature. A questo si aggiunge l'allerta lanciata dagli studiosi sul possibile aumento di episodi meteorologici estremi, con conseguenze anche disastrose specialmente nell'agricoltura.

Usciti (presto, si spera) da una emergenza sanitaria potremmo ritrovarci ad affrontarne un'altra di carattere ambientale.

Su come correre ai ripari per affrontare un futuro critico dal punto di vista meteo climatico non è impresa facile. Purtroppo abbiamo perso una cultura dell'acqua che per quanto ci riguarda potremo far risalire ai tempi dell'impero romano. Anche la storia idraulica di Venezia non è da meno, ricordando a esempio la realizzazione di vasche per la raccolta e la conservazione dell'acqua piovana per un successivo utilizzo.



Se pensiamo che oggi sprechiamo l'acqua potabile per risciacquare il water dei nostri bagni o per innaffiare l'orto o il giardino non ne usciamo certamente con una bella figura. Basterebbe ricorrere agli antichi metodi di raccolta delle acque piovane, ad esempio con la costruzione di adeguate vasche nelle case o nei condomini, per sfruttarla poi negli utilizzi domestici. Non si vorrebbe a questo punto pensare che una operazione del genere venisse impedita oppure ostacolata dal fatto che quell'acqua non passa attraverso dei contatori e, quindi ....

Pensando all'agricoltura, un grande ed importante ruolo nella gestione di quella che appare essere una emergenza idrica dovrà essere svolto dai Consorzi di Bonifica che si troveranno a disporre di una risorsa forse mai così povera come oggi, in rapporto anche allo sviluppo che l'agricoltura ha di recente avuto.

Un altro ruolo non meno importante spetta anche alla politica per la gestione futura di un territorio che presenta problematiche sempre più accentuate riguardo alle diverse criticità ambientali. A cominciare dalle fasce più elevate del territorio che si stanno rapidamente evolvendo a causa delle mutazioni climatiche. Sto pensando anche all'aspetto paesaggistico là dove la neve ed il ghiaccio lasceranno il posto a nude pareti rocciose ed estese pietraie.

Riguardo alle montagne di casa nostra il pensiero va alle Dolomiti ed ai pochi ghiacciai ancora presenti e che continuano a caratterizzare quelle cime così importanti e così belle da essere divenute patrimonio dell'Unesco. Naturalmente anche i loro ghiacciai fanno parte di questo patrimonio dell'umanità che, purtroppo, sta perdendosi molto velocemente.

Pensiamo alla Marmolada, ma non solo, perché ghiacciai anche di piccole dimensioni sono presenti in moltissimi altri Gruppi, dall'Antelao al Sorapis, dalle Pale di San Martino al Sassolungo, dalla Civetta alle Tofane, al Cristallo.

A tale riguardo voglio ricordare la mia personale scelta di continuare a raccogliere foto, soprattutto aeree, di questi ghiacciai perché andando avanti di questo passo, quelle immagini finiranno per diventare testimonianze di un mondo glaciale perduto.



Foto



(dell'autore):

1. La Marmolada col suo ghiacciaio che è il più esteso delle Dolomiti (Settembre 2018)
2. Il Sorapis con quello che resta del Ghiacciaio Orientale e Centrale (Agosto 2019)
3. Il piccolo ghiacciaio orientale delle Tofane, sopra Cortina (Agosto 2019)
4. Il circo glaciale sommitale del Monte Pelmo dove il ghiacciaio che era presente è completamente scomparso (Settembre 2018)
5. Il circo settentrionale del Monte Cristallo con il grande apparato morenico storico (Agosto 2019).

(Tutte le foto sono dell'autore)



**Franco Secchieri**

Glaciologo



[Dolomiti](#), [Geologia](#), [Ghiacciai](#), [Secchieri](#), [Siccità](#)

Articolo precedente

**Letture a quattro mani. "Vibrato" per sirene e spose**

## ALTRE NOTIZIE



Questo clima non si addice più ai nostri ghiacciai



Veneto agricoltura, in arrivo 63 nuovi operai forestali



Servizi forestali regionali a "La Rossa" per fortificare le scogliere a protezione





La Voce  
dell'Jonio  
@lavoce  
delljonio

F  
O  
L  
L  
O  
W

5 126 5  
po follo follo  
st wer win  
s s g



Guarda su Instagram

AMICI DI POESIA

"NON VEDO  
L'ORA"

Manda i tuoi versi  
ENTRO IL 15 MAGGIO

Inviare i testi con i vostri dati a  
segreteria@vdj.it

FEATURED POSTS

CRONACA, ECONOMIA, IN EVIDENZA

## Preziosissima acqua / La politica arranca nel preservare e distribuire a tutti la risorsa

by Redazione • 25 Aprile 2020

Acqua preziosa, anzi di più: preziosissima. Per tutti e per tutto e in agricoltura soprattutto. Tanto che continua ad essere ancora oggi valido un antico proverbio emiliano: "Fossi e cavedagne benedicon le campagne". Insomma, anche in tempi moderni (seppur travagliati) come quelli che si stanno vivendo, la disponibilità d'acqua e la sua corretta gestione possono davvero fare la differenza tra un comparto agroalimentare che sopravvive e basta e uno che riesce a produrre ricchezza e benessere oltre che equilibrio ambientale e territoriale.

Per questo, gli agricoltori guardano ancora oggi al cielo per capire



l'andamento climatico, se pioverà oppure se farà secco, se ci sarà o no vento (che oltre a spezzare le colture, può anche bruciarle portando aria calda e "succhiando" acqua dal terreno e dalle foglie). Ed è per questo che gli investimenti in infrastrutture irrigue continuano ad essere importanti, seppur costosi, anche per il nostro Paese (senza dire naturalmente del valore che l'irrigazione ha per altri climi e altre economie).

Per capire meglio cosa significa l'acqua ancora oggi, è possibile leggere i risultati di un'analisi condotta dall'Università di Trieste e rilanciata dalla Anbi (l'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue). Il valore dell'irrigazione è stato stimato a partire dall'effetto prodotto sul valore dei terreni agricoli. La presenza di acqua - viene spiegato da Anbi -, condiziona in modo significativo il valore della terra,

Cerca ...

Cerca



FEATURED POSTS

CHIESA,  
DIALOGOS, IN  
EVIDENZA,  
SPIRITUALITÀ

Vangelo  
della

■ CULTURA, IN  
EVIDENZA,  
INIZIATIVE, POESIE

## "Non vedo l'ora" / Per l'iniziativa de "La Voce dell'Jonio" fissata al 15 maggio la scadenza di partecipazione

by Admin • 9 Aprile 2020



I termini di partecipazione sono stati prorogati al 15 di maggio. Le poesie saranno, poi, raccolte in un'apposita antologia edita da La Voce dell'Jonio. Se è vero che, spesso, i componimenti artistici in generale e letterari in particolare, come insegnano gli intramontabili intellettuali del passato, nascono da situazioni di intensa sensibilità e sofferenza, nel caso contingente possono veicolare immagini di speranza e di fiduciosa attesa nei confronti della vita

Continua

introducendo una differenza fra irriguo e non irriguo pari a 13.500 euro/ha. In termini percentuali questa differenza è più alta al Centro-Sud (60-80%) rispetto al Nord (39%) a causa delle differenze climatiche. E non solo. Per alcune coltivazioni, infatti, l'acqua cambia davvero le prospettive di raccolto. Nei seminativi, mediamente, l'incremento di valore riconducibile all'irrigazione è pari a circa il 27%. Il contributo massimo si registra per i suoli a colture specializzate: frutteto (+35%) e orto (+82%). Significativo è pure il contributo fornito al valore dei prati (+48%) che, nel Nord Italia, richiedono elevati volumi d'acqua.



Se si guarda poi al Paese nel suo

complesso, Anbi fa rilevare come l'Italia, con 20 miliardi di metri cubi d'acqua annualmente utilizzati in agricoltura per la produzione di cibo, sia tra i Paesi europei uno di quelli che maggiormente fanno ricorso all'irrigazione, e sia seconda in termini di superficie irrigata solo alla Spagna. E' stato anche calcolato che nel nostro Paese l'85% del valore economico prodotto dall'agricoltura deriva proprio dalla disponibilità d'acqua.

Certo, occorre che le risorse idriche siano adeguatamente gestite. Non per nulla, si dice "governo" dell'acqua per intendere l'uso oculato di questa risorsa che, se appunto non ben governata, può causare danni enormi. E non solo alle coltivazioni. Per questo addirittura, fino a pochi decenni fa, in alcune regioni esisteva (da secoli) un Magistrato delle acque. Questione complessa, quella delle infrastrutture idriche dello Stivale. Per comprendere quanto però sia importante investire - e bene -, in canali e bacini idrici, basta pensare che oggi riusciamo solo a trattenere l'11% circa dell'acqua che ci arriva e che l'ultimo inverno ha fatto registrare minori piogge pari al 42% circa del normale.

Insomma, se da un lato tecnici e agricoltori riconoscono da sempre quanto l'acqua sia qualcosa di prezioso per tutti, non così pare essere per chi - istituzioni prima di tutto -, può decidere di migliorare gli apparati in grado di conservare e distribuire questa risorsa. Servono soldi e tanti. Ma l'acqua è davvero cosa preziosa. L'avevano compreso bene nel passato; si stenta a comprenderlo oggi.

Andrea Zaghi

👍 Mi piace 0

📄 Share

🐦 Tweet

20

🏷️ Tags: [acqua](#) [acque irrigue](#) [irrigazione](#)

← 25 Aprile / Il presidente Mattarella: "Chi combatte in prima linea il virus onora la Repubblica"

Lascia un commento

Devi essere [connesso](#) per inviare un commento.

## domenica (19 aprile) / Oggi la festa della Divina Misericordia ricorda l'amore di Cristo Risorto

by Redazione • 18 Aprile 2020



Canto al Vangelo ( Gv 20,29 ) Alleluia, alleluia. Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto: beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! Alleluia Vangelo ( Gv 20,19 - 31 ) La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per...

Continua

La Voc...

👍 Mi piace

Diario
Messaggi
Eventi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

La Voce dell'Jonio

mercoledì

"Il crollo del prezzo del #petrolio è forse il primo segnale a indicarci che questa non sarà una crisi come le altre. Per



# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica</b>	<b>Consorzi di Bonifica - web</b>			
	Askaneews.it	24/04/2020	<i>INVASIONE DI NUTRIE CON IL LOCKDOWN, LAMBI LANCIA LALLAMRE</i>	2
	Informatoreagrario.it	24/04/2020	<i>ALLARME NUTRIE NEL FERRARESE</i>	4
	Appenninocamerte.info	24/04/2020	<i>CONTRATTO DI FIUME, SCATTA LA FASE 2</i>	6
	Bologna2000.com	24/04/2020	<i>"RIPARTENZA" IMMEDIATA DELLA BONIFICA PER LA FASE 2: OLTRE 2,7 MILIONI PER 31 PROGETTI SUL TERRITORI</i>	7
	Cagliaripad.it	24/04/2020	<i>AGRICOLTURA, CONSORZIO BONIFICA GESTIRA' L'ACQUA NEI CAMPI DI UTA E VILLASPECIOSA</i>	9
	Calabriamagnifica.it	24/04/2020	<i>TRASFERITI 13 MILIONI DI EURO A CALABRIA VERDE, CONSORZI DI BONIFICA E PARCO REGIONALE DELLE SERRE V</i>	11
	Cittametropolitana.fi.it	24/04/2020	<i>REGIONE. OMBRONE ALLA FERRUCCIA (PT), IN FASE CONCLUSIVA I LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ARGINE</i>	13
	Cronacaonline.it	24/04/2020	<i>AGRICOLTURA, ASSESSORE MURGIA: AL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA SARDEGNA MERIDIONALE LA GESTIONE DEL D</i>	15
	Ilgiornaledeveronesi.it	24/04/2020	<i>AGRICOLTURA: ASSESSORE PAN, "ALLARME SICCA", ATTIVARE I BACINI DI ACCUMULO IDROELETTRICI DI MONTAG</i>	16
	It.finance.yahoo.com	24/04/2020	<i>LOCKDOWN FA PROLIFERARE NUTRIE, ALLARME ANBI SU DANNI E PERICOLI</i>	19
	Milano-24h.com	24/04/2020	<i>CONSORZIO DI BONIFICA: SI POTRA' PAGARE A LUGLIO IL CONTRIBUTO CON SCADENZA MAGGIO</i>	20

Home &gt; Cronaca &gt; Invasione di nutrie con il lockdown, l'Ambi lancia l'allarme

CORONAVIRUS Venerdì 24 aprile 2020 - 12:42

## Invasione di nutrie con il lockdown, l'Ambi lancia l'allarme

In alcune zone sono due volte la popolazione umana, sale costo danni



Roma, 24 apr. (askanews) – Con il lockdown nazionale le nutrie stanno spadroneggiando nella Penisola, proliferando a ritmi tali che in alcuni casi, come quello dell'area della Provincia di Ferrara, la popolazione di questi grossi roditori acquatici ha raggiunto il doppio di quella umana, creando gravi danni alle colture, ai corsi d'acqua e pericoli alla circolazione stradale. A lanciare l'allarme è l'Ambi, Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrighe (Anbi), secondo cui la riparazione dei danni causati dalle nutrie è una voce sempre più onerosa nei bilanci degli enti consortili.

“Nel ferrarese è sempre più emergenza nutrie. Bisogna intervenire prima che i danni alle colture ed il rischio idrogeologico aumentino, per non parlare degli incidenti anche gravi, accaduti ad agricoltori ed automobilisti”, afferma Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, nel cui



Consiglio Regionale

**TG Web Lombardia**

VIDEO



A Oxford al via i test clinici per il vaccino anti coronavirus



Coronavirus, a Milano sequestrate 240mila mascherine non a norma

comprendorio si possono stimare circa 500.000 nutrie, quasi il doppio dei cittadini dell'intera provincia.

Originarie dell'America del Sud, le nutrie furono importate per produrre pellicce; sono molto prolifiche e si cibano di vegetali per una quantità giornaliera, corrispondente al 25% del loro peso, causando ingenti i danni al mondo agricolo. Ancor più preoccupante è l'innalzamento del rischio idraulico, che incombe su tutta la comunità per il pericolo di crollo degli argini, causato dalla presenza delle tane; è quindi indispensabile che non venga pregiudicata la sicurezza delle centinaia di migliaia di chilometri di alvei, che innervano idraulicamente l'Italia.

Per questo, con un comunicato, l'Anbi chiede che, anche in questo momento di emergenza sanitaria, non si abbassi la guardia sul contenimento di tali animali, il cui numero è cresciuto esponenzialmente per le condizioni favorevoli di un inverno mite; per altro, le attività di controllo, fortemente diminuite in questo periodo, non prevedono controindicazioni al rispetto delle normative sul distanziamento sociale.

“Una situazione preoccupante in qualsiasi contesto, ma soprattutto per territori come quello ferrarese che, per il 44%, è sotto il livello del mare con punte fino a quattro metri di depressione e la cui vita è dovuta al delicato equilibrio idraulico, garantito dai Consorzi di bonifica – commenta Massimo Gargano, direttore generale dell'Anbi – La riparazione dei danni causati dalle nutrie è una voce, che diventa sempre più onerosa nei bilanci degli enti consortili”.

Un ulteriore problema per l'ambiente e l'ecosistema è lo scortecciamento degli alberi adiacenti alle tane, in prossimità dei corsi d'acqua: indebolisce le piante fino alla morte, pregiudicando l'habitat naturale e favorendone la colonizzazione da parte di specie aliene. La presenza di alberi e vegetazione è altresì strettamente connessa alla salubrità dell'intero ambiente: dalla salvaguardia delle specie autoctone alla mitigazione del clima.

“Il necessario lockdown per la pandemia lascia spazio, come l'abbandono dei pascoli in montagna, all'avanzare della natura che, se non è gestito, può condizionare il nostro stesso esistere – conclude Francesco Vincenzi, Presidente di Anbi -. Non rendersi conto della gravità della situazione ci rende simili a coloro che, avvisati per tempo di un pericolo imminente, non tengono conto degli allarmi, salvo poi ritrovarsi a fare i conti con i conseguenti problemi”.



ARTICOLI SPONSORIZZATI



Sala: per la mobilità in Fase 2 serve collaborazione cittadini



Sala: per Fase 2 basarsi su situazione ospedali no numeri Regione



Piano Ue, da Conte ok recovery fund. Per leader Ue ora è urgente



La bella Efimova nuota nella sua cucina e sbanca sui social

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI

045680



Home \ Allarme nutrie nel Ferrarese

# Allarme nutrie nel Ferrarese

 24 Aprile 2020


«**Nel ferrarese è sempre più emergenza nutrie.** Bisogna intervenire prima che i danni alle colture e il rischio idrogeologico aumentino, per non parlare degli incidenti anche gravi, accaduti ad agricoltori e automobilisti.» A lanciare l'allarme, comune in tutta Italia, è **Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara**, nel cui comprensorio si possono stimare circa **500.000 nutrie**, quasi il doppio dei cittadini dell'intera provincia e diventate un autentico **pericolo per le produzioni agricole, l'incolumità pubblica, la tenuta arginale dei corsi d'acqua, ma anche per la circolazione stradale.**

Ancor più preoccupante è l'**innalzamento del rischio idraulico**, che incombe su tutta la comunità per il pericolo di crollo degli argini, causato dalla presenza delle tane; è quindi indispensabile che non venga pregiudicata la sicurezza delle centinaia di migliaia di chilometri di alvei, che innervano idraulicamente l'Italia.

Per questo, l'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e della acque irrigue (Anbi) chiede che, anche in questo momento di emergenza sanitaria, **non si abbassi la guardia sul contenimento di tali animali**, il cui numero è cresciuto esponenzialmente per le condizioni favorevoli di un inverno mite; per altro, le attività di controllo, fortemente diminuite in questo periodo, non prevedono controindicazioni al rispetto delle normative sul distanziamento sociale.

«Una situazione preoccupante in qualsiasi contesto, ma soprattutto per territori come quello **ferrarese che, per il 44%, è sotto il livello del mare** con punte fino a quattro metri di depressione e la cui vita è dovuta al delicato equilibrio idraulico, garantito dai Consorzi di bonifica – commenta **Massimo Gargano**, direttore generale dell'Anbi – La riparazione dei danni causati dalle nutrie è una voce, che diventa sempre più onerosa nei bilanci degli



## Newsletter

Scopri un servizio d'informazione di alta qualità. Tagliato sulle tue esigenze.

[ISCRIVITI](#)


Le Nostre Riviste

enti consortili.»

Argomenti:

**DANNI DA SELVATICI**

*Ti potrebbero interessare anche...*



EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO Srl  
Via Bencivenga-Biondiani, 16 - 37133 Verona - I

**SEDE**

Tel + 39.045.8057511  
info@informatoreagrario.it

**PUBBLICITÀ**

Tel + 39.045.8057523  
pubblicita@informatoreagrario.it

**SERVIZIO CLIENTI**

Tel + 39.045.8009480  
clienti@informatoreagrario.it

© 2020 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l - Tutti i diritti riservati - Partita iva: 00230010233 Reg. imp. di Verona nr. 00230010233 Capitale sociale: Euro 510.000,00 i.v.

**PRIVACY E COOKIE POLICY**

## Contratto di fiume, scatta la fase 2

Giovedì, 23 Aprile 2020 14:36 | Letto 382 volte

Scatta la fase due per il Contratto di Fiume dell'Alto Potenza. Nasce, infatti, il primo Piano di azione che le Amministrazioni locali sono state invitate a sottoscrivere dal presidente dell'Unione Montana Potenza Esino Musone, Matteo Cicconi, in vista dell'assemblea conclusiva.



Coinvolti nell'iniziativa i comuni di Castelraimondo, Esanatoglia, Fiuminata, Gagliole, Matelica, Muccia, Pioraco, San Severino Marche, Sefro e Treia insieme al settore Tutela delle acque e Difesa del suolo e della costa della Regione Marche, al Consorzio di Bonifica, all'Ordine dei Geologi, all'Ambito Territoriale Ottimale, alle associazioni ambientaliste Wwf e Legambiente.

Gli elaborati tecnici sono stati consegnati dal coordinatore del Piano, architetto Carlo Brunelli, insieme a tutte le schede d'azione che hanno interessato la parte superiore del bacino idrografico avente una superficie di oltre 650 chilometri quadrati. Si tratta di un territorio caratterizzato prevalentemente da aree boschive, pascoli e seminativi in cui il sistema insediativo si sviluppa principalmente nel fondovalle e dove insistono ben quattro siti Natura 200 e alcuni elementi di pressione ambientale.

Il Contratto di Fiume costituisce un importante strumento di programmazione strategica integrata per la pianificazione e gestione dei territori fluviali, in grado di promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica attraverso azioni di prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle emergenze idrogeologiche, di inquinamento, paesaggistiche e naturalistiche. Inoltre il suo scopo è quello di promuovere la collaborazione e la sussidiarietà fra i diversi attori, istituzionali e non, operanti sul territorio, finalizzando tutte le azioni alla rinascita del bacino idrografico, in una visione non settoriale ma integrata del fiume, inteso come ambiente vitale, bene comune da gestire in forma collettiva e partecipata.

Il primo piano d'azione del Contratto di Fiume contiene gli obiettivi da perseguire nel periodo 2020-2022. Alcune azioni sono virtualmente a costo zero e consistono nella formazione di tavoli, intese o riorganizzazioni di uffici e strumenti normativi. Previsti, inoltre, l'avvio di iniziative di conoscenza con le scuole, l'avvio di una serie di progetti integrati assieme al Consorzio Bonifica, studi sulla possibilità di avviare accordi agroambientali, la creazione di un regolamento di polizia rurale unitario e di un corpo territoriale di vigilanza ambientale. Tutte azioni, queste, che da sole sono in grado di modificare profondamente, e in meglio, il rapporto tra la comunità locale e il suo territorio.

Letto 382 volte

dimensione font | Stampa | Email

Publicato in Cronaca Etichettato sotto Contratto di fiume, scatta la fase 2

### Altri articoli

« Fiamme Gialle in azione contro droga e violazione Dpcm Rinvio 39.ma Corsa alla Spada ma simbolica Offerta dei Ceri »

Solo per i NUOVI abbonati prezzo speciale

Cartaceo 40 €  
 Online 30 €

Info: 335.5367709 - 0737.633180

Cerca

Cerca in cronaca

Cerca

La nuova APP di Tribuna Stadio!

Segui tutti i campionati del calcio marchigiano

SCARICALA SUBITO

### Notizie in Primo Piano



Parroco raggirato da un gestore telefonico

24 Aprile 2020 Hits:50



Consorzio Noi Marche, videoconferenza sul turismo. Piergentili: ...

24 Aprile 2020 Hits:44

**HAI LA STAMPANTE ROTTA???**

Contatta il pronto soccorso Zerosystem!



CLICCA QUI!



Ovunque voi siate, noi ci siamo

al telefono, con il PC e con  
l'App Mobile Banking UniCredit  
#iorestoacasa

TORRICELLI BOTTI

botti per aceto balsamico ed enologia

PER LA TUA  
PUBBLICITA' QUI  
0536 807013

Home &gt; Ambiente &gt; "Ripartenza" immediata della Bonifica per la fase 2: oltre 2,7 milioni per...

AMBIENTE APPENNINO MODENESE APPENNINO REGGIANO CARPI MODENA PARMA REGGIO EMILIA SASSUOLO

## "Ripartenza" immediata della Bonifica per la fase 2: oltre 2,7 milioni per 31 progetti sul territorio

24 Aprile 2020

Mi piace 0



31 progetti da realizzare al più presto in tutto il comprensorio gestito per un ammontare complessivo di oltre 2,7 milioni di euro. E' stata questa l'energica e più immediata cura che in una sola seduta del Comitato ha spronato la governance del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale a rilanciare - da subito - l'operatività d'intervento al di là delle funzioni



essenziali mantenute anche nel corso del periodo emergenziale causato dalla pandemia da Coronavirus.

Nel completo rispetto delle indicazioni governative in termini di sicurezza sul lavoro i cantieri contribuiranno notevolmente all'incremento della difesa idraulica, alla regimazione dei flussi in aree montane, al miglioramento e ottimizzazione dell'estesa rete di canalizzazione consortile e delle arginature, alla sistemazione di strade, consolidamento dei versanti, prevenzione dai fenomeni franosi e smottamenti, all'ammodernamento e all'efficienza degli impianti.

Nel complesso insomma rappresenteranno uno stimolo del tutto positivo all'economia locale visto il contestuale coinvolgimento di numerose imprese del territorio oggi notevolmente penalizzate dall'obbligato periodo di stop.

Le opere pianificate presentate al termine dell'incontro, tenuto in video-conferenza dal presidente del Consorzio di Bonifica Matteo Catellani, riguarderanno i numerosi comuni dell'intero comprensorio servito dalla Bonifica in tre province.

Quelli Reggiani: Albinea, Baiso, Boretto, Canossa, Castelnovo ne' Monti, Castelnuovo di Sotto, Casalgrande, Castellarano, Quattro Castella, San Polo d'Enza, Ventasso, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano.

Quelli Modenesi: Carpi, Frassinoro, Lama Mocogno, Montefiorino, Palagano, Pavullo nel Frignano, Prignano, Polinago, Sassuolo, Serramazzoni.

E infine quello Parmense di Tizzano Val Parma.

"Abbiamo ritenuto doveroso approntare con celerità questo piano di interventi assolutamente utili al nostro territorio e alle sue comunità provate dagli effetti della pandemia - ha sottolineato con soddisfazione il presidente Matteo Catellani - . Appena possibile, in massima sicurezza operativa, daremo esecuzione ad una lunga catena di lavori necessari che mitigheranno le criticità derivanti dal dissesto idrogeologico, consentiranno maggiore efficienza della rete, miglioreranno strade e impianti di bonifica. La speranza e l'auspicio è che queste opere possano anche rappresentare un rilevante incentivo per le economie locali oggi particolarmente sofferenti".

"Le modalità operative in smart-working hanno consentito il prosieguo dell'attività consortile anche in un momento particolarmente difficile come questo - ha chiosato il direttore Domenico Turazza - dove abbiamo garantito, grazie all'impegno dei nostri tecnici e di tutto il personale dell'ente, la piena e completa organizzazione anche nelle fasi di progettazione e pianificazione dei lavori".



## Situazione Meteo

## BOLOGNA

Cielo Sereno



17.5 °C

≈ 18.3°

≈ 16.1°

45 % 2.1kmh 0 %

VEN	SAB	DOM	LUN	MAR
23°	22°	21°	22°	22°

Mi piace 0

Articolo precedente

**Fiorano: ritiro ingombranti e riapertura stazioni ecologiche**

Articolo successivo

**25 aprile, intervento del presidente della Provincia di Modena Tomei nel**



Cronaca > Agricoltura, Consorzio bonifica gestirà l'acqua nei campi di Uta e Villaspeciosa

# Agricoltura, Consorzio bonifica gestirà l'acqua nei campi di Uta e Villaspeciosa

Il Consorzio bonifica gestirà il servizio del distretto da 1727 ettari

Da Ansa News - 24 Aprile 2020

Il Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale avrà la gestione delle opere incluse nel distretto irriguo "Uta Nord", finora in capo all'Enas. Lo ha deciso la Giunta regionale con una delibera proposta dall'assessora dell'Agricoltura Gabriella Murgia.

Il comprensorio, che si estende su un'area di 1.727 ettari, era stato realizzato dall'ex Ente autonomo del Flumendosa (ora Enas) e non è mai entrato in funzione. Il Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale ha già ricevuto da parte dell'assessorato dei Lavori pubblici un finanziamento per il ripristino dell'impianto

Tag

Approfondimenti

cronaca Cronaca cagliari

cronaca città metropolitana di cagliari

Cronaca internazionale

Cronaca nazionale

Cronaca regionale

Cronaca Sassari economia

Musica e spettacoli politica

Politica nazionale

Politica regionale Sanità

sestu sicilia Sicurezza Sider Alloys

esistente. “Abbiamo sbloccato una situazione che si trascinava da quasi quarant’anni, avviando un percorso finalizzato all’attivazione degli impianti che consentiranno agli agricoltori e agli allevatori di Uta e Villaspeciosa di beneficiare dell’acqua dell’invaso del Cixerri, e rivitalizzando l’economia del territorio”, spiega il presidente della Regione, Christian Solinas.

“Ora – sottolinea l’assessore Gabriella Murgia – si potranno portare avanti gli interventi di verifica delle opere esistenti, accelerando al massimo i tempi per arrivare a un pieno funzionamento degli impianti. In un secondo momento bisognerà trovare altre risorse per ampliare l’area del comprensorio, anche fino a 3.700 ettari, venendo incontro alle esigenze di un più ampio bacino di utenza”.

Notizia precedente

**Olbia, denunciati due giovani per detenzione e spaccio di marijuana**

Notizia successiva

**Cassa integrazione in deroga, Assessore Zedda replica a Todde (Mise): “Nessun ritardo”**

ARTICOLI CORRELATI

ALTRI ARTICOLI DA QUESTO AUTORE



Cronaca

**Air Italy, ritardi nel rimborso dei biglietti. L’azienda: “Colpa del lockdown”**

Cronaca

**Alghero, Ance Sardegna protesta: “Faremo pressing per circonvallazione e 4 corsie. Basta burocrazia”**

Cronaca

**Olbia, denunciati due giovani per detenzione e spaccio di marijuana**

Cronaca

**Alghero, lavoratori Sogeaal chiedono aiuto: “Siamo senza bonus e stipendio da 6 mesi”**

Cronaca

**Engineering Sardegna, lavoratori in cassa integrazione per Covid. Sindacati: “Servizi erano garantiti in smart working”**

Cronaca

**Settimo San Pietro, ferisce 41enne con chiave inglese per difendere la madre: denunciato**

sindacati sindaco siria

solinas sport studenti

Sulcis suppletive teatro

tecnologia Terremoto

terrorismo Toninelli torino Trasporti

Turismo ultras università usa

venezuela viabilità

videogallery vigili

vigili del fuoco villacidro Vvff

zedda

Notizie più lette

**Air Italy, ritardi nel rimborso dei biglietti. L’azienda: “Colpa del lockdown”**

24 Aprile 2020

**Alghero, Ance Sardegna protesta: “Faremo pressing per circonvallazione e 4 corsie. Basta burocrazia”**

24 Aprile 2020

**Sardegna, Forza Italia: “Smaltire subito le pratiche arretrate in agricoltura e pesca”**

24 Aprile 2020



Testata registrata  
Autorizzazione Tribunale di Cagliari  
15/11 del 6 Settembre 2011  
Direttore: Simone Spiga

La testata usufruisce del contributo della

Hosting

Hosting Amazon web services EMEA SARRL  
38 Avenue John F. Kennedy, L-1855, Luxembourg  
Registration Number: B186284 VAT ID: LU 26888617

Sede italiana: Viale Monte Grappa 3/5, 20124  
Milano, Italia Piva: 10119840964

gestito da: GreenCommServices Srl

Pubblicità

Concessionaria esclusiva per la pubblicità:

**Publical Adv**  
Responsabile Commerciale: Massimo Lai  
Mail: pianificazioneonline@gmail.com  
Tel. 3389959167



[Home](#)
[SEZIONI](#)
[PROVINCE](#)
[PRODUZIONI](#)
[SCOPRI LA CALABRIA](#)
[SALUTI & BACI](#)
[CHI SIAMO](#)
[LAVORA CON NOI](#)
[CONTATTI](#)
[PARTNER](#)

Home > Agricoltura > Trasferiti 13 milioni di euro a Calabria Verde, Consorzi di Bonifica e...

[Agricoltura](#)
[Ambiente e Territorio](#)
[Ultime Notizie](#)
[Vibo Valentia](#)

# Trasferiti 13 milioni di euro a Calabria Verde, Consorzi di Bonifica e Parco regionale delle Serre Vibonesi

Di **Redazione** - 24 Aprile 2020



Gallo

L'assessore all'agricoltura e forestazione, Gianluca Gallo, comunica che, in data odierna è stato disposto il trasferimento di oltre 13 milioni di euro in favore di Calabria verde, dei Consorzi di Bonifica e del Parco Regionale delle Serre Vibonesi.

Queste risorse, unitamente ai 16 milioni trasferiti lo scorso 2 Aprile, consentiranno agli enti beneficiari di provvedere al pagamento delle spettanze a tutti i lavoratori del comparto. La soluzione, fortemente voluta dall'Assessore e dal presidente della Regione Jole Santelli, consentirà agli Enti interessati di garantire parte dei salari agli operai idraulico-forestali che operano in un ambito strategico. In questo particolare momento, segnato dall'emergenza Coronavirus, consentire alle maestranze di percepire il salario rappresenta un concreto aiuto a oltre 6.000 famiglie, esse pure ormai da tempo segnate dai disagi della pandemia.

"I finanziamenti concessi - evidenzia l'Assessore - si inquadrano nell'ambito del Programma regionale per l'attività di Forestazione e la gestione del patrimonio forestale, che la Giunta regionale ha voluto approvare appena insediata. L'intero Programma, che prevede interventi di oltre 200 milioni di euro, ad oggi risulta avere però una copertura finanziaria di 156 milioni. Questa situazione si è venuta a creare per il taglio di 40 milioni da parte del Governo in occasione dell'approvazione della legge di bilancio dello Stato: il rischio è che in mancanza delle risorse oggetto della drastica riduzione delle risorse vengano oggettivamente posti a rischio posti di lavoro e la possibilità di assicurare l'adeguata tutela di un territorio, come quello calabrese, ricco di bellezze naturali e paesaggistiche ma ambientalmente fragile. Tuttavia, pur tra le richiamate difficoltà, ritenendo che il comparto Forestale sia strategico per la Calabria in termini di lotta attiva agli incendi boschivi, le attività di manutenzione e salvaguardia dei territori montani, nonché per la messa in sicurezza dei bacini idrografici, la Regione ha messo in campo azioni concrete per consentire l'attuazione dello stesso Programma attraverso il lavoro delle maestranze utilizzate da Calabria verde, dai Consorzi di bonifica e dell'ente Parco delle Serre, con l'intento di valorizzare il comparto Forestale, uno dei principali obiettivi perseguiti dall'assessorato e dall'intera Giunta regionale".

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

**TAGS** Calabria Verde consorzio di bonifica PARCO REGIONALE Serre Calabresi  
 TRASFERIMENTO FONDI

Mi piace 3



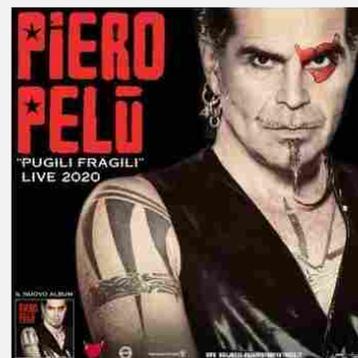
Articolo precedente

Articolo successivo

Seguici su Facebook



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Articoli recenti

Bella Ciao al tempo del coronavirus

Trasferiti 13 milioni di euro a Calabria Verde, Consorzi di Bonifica e Parco regionale delle Serre Vibonesi

Covid-19 in Calabria: sono 1.079 (+10 rispetto a ieri), i deceduti sono 80

Sculco: "Sul sito del comune le prescrizioni aggiornate per consegne a domicilio

Corigliano-Rossano: sorvegliato speciale arrestato per spaccio

Sequestrati oltre 1.770 prodotti "sanificante-battericida" irregolari: denunciati tre soggetti



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)

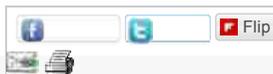

Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia



Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo ven, 24 Aprile

[Difesa del suolo] [Covid-19]

Regione Toscana



## Regione. Ombrone alla Ferruccia (Pt), in fase conclusiva i lavori di ripristino dell'argine

Cantieri al lavoro anche in emergenza COVID. Fratoni: "Il presidio sul territorio non si ferma"



Stanno per concludersi i lavori in somma urgenza effettuati dal Consorzio di bonifica Medio Valdarno in accordo con il Genio civile Valdarno Centrale per ripristinare la scarpata arginale sul torrente Ombrone in località Ferruccia nel comune di Agliana (PT).

[\[+ZOOM\]](#)

L'opera si è resa necessaria dopo le piene di dicembre 2019 a causa delle quali la scarpata lato fiume aveva ceduto - circa 400 metri a valle del Guado dei Sarti. I sopralluoghi con il Genio Civile hanno attivato subito l'intervento del Consorzio di bonifica.

Sull'Ombrone, tra i più pericolosi data la zona per la morfologia fluviale, le condizioni strutturali degli argini e le difficoltà di accesso, l'intervento è stato particolarmente urgente e seguito passo dopo passo con attenzione in tutte le fasi di affidamento ed attuazione dell'intervento per la messa in sicurezza, consistito in formazione di contrargine a campagna, posizionalmento telonatura e successiva ricostruzione dell'argine franato lato fiume, dai tecnici del Consorzio di Bonifica e del Genio Civile Valdarno Centrale.

I lavori attualmente in corso, mai fermatisi nemmeno in piena emergenza Coronavirus, grazie anche alla disponibilità dell'impresa esecutrice e ormai sempre più vicini alla conclusione, costituiscono la fase finale con la ricostruzione dell'opera di protezione della scarpata arginale lato fiume mediante la posa in opera di massi ciclopici di scogliera opportunamente fondata ed intasata con calcestruzzo per una lunghezza di circa 50 metri.

"Questa opera di manutenzione straordinaria - ha detto l'assessore Federica Fratoni - notevole in quanto relativa a un corso d'acqua particolarmente insidioso, è la dimostrazione del presidio costante che la Regione, tramite il Consorzio di bonifica, sta garantendo sul territorio, anche in tempi di emergenza sanitaria come questi, durante i quali siamo andati avanti con i lavori, pur nel rispetto sempre delle condizioni di sicurezza.

Primo piano Toscana Finanza

Sport

**ANSA.IT** Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

**Coronavirus: Israele, 193 decessi**

**Usa: Pompeo accusa la Cina**

**M5S: Bologna a gruppo Misto**

**Ok Protocollo sicurezza lavoro integrato**

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

**Notizie Coronavirus Covid-19**



[Cerca per comune](#)



Met

**Archivio news**

**Archivio 2002-05**

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta rapida



Notizie dai comuni

Città

**Città Metropolitana**

**Comunicati stampa**

**U.R.P.**

**Ufficio stampa**

**Normativa e accesso**

Newsletter

**Met**

**Sport**

Dimostra anche l'attenzione alla ripresa del settore dell'edilizia e alla riapertura dei cantieri, che nella Fase 2 ci auguriamo possano riprendere nel pieno della loro operatività".

"#IlConsortiononsiferma è l'hashtag con il quale, in questi giorni di emergenza e preoccupazione, abbiamo voluto mostrare sui social il nostro lavoro quotidiano quale servizio essenziale di sorveglianza, gestione e manutenzione dei corsi d'acqua per la sicurezza idrogeologica del territorio - spiega il presidente del Consorzio Marco Bottino - Anche questa volta si tratta di un intervento concordato e portato avanti insieme al Genio Civile Valdarno Centrale della Regione Toscana, che finanzia i lavori al 70%, anche nei giorni più difficili dell'emergenza grazie al lavoro dei nostri rispettivi tecnici e delle imprese locali che lavorano per noi".

Terminata la scogliera, si procederà con la ricostruzione del corpo arginale sovrastante con la terra presente in cantiere ed infine il rivestimento della stessa con rete di juta e semina al fine di favorire il rinverdimento dell'intera opera idraulica.

I lavori di somma urgenza per la ricostruzione dell'argine sono stati oggetto di sopralluogo da parte dei funzionari del Dipartimento della Protezione Civile nazionale, e figurano nella proposta di Piano degli interventi urgenti per i quali il Dipartimento stesso mette a disposizione risorse proprie.

24/04/2020 11.46

Regione Toscana

[^ inizio pagina](#)



Non-profit

Tweet di @metfirenze

 Met Firenze  
@metfirenze

Regione. Ombrone alla Ferruccia (Pt), in fase conclusiva i lavori di ripristino dell'argine  
[ift.tt/2VPQxOK](https://ift.tt/2VPQxOK)



  10m

 Met Firenze  
@metfirenze

Servizio a domicilio delle biblioteche di Scarperia e San Piero [ift.tt/2S3mxhg](https://ift.tt/2S3mxhg)



[Incorpora](#)

[Visualizza su Twitter](#)

 IL QUOTIDIANO  
DELLE PUBBLICHE  
AMMINISTRAZIONI

Reg. Tribunale Firenze  
n. 5241 del 20/01/2003

Met  
Città Metropolitana di Firenze  
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze  
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:  
Michele Brancale

 [e-mail](#)



a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Comunicazione e Informazione



24 aprile 2020 | ARCHIVIO, POLITICA, PRIMA PAGINA

## Agricoltura, Assessore Murgia: al consorzio di bonifica della Sardegna meridionale la gestione del distretto irriguo "Uta Nord".



Cagliari, 24 Apr 2020 – "Abbiamo sbloccato una situazione che si trascinava da quasi quarant'anni, avviando un percorso finalizzato all'attivazione degli impianti che consentiranno agli agricoltori e agli allevatori di Uta e Villaspeciosa di beneficiare dell'acqua dell'invaso del Cixerri, e rivitalizzando l'economia del territorio". Lo afferma in una nota il presidente della Regione Sardegna, commentando la delibera approvata dalla Giunta su proposta dell'assessore dell'Agricoltura, Gabriella Murgia, che assegna al Consorzio di bonifica della

Sardegna meridionale la gestione delle opere incluse nel distretto irriguo "Uta Nord", finora in capo all'Enas.

Il comprensorio, che si estende su un'area di 1.727 ettari, era stato realizzato dall'ex Ente autonomo del Flumendosa (ora Enas) e non è mai entrato in funzione. Il Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale ha già ricevuto da parte dell'assessorato dei Lavori pubblici un finanziamento per il ripristino dell'impianto esistente.

"Ora – conclude l'assessore Gabriella Murgia – si potranno portare avanti gli interventi di verifica delle opere esistenti, accelerando al massimo i tempi per arrivare a un pieno funzionamento degli impianti. In un secondo momento bisognerà trovare altre risorse per ampliare l'area del comprensorio, anche fino a 3.700 ettari, venendo incontro alle esigenze di un più ampio bacino di utenza". Com

Condividi su...

### Le News

Interrogazione del consigliere regionale del M5S Michele Ciusa per chiedere la massima trasparenza sui tanti acquisti decisi dal direttore della Protezione Civile della Sardegna Belloi

### Categorie

- > ARCHIVIO
- > PRIMO PIANO
- > PRIMA PAGINA
- > CRONACA
- > POLITICA
- > ALTRE NOTIZIE
- > CULTURA – SPETTACOLO
- > SPORT
- > EDITORIALE

### Articoli recenti

- > Secondo una ricerca dell'Università di Sassari pubblicata sulla rivista "European Journal of Applied Physiology" ascoltare musica ad alto volume durante la corsa ha effetti negativi sulle articolazioni
- > Denunciati in stato di libertà due giovani dai carabinieri del Reparto Territoriale di Olbia per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacenti.
- > Scuolabus: il Comune di Cagliari avvia rimborso rette pagate per il servizio non erogato durante l'emergenza Covid-19
- > Agricoltura, Assessore Murgia: al consorzio di bonifica della Sardegna meridionale la gestione del distretto irriguo "Uta Nord".
- > Coronavirus – Fase due Sicurezza, intesa tra le parti sociali e il governo. Catalfo: 'Rafforzata salute lavoratori'

Questo sito utilizza cookies per garantire le proprie funzionalità, agevolare la navigazione agli utenti e di terze parti. Cliccando "Accetta" o proseguendo nella navigazione l'utente accetta detto utilizzo



ITALIA

**VENETO**

VERONA

POLITICA

ECONOMIA

SALUTE

ATTUALITÀ

SPORT

EVENTI

VIDEO



PER LA TUA VISIBILITÀ



**Nuovi record di visite...**

MEDIA PARTNER



Home / Veneto / Regione Veneto

## Agricoltura: Assessore Pan, “Allarme siccità, attivare i bacini di accumulo idroelettrici di montagna”

24TH APRILE, 2020 ILGIORNALEDEIVERONESI REGIONE VENETO 0 COMMENTS

Venezia, 24 aprile 2020

Adottare ogni soluzione utile per trattenere nei serbatoi idroelettrici montani tutta l'acqua possibile dei fiumi, che attualmente defluisce al mare: è quanto propone l'assessore all'Agricoltura e alla Bonifica della Regione Veneto, Giuseppe Pan, in considerazione dell'allerta siccità che si sta registrando nelle campagne venete che, dall'inizio dell'anno, registrano 120 giorni senza precipitazioni.

“Con l'Autorità di distretto Alpi Orientali e l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici abbiamo fatto il punto sull'andamento della stagione idrica e sul fabbisogno irriguo nei campi – informa Pan – La neve in quota (oltre i 1700 metri) si sta sciogliendo rapidamente a causa delle alte

temperature e ingrossa le portate dei fiumi principali. Purtroppo gran parte di questa risorsa idrica finisce a mare, con scarso beneficio per la rete irrigua dei Consorzi di bonifica”.

“Le piogge previste per la settimana prossima – prosegue Pan – non saranno in grado di dare sollievo alle colture, essendo limitate a 20-30 mm; le prime coltivazioni a soffrire, se non irrigate, sono la bietola e il mais appena seminati, insieme ai nuovi impianti dei vigneti”.

“Attualmente i Consorzi di bonifica stanno derivando il massimo possibile, nel rispetto di quanto autorizzato – rileva l’assessore – ma il netto anticipo stagionale sta determinando richieste di acqua irrigua da parte del mondo agricolo pari a quelle che di norma si registrano nei giorni caldi di luglio. A Bolzano, dove i frutteti stanno risentendo già della siccità, sono già stati attivati gli impianti di irrigazione”.

“Se l’andamento climatico dovesse proseguire senza sostanziali variazioni – premette Pan – dovremmo attivare i serbatoi idroelettrici montani, perché possano trattenere tutta l’acqua possibile. Una richiesta ai gestori che appare del tutto compatibile con il ridotto fabbisogno di energia elettrica di questo periodo, determinato dalla contrazione dei consumi per le misure di contenimento della pandemia da coronavirus”.

“Ma nel medio-lungo periodo – conclude l’assessore – sarà necessario potenziare la politica di investimenti nel settore irriguo per valorizzare la risorsa idrica disponibile e aumentare la possibilità di invaso in ogni condizione dove ciò possa avvenire”.

Condividi:

Condivisione



**Potresti guadagnare ogni settimana grazie alle Azioni Amazon in forte...**

[eccocomeincrementare.com](http://eccocomeincrementare.com)



**Prezzi Luce a partire da 0,035€ kwh. Confrontali tutti qui!**

[ComparaSemplice.it](http://ComparaSemplice.it)



**Sei ancora indeciso su quale compagnia per luce e gas scegliere? Guarda...**

[Tariffe Energia](#) | [Ricerca annunci](#)



**Rita Pavone ha adesso 74 anni e deve vivere in questo modo**

[MisterStocks](#)



**Questa donna è stata espulsa dall’aereo a causa dell’outfit**

[Easyviaggio](#)



**Il costo delle auto ibride potrebbe sorprenderti**

[auto ibride](#) | [Ricerca annunci](#)

**Potrebbe Interessarti Anche**

da Taboola



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Piccoli Traslochi?**  
**Imballiamo e spediamo in Italia e nel mondo**



**RISPARMIA tempo, risorse e denaro!**

CONTATTACI! Tel. 0456305207  
 Via Luigi Prina, 71 Villafranca di Verona  
[mbevillafanca@mbevillafanca.com](mailto:mbevillafanca@mbevillafanca.com)

MAIL BOXES ETC  
 #PeoplePossible  
 VILLAGRANCA

**Guarda Anche**

Contenuti Sponsorizzati



**Quale fornitore luce e gas scegliere nel 2020? Scopri di più**

[Compara&Risparmia](#)

da Taboola

(↔) Italia markets close in 4 hours 35 minutes

FTSE MIB

17.002,23  
-8,88 (-0,05%)

Dow Jones

23.515,26  
+39,44 (+0,17%)

Nasdaq

8.494,75  
-0,63 (-0,01%)

Nikkei 225

19.262,00  
-167,44 (-0,86%)

Petrolio

16,52  
+0,02 (+0,12%)

Chiudi annuncio X

## Write With Confidence

Fix misplaced commas, misused words, grammar goofs, and more. Try now

Grammarly

DOWNLOAD

# Lockdown fa proliferare nutrie, allarme Anbi su danni e pericoli

askanews Voz

Askanews 24 aprile 2020

Roma, 24 apr. (askanews) - Con il lockdown nazionale le nutrie stanno spadroneggiando nella Penisola, proliferando a ritmi tali che in alcuni casi, come quello di dell'area del ferrarese, la popolazione di questi grossi roditori acquatici ha raggiunto il doppio di quella umana, creando gravi danni alle colture, ai corsi d'acqua e pericoli alla circolazione stradale. A lanciare l'allarme è l'Anbi, Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (Anbi), secondo cui la riparazione dei danni causati dalle nutrie è una voce sempre più onerosa nei bilanci degli enti consortili.

"Nel ferrarese è sempre più emergenza nutrie. Bisogna intervenire prima che i danni alle colture ed il rischio idrogeologico aumentino, per non parlare degli incidenti anche gravi, accaduti ad agricoltori ed automobilisti", afferma Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, nel cui comprensorio si possono stimare circa 500.000 nutrie, quasi il doppio dei cittadini dell'intera provincia.

Originarie dell'America del Sud, le nutrie furono importate per produrre pellicce; sono molto prolifiche e si cibano di vegetali per una quantità giornaliera, corrispondente al 25% del loro peso, causando ingenti i danni al mondo agricolo.

Ancor più preoccupante è l'innalzamento del rischio idraulico, che incombe su tutta la comunità per il pericolo di crollo degli argini, causato dalla presenza delle tane; è quindi indispensabile che non venga pregiudicata la sicurezza delle centinaia di migliaia di chilometri di alvei, che innervano idraulicamente l'Italia. (Segue)



Cerca quotazioni



Visualizzazioni recenti &gt;

La tua lista è vuota.

grammarly

Its an excellent idea.

It's

Free  
Grammar  
Checker

Get Grammarly

Accedi

**MILANO<sup>24</sup>H**

NOTIZIE ▾



Home &gt; Bergamo &gt; Consorzio di bonifica: si potrà pagare a luglio il contributo con scadenza...

EMERGENZA CORONAVIRUS

Disposizioni per il territorio nazionale e per la Lombardia dal 8 marzo 2020

## Consorzio di bonifica: si potrà pagare a luglio il contributo con scadenza maggio



Consorzio bonifica potrà pagare luglio contributo con scadenza maggio

24 Aprile 2020

### Consorzio bonifica potrà pagare luglio contributo con scadenza maggio

Il Consorzio di Bonifica ha informato che il contributo con data di scadenza 31 maggio potrà essere pagato entro luglio. ...

da altre fonti:

### [Il Consorzio di Bonifica Tirreno Catanzarese garantisce ad oltranza i servizi di manutenzione degli impianti](#)

Il Consorzio di Bonifica Tirreno Catanzarese in considerazione dell'inizio della stagione irrigua estiva, il 14 aprile ha completato l'avviamento di tutta la manodopera

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

stagionale destinata all'...

### Consorzio bonifica, manutenzioni più veloci con il piano condiviso con i Comuni

TAGS bonifica consorzio di

#### Articoli Simili

CORONAVIRUS, A LINATE OPERATIVA STRUTTURA DESTINATA A QUARANTENA PER CHI E' VENUTO IN CONTATTO CON PAZIENTI POSITIVI

Nuovi appuntamenti con Iterfestival, la kermesse del Consorzio Villa Greppi

Continua iterfestival, la kermesse online del Consorzio Brianteo Villa Greppi

Continua iterfestival, la kermesse letteraria del Consorzio Brianteo Villa Greppi

#### Meteo Lombardia

OGGI:

Giornata con tempo soleggiato. Nelle ore piu' calde formazione di modesti cumuli attorno ai rilievi e, dal pomeriggio, passaggio di qualche velatura. Temperature massime in ulteriore aumento, oltre la norma, con punte fino a 25 gradi. Venti: deboli, meridionali nel mar Ligure che restera' calmo o poco mosso.

Domani:

Al mattino cielo in prevalenza sereno. Temperature minime stazionarie o in lieve aumento. Nel pomeriggio tempo ancora in prevalenza soleggiato con qualche annuvolamento innocuo in arrivo da nord nel settore alpino centrale e nelle pianure adiacenti. Temperature massime in leggero rialzo e fino a punte di 23-24 gradi. Venti deboli. Mar ligure poco mosso.

Mi piace 1

Facebook

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
19	Il Gazzettino - Ed. Padova	26/04/2020	<i>PULIZIA E MANUTENZIONE DEI CANALI, OBIETTIVO FACILITARE L'IRRIGAZIONE DEI CAMPI</i>	2
9	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	26/04/2020	<i>SICCITA', SCATTA L'EMERGENZA: SUMMIT CON LA REGIONE</i>	3
15	Il Gazzettino - Ed. Treviso	26/04/2020	<i>TROPPI ECOVANDALI "TELECAMERE IN VIA LAURETANA"</i>	4
32	Il Messaggero - Ed. Metropolitana	26/04/2020	<i>ARDEA, TONNELLATE DI RIFIUTI NEI CANALI "IL CORONAVIRUS NON FERMA GLI INCIVILI"</i>	5
1	Il Quotidiano del Sud - Murge	26/04/2020	<i>COVID HA FATTO SPARIRE I BRACCIA</i>	6
15	Il Tirreno - Ed. Grosseto	26/04/2020	<i>LAVORI DELL'ACQUEDOTTO, MARTEDI' VIA ALL'INTERVENTO SULLA DORSALE DEL FIORA</i>	7
9	La Gazzetta del Mezzogiorno	26/04/2020	<i>PROVINCIA DI FOGGIA, C'E' PIU' ACQUA E IL CONSORZIO ANTICIPA L'EROGAZIONE (M.Levantaci)</i>	8
19	La Voce di Mantova	26/04/2020	<i>RAFFORZATE LE SPONDE DEL COLLETTORE PRINCIPALE</i>	9
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Ilcuoioindiretta.it	26/04/2020	<i>CONSORZIO DI BONIFICA BASSO VALDARNO, AFFIDATI GLI APPALTI PER LE MANUTENZIONI</i>	10
	Lavocedisansevero.it	26/04/2020	<i>CAPITANATA PIU' ACQUA NELLA DIGA, IL CONSORZIO DI BONIFICA ANTICIPA AL 1 GIUGNO L'APERTURA PER LE IR</i>	11
	Padovaoggi.it	26/04/2020	<i>SICCITA', PAN: «DI QUESTO PASSO SAREMO COSTRETTI AD ATTIVARE I BACINI IDRICI MONTANI»</i>	13
	Veronasera.it	26/04/2020	<i>ALLARME SICCA PER L'AGRICOLTURA VENETA: LA REGIONE VAGLIA LE CONTROMISURE</i>	15
	Vocedimantova.it	26/04/2020	<i>OTREPO': RAFFORZATE LE SPONDE DEL COLLETTORE PRINCIPALE</i>	17

## Villafranca

### Pulizia e manutenzione dei canali, obiettivo facilitare l'irrigazione dei campi

(Ba.T.) Continuano in questi giorni i lavori di manutenzione dei manufatti e dei canali nel territorio di Villafranca Padovana messi in campo dal Consorzio di Bonifica Brenta. Nonostante le difficoltà causate dall'emergenza sanitaria si interviene per garantire la corretta irrigazione dei terreni agricoli. In questi giorni i mezzi e gli operai del Consorzio sono all'opera per la ricostruzione del manufatto irriguo sul Rio Fosco. Si tratta dello sbarramento "Porte del Seminario", un manufatto che permette la regolazione idraulica nel tempo diventato

quasi completamente inutilizzabile e che serve appunto per garantire la corretta irrigazione dei campi. «Il Consorzio Brenta, grazie ai buoni rapporti instaurati con la nostra amministrazione, pur con le difficoltà create dal Coronavirus sta continuando a mantenere i canali che sono necessari per fornire l'irrigazione alle aziende agricole - ha spiegato il vicesindaco Roberto Muraro -. Inoltre, relativamente alle manutenzioni, prima del "blocco" è stata eseguita una importante pulizia dello scolo Rio Porra».



# Siccità, scatta l'emergenza: summit con la Regione

## SICCITÀ

**PORDENONE** Problema siccità al centro del periodico confronto per l'analisi delle criticità e delle proposte a supporto del settore agricolo tra l'assessore regionale alle Risorse agricole, Stefano Zannier, e le associazioni di categoria. I dati relativi alle precipitazioni, con 120 giorni secchi dal novembre scorso, all'attuale stato delle falde e delle portate dei fiumi Isonzo e Tagliamento, nonché allo stato di invasamento dei bacini, tracciano una situazione di criticità particolarmente pesante. "Abbiamo segnalato al ministero delle Politiche agricole la situazione - ha reso noto Zannier - chiedendo la valutazione della

deroga al decreto legislativo 102/2004, la norma statale che prevede i danni da siccità come assicurabili, con contributo per i costi sostenuti dalle aziende, e che quindi non rientrano nei casi straordinari per i quali si possono prevedere indennizzi". La riunione a cui hanno partecipato oltre alle categorie agricole - Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Kmeka zveza, Coopagri, Legacoop, Confcooperative - anche i Consorzi di bonifica della Pianura Friulana, Pianura isontina e Cellina Meduna, segue quello alla presenza dell'assessore all'Ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro, a cui erano presenti i gestori delle derivazioni idroelettriche, l'Autorità di bacino del distretto delle Al-

pi orientali, l'Arpa, l'Osmer. Nell'incontro è stato ribadito come, ad oggi, sia applicabile solamente uno stretto monitoraggio delle portate e la razionalizzazione dell'uso delle acque superficiali, cercando nel contempo di risolvere alcune problematiche sugli invasi del Cellina per massimizzare la possibilità di utilizzo. Mentre i gestori delle derivazioni a fini idroelettrici hanno dichiarato di aver rilasciato in diversi casi quantitativi maggiori di acqua in alveo rispetto agli obblighi convenzionali, i Consorzi hanno reso noto oggi di aver attivato finora tutte le possibilità di utilizzo dell'irrigazione per le attuali coltivazioni, con la evidente necessità però di razionalizzare gli utilizzi sulla base del-

la disponibilità idrica. Nell'incontro è stato concordato che l'uso della risorsa idrica in questo periodo andrà attentamente monitorato per non intaccare le scorte necessarie quando le coltivazioni a maggior richiesta idrica entreranno in produzione. "Purtroppo - ha sintetizzato Zannier - non risulta possibile aumentare ad oggi le utilizzazioni in quanto il dato ineludibile è quello che la risorsa idrica non soddisfa le richieste a causa delle condizioni particolarmente anomale rispetto al periodo. C'è la necessità di valutare interventi strutturali, che consentano al sistema irriguo ed agronomico di potersi strutturare sul lungo periodo per affrontare le mutate condizioni climatiche.



**ASSESSORE Stefano Zannier** assessore all'Agricoltura ha coordinato l'incontro sull'emergenza idrica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Troppi ecovandali «Telecamere in via Lauretana»

► Nuovi abbandoni di rifiuti. L'assessore: «Lì sono una priorità»

## MONTEBELLUNA

In via Lauretana a Montebelluna, telecamere contro gli ecovandali. Intanto, spuntano nutrie e pantegane fra i rifiuti di Musano. L'ultima segnalazione risale a venerdì, quando nel primo pomeriggio un cittadino ha indicato la presenza di sacchi neri di rifiuti in via Lauretana, già ripetutamente presa di mira in passato, con conseguente avvio di indagini sia da parte della Polizia municipale che di Contarina. «L'ultimo abbandono segnalato sul web - dice l'assessore all'ecologia Elzo Severin - mi lascia perplesso, dato che ero passato in zona in mattinata e nel primo pomeriggio è arrivata la segnalazione. Comunque ho chiesto alla Polizia municipale di effettuare delle verifiche. Purtroppo, però, anche gli ecovandali si sono fatti furbi e cercano di eliminare qualunque particolare possa renderli rintracciabili. Quello sarà però il primo luogo in cui metteremo le telecamere».

## PIAVESSELLA INQUINATA

Intanto, a Musano è sotto accusa il canale Piavesella, un corso d'acqua artificiale che si alimenta dalle acque del Piave a Nervesa della Battaglia. Segue il perimetro a sud del Montello per poi andare verso Giavera interessando in parte il territorio comunale di Povegliano e quello di Trevignano (Musano e Falzè). Il suo corso termina a Sala d'Istrana dove alimenta una serie di canalette minori. «Ho ricevuto la segnalazione - dice il consigliere comunale Toni Venturato - dei residenti di Musano le cui abitazioni sorgono in prossimità del canale Piavesella-Canale di Ponente. Lamentavano che, in prossimità di un sifone lungo il

canale, in prossimità della linea ferroviaria che attraversa il territorio di Musano, da giorni erano presenti alcuni sacchi di colore nero, del tipo condominiale venduti nei supermercati per la raccolta della spazzatura, ma non utilizzabile per la raccolta differenziata. Inoltre galleggiavano numerosi pezzi di polistirolo anche di grandi dimensioni, molto probabilmente imballaggi di qualche elettrodomestico. Ho provveduto a contattare l'amministrazione e le istituzioni di riferimento in modo da sollecitarli affinché potessero informare gli uffici di competenza per provvedere alla rimozione della spazzatura. In questi ultimi giorni si contano numerosi sacchi che, a causa della corrente, si stanno rompendo e il contenuto galleggia sulla superficie del canale. Mi sono recato a controllare la situazione ed ho notato anche la presenza di nutrie e pantegane che, mi dicono i cittadini, oramai stazionano lì da diversi giorni. Ho inviato comunicazione al Comune di Trevignano, a Contarina e al Consorzio di Bonifica Piave. Purtroppo l'abbandono dei rifiuti in quella zona avviene ripetutamente, in estate si trovano anche carcasse di animali e l'odore, anche per le alte temperature, è spesso nauseabondo». (l.bon)



VIA LAURETANA Rifiuti nei campi: non è la prima volta



# Ardea, tonnellate di rifiuti nei canali «Il Coronavirus non ferma gli incivili»

## L'EMERGENZA

È durata solo tre mesi la pulizia dei canali che attraversano la zona delle Salzare di Ardea, tra via Laurentina e Tor San Lorenzo, dai quali lo scorso gennaio erano stati ripescati rifiuti di ogni tipo. Il consorzio di bonifica litorale nord aveva impiegato tre giorni per ripescare rifiuti di ogni tipo, ma ora la situazione è tornata uguale a prima. «Il coronavirus purtroppo non ferma gli incivili», dice un residente.

Nel canale di via delle Acque Basse si trova di tutto: una lavatrice, il sedile di un'auto, mobili vari, bottiglie e materiale plastico, ben visibili in quanto il livello dell'acqua è basso. Poco più avanti c'è anche la carcassa di un motorino.

Rifiuti che non sono solamente pericolosi per l'ecosistema, ma possono costituire anche un concreto ostacolo al deflusso idrico in caso di piogge, con il rischio di provocare esondazioni e allagamenti. Materiali che potrebbero comunque finire in mare, contribuendo ad aggravare la qualità già compromessa delle acque e di conseguenza un danno all'economia turistica del litorale romano, già compromessa

dall'emergenza coronavirus. Tre mesi fa erano stati ripescati, in altri canali sempre alle Salzare, numerosi materassi, pneumatici, frigoriferi, divani, armadi e sacchi pieni di immondizia nell'alveo del canale, con il risultato che i cumuli facevano da tappo in corrispondenza degli attraversamenti stradali. Durante i lavori, erano state recuperate anche diverse slot machine che erano state gettate in acqua probabilmente dopo il loro furto presso qualche sala scommesse o bar.

## LO SCENARIO

La situazione di Ardea era stata commentata già a gennaio da Andrea Renna, direttore del Consorzio di bonifica nato dalla fusione degli ex Consorzi Tevere Agro Romano, Pratica di Mare e Maremma Etrusca: «Purtroppo persistono sacche, per fortuna marginali, di inciviltà e di scarso senso civico

**L'ULTIMA BONIFICA  
FU EFFETTUATA  
DAL CONSORZIO  
SOLO TRE MESI FA  
IN ACQUA TROVATI  
FRIGORIFERI E DIVANI**

che auspichiamo non durino a lungo». E invece l'inciviltà a quanto sembra continua a caratterizzare Ardea. Una cosa è certa: da quando il territorio comunale è in auto isolamento, per tentare di contenere il numero di contagi da coronavirus, entrano pochissime auto provenienti da altri comuni. Significa che questo ennesimo

scempio ambientale è provocato da coloro che vivono ad Ardea, sui social si avanzano anche ipotesi di probabili responsabili ma mai nessuno ha sporto denuncia alle forze dell'ordine. Questo silenzio rende difficile anche iniziare a indagare sugli autori di questo scempio.

**Stefano Cortelletti**

» RIPRODUZIONE RISERVATA



Rifiuti abbandonati in uno dei canali di scolo ad Ardea (foto IPPOLITI)



## ■ AGRICOLTURA

# Quella dei raccolti nel Foggiano è una crisi nella crisi Covid ha fatto sparire i braccianti

*Per il blocco degli spostamenti mancano all'appello 10mila addetti*

MICHELA SUGLIA a pagina 18

■ AGRICOLTURA Campi vuoti a causa del Covid-19, gli ortaggi rischiano di essere buttati

# Profondo rosso per i raccolti

*Coldiretti: «Con il blocco degli spostamenti nel Foggiano mancano 10mila braccianti»*

di MICHELA SUGLIA

FOGGIA - La stagione degli asparagi è nel pieno, per i pomodori è tempo di piantarli. Eppure nel Foggiano, una delle terre che ne produce di più in Italia, si rischia di dover buttare gli ortaggi, piantare meno pomodori o ritardarne la raccolta in estate. «Colpa» del coronavirus che lascia i campi senza braccia. Secondo Marino Pilati, direttore della Coldiretti di

Foggia «mancano all'incirca 10 mila braccianti, considerando tutte le attività agricole della provincia».

Dalla Capitanata viene il 40 per cento dell'"oro rosso" prodotto in Italia e il 22 per cento di quello

da industria con una media di 14 mila ettari coltivati (dati Anicav) mentre sono 8 mila gli ettari ad asparagi. Cruciale è lo stop agli spostamenti per frenare il virus. La misura colpisce gli stagionali extracomunitari: in particolare polacchi, romeni e bulgari, diventati qui veterani ma ora fermi nei loro Paesi dove tornano in inverno. Così l'azienda di Rosaria Ponziano che coltiva pomodori a San Severo, ha dimezzato la sua squa-

dra di operai. Gliene mancano 15, per lo più romeni. «Avevo previsto di piantare 100 ettari di pomodori - spiega - Ho i contratti firmati con le aziende di trasformazione ma con questa mancanza e la siccità, 40 ettari rischio di non piantarli, anche se ho pagato l'affitto dei terreni e il vivaio». Nel frattempo lavora con braccianti italiani. «Ma non bastano - racconta - Così ci dividiamo le squadre tra colleghi. Facciamo i salti mortali». Sugli extracomunitari associazioni di produttori e sindacati chiedono una "sanatoria".

«Tanti stanno lavorando in nero - denuncia Daniele Iacovelli, segretario Flai-Cgil di Foggia - Se non venisse concessa la regolarizzazione, sarebbe un errore enorme che pagherà tutta l'agricoltura». Per Raffaele Falcone della Flai, «i lavoratori ci sono, i "ghetti" del Foggiano sono pieni ma tanti sono senza documenti perché diventati irregolari con gli ultimi decreti sicurezza». Per gli asparagi è anche questione di tempo: vanno tagliati tutti i giorni nella stagione, che dura due mesi e mezzo. Altrimenti "spicano", si dice in gergo. Lo sa bene Maurizio Forte che li produce da 15 anni nelle campagne vicino Foggia. «Finora ho perso circa il 20 per cento della produzione. Normal-



Braccianti al lavoro nei campi

mente uso una ventina di operai, ora siamo 12. Più si ritarda la raccolta più aumentano gli scarti che non si possono vendere». A monte, c'è la scarsità di acqua. Nicola Cantatore, direttore provinciale della Confederazione italiana agricoltori ricorda che «negli invasi della zona ci sono 122 milioni di metri cubi in meno e il Consor-

zio di bonifica ha detto che non potrà soddisfare le richieste dei produttori». Preoccupato Angelo Di Stefano che ha destinato 60 ettari a pomodori. «Per piantarli ci stiamo arrangiando ma non sarà facile nemmeno la raccolta: abbiamo la macchina ma servono lavoratori per le varie fasi, in tutto una decina di persone».

Anche i sindacati lanciano l'allarme

RUBINETTI A SECCO



Lavori sulla tubatura dell'acquedotto (FOTO BF)

## Lavori dell'Acquedotto, martedì via all'intervento sulla dorsale del Fiora

I tecnici entreranno in azione alle 8 del mattino e le squadre lavoreranno in parallelo fino alle 17: potrebbero esserci alcuni disservizi nell'erogazione

GROSSETO

Martedì al via la seconda tranche di interventi sulla dorsale Fiora, all'interno di un piano complessivo di manutenzioni indispensabili e non differibili necessarie a scongiurare il rischio di guasti improvvisi.

Nella giornata di martedì saranno tre le squadre che dalle 8 alle 17 lavoreranno in parallelo. Il primo intervento, a Poggio Raso nel comune di Santa Fiora, interesse-

rà un tratto di circa 5 chilometri sulla maggiore delle due condotte parallele che costituiscono la dorsale: il flusso idrico sarà fatto transitare sulla tubazione parallela, di diametro inferiore, riducendo la portata dai circa 710 l/s (litri al secondo) prelevati in questo periodo a circa 400 l/s. Altri due interventi saranno effettuati nel comune di Campagnatico, a Granaione e Casa Migliorini, con la completa chiusura del flusso nel tratto di dorsale tra Case Belardi (Scansano) e Monterotondo Marittimo.

Data la particolare configurazione piano-altimetrica della dorsale, i territori serviti dai rami della dorsale a monte di Casa Belardi non su-

biranno disservizi, così come non saranno interessati i comuni situati nella parte meridionale della provincia e la stessa città di Grosseto, ad eccezione delle frazioni di Braccagni, Montepescali e Bati gnano con le relative utenze rurali e quelle dell'ex consorzio di bonifica Grossetana. Grazie ai dati storici derivanti dagli interventi effettuati in passato e alle simulazioni dei lavori in programma, AdF ha individuato le zone di maggiore criticità e metterà in campo tutte le azioni necessarie ad annullare o mitigare notevolmente i possibili disservizi. Tra queste, l'alimentazione dei serbatoi attraverso risorse idriche locali per i capoluoghi di Rocca-

strada, Follonica, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo e Castiglione della Pescaia.

Fino dalla mattina, sarà attivato un servizio di autobotti in stazionamento alternato dove le risorse locali non permettono di far fronte all'intera richiesta idrica in assenza di acqua proveniente dalla dorsale: La Pesta e Cura nel comune di Massa Marittima, Scarlino scalo e Scarlino alto nel comune di Scarlino, Baccinello nel comune di Scansano, Filare, Bagno di Gavorrano e Gavorrano paese, Grilli ed eventualmente Caldana nel comune di Gavorrano, Montepescali e Bozzone nel comune di Grosseto, Tirli, Vetulonia, Buriano e Ampio nel comune di Castiglione della Pescaia. La sospensione del flusso idrico interesserà inoltre le utenze rurali collegate direttamente alla dorsale Fiora nei comuni di Campagnatico, Civitella Paganico, Cini giano, Scansano (Baccinello), Roccastrada, Castiglione della Pescaia, Gavorrano, Scarlino, Follonica, Massa Marittima e Monterotondo Marittimo.

Poiché la capacità di compenso dei serbatoi (e delle autoclavi delle singole utenze) varia a seconda della loro capacità di stoccaggio della risorsa, il ripristino del flusso idrico – che si stima torni regolare in tutto il territorio interessato in tarda serata – presenta generalmente uno sfasamento temporale rispetto ai tempi indicati. Potranno inoltre verificarsi occasionali fenomeni di intorbidimento dell'acqua, che a partire dal ripristino del servizio rientreranno progressivamente con il passare del tempo.

Il personale di AdF monitorerà la capacità dei serbatoi durante tutta la durata dell'intervento: qualora si verificassero interruzioni superiori alle 12 ore, si invitano i cittadini a segnalarle chiamando il numero verde 800 356935, gratuito da rete fissa e mobile e in funzione tutti i giorni 24 ore su 24. —

**AGRICOLTURA** GRAZIE ALLE ULTIME PIOGGE SI POTRÀ IRRIGARE DAL PRIMO GIUGNO, MA SI DOVRÀ ESSERE PARSIMONIOSI

# Provincia di Foggia, c'è più acqua e il consorzio anticipa l'erogazione

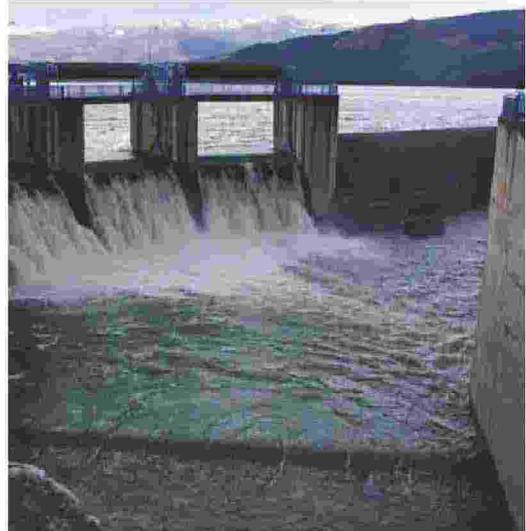
MASSIMO LEVANTACI

● **FOGGIA.** Non c'è acqua a sufficienza per le campagne, gli agricoltori foggiani dovranno farsela bastare. Questo, almeno, il senso dell'ultima decisione assunta dal Consorzio di bonifica della Capitanata che ha anticipato al primo giugno l'inizio dell'esercizio irriguo nella provincia più agricola del Sud (oltre 500mila ettari di superficie coltivata), ma sarà solo irrigazione di soccorso: circa mille metri cubi a ettaro rispetto ai 2050 erogati regolarmente in stagioni non siccitose. Gli agricoltori mugugnano, eppure lo «sconto» ottenuto è notevole: prima delle piogge di qualche giorno fa l'ente che gestisce i quattro invasi del Foggiano (Occhito, Marana Capacciotti, San Giusto e Osento) aveva fissato soltanto al 20 giugno l'inizio della stagione irrigua. Il che avrebbe significato per molti la rinuncia quasi totale agli investimenti sul pomodoro da industria, la coltivazione principe da queste parti, oltre 20mila ettari di superficie per medie di 15-18 milioni di quintali prodotti annualmente.

«Nella diga di Occhito a seguito delle ultime precipitazioni sono affluiti circa 5 milioni di metri cubi

d'acqua - spiega il presidente del Consorzio, Giuseppe De Filippo - non è molto, ma ciò ci ha consentito di spostare l'asticella più in alto rispetto alla dotazione idrica di qualche settimana fa e di anticipare al primo giugno l'inizio dell'erogazione. Naturalmente se dovesse piovere ancora saremmo pronti a rivedere ancora la programmazione che tiene conto dei circa 60 milioni di metri cubi contenuti nella diga di Occhito da riservare esclusivamente al potabile».

La diga di Occhito è il grande polmone dell'agricoltura foggiana, quasi sempre in affanno purtroppo a causa degli enormi prelievi di un'agricoltura prevalentemente intensiva e ricca di ogni ben di Dio ormai quasi tutto l'anno. Oggi l'invaso sul Fortore contiene 132 milioni di metri cubi, dunque è di circa 72 milioni la riserva per l'agricoltura ovvero circa la metà di quanto ne richieda in stagioni «normali» e per tutto il periodo estivo-autunnale. E ci riferiamo soltanto alle imprese agricole che afferiscono al comprensorio Nord della Capitanata (150mila ettari), servite appunto dalla grande diga al confine con il Molise. Il Basso Tavoliere, sede di uno dei più grandi distretti dell'ortofrutta d'Europa,



potrebbe invece considerarsi già autosufficiente dal momento che la diga di Capacciotti (Cerignola) contiene oggi 30 milioni di metri cubi su una capacità di 48 milioni. Ma parliamo di una diga è riservata ai consumi irrigui, dunque nessuna «tara» da riservare al potabile come avviene per Occhito. Mezzi vuoti invece gli invasi di San Giusto sul Celone (7 milioni mc. su una capacità di 14) e di San Pietro sull'Osento (5 milioni su 14).

**DIGA DI OCCHITO**  
L'invaso sul fiume Fortore, 330 milioni di metri cubi la capacità massima



OLTREPÒ MANTOVANO

# Rafforzate le sponde del collettore principale

Questo e altri gli interventi condotti in questi giorni dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga

**OLTREPÒ M.NO** Tra Pasqua e il 25 aprile Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po al lavoro per migliorare la situazione dei canali nel corso di questa particolare - per ovvi motivi a causa dell'emergenza Covid - stagione irrigua. Nei giorni scorsi è stato eseguito un intervento di ripresa di erosione

spondale e rinforzo piede della scarpata con massi da scogliera sul Collettore Principale a Gonzaga, in prossimità del ponte in legno sulla ciclabile del Pascoletto.

Il progredire dell'erosione, generata dal deflusso di piena, dal rammollimento delle argille durante l'invaso irriguo e dall'azione degli ani-

mali nel costruire le tane, avrebbe compromesso la stabilità della spalla destra del ponte.

Alcuni giorni di lavoro con mezzi d'opera sul posto e altri per il trasbordo dei massi, in un luogo impossibile da raggiungere con mezzi ordinari; prima fase del ripristino e messa in sicurezza del sito,

molto frequentato dagli amanti delle passeggiate all'aperto. Sempre restando sul tema dell'efficientamento dei canali, nei giorni scorsi sono state realizzate nuove paratoie nell'officina meccanica all'interno degli impianti a Moglia di Sermide, poi installate alla tombinatura sulla canaletta di Revere. (nico)



L'intervento sul collettore principale



press,commtech. the leading company in local digital advertising

CuoicinDiretta.it

AMBIENTE E SICUREZZA



## Consorzio di bonifica Basso Valdarno, affidati gli appalti per le manutenzioni

Da giugno lavori per oltre 3,2 milioni di euro nei quattro bacini idrografici del territorio

di Redazione - 26 Aprile 2020 - 9:26

Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni  
SU

[affidamento](#) [appalto](#) [consorzio di bonifica 4 basso valdarno](#)  
[presidente](#) [progetti](#) [unità idrografiche omogenee](#)  
[maurizio ventavoli](#) [san miniato](#)



Il **Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno** ha affidato gli appalti per le **manutenzioni 2020**. Potranno così partire i lavori nei tempi prestabiliti.

Proprio nei giorni scorsi si sono concluse **le operazioni per l'appalto e l'affidamento dei progetti di manutenzione per il reticolo principale**. Si è infatti provveduto all'aggiudicazione di 29 perizie per oltre 3,2 milioni di euro.

Sono distribuite sulle quattro **Unità idrografiche omogenee** in cui è suddiviso il territorio del Consorzio Basso Valdarno. Sarà quindi possibile dare il via ai lavori dalla prima settimana di giugno. In corso di affidamento, invece, le perizie sul tessuto agricolo, collinare e montano del comprensorio.

“Un’ulteriore conferma dell’impegno profuso dal Consorzio sul proprio territorio – spiega il **presidente del Consorzio 4 Basso Valdarno, Maurizio Ventavoli** – che anche in questo momento di emergenza non ha mai interrotto l’attività di controllo e vigilanza. Così come quella di verifica e presidio degli impianti idrovori”.

CUmeteo

Previsioni

San Miniato



21°C 8°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »



METEO

Soffia il grecale: scatta l'allerta meteo gialla **previsioni**

Commenta

lavocedisansevero.it  
quotidiano del Sud



GIANNI ROTICE



ERBOLINEA  
Prestige Fragrances

VIA TERESA MASSELLI, 15 - TEL. 0882 226606  
VIA TIBERIO SOLIS, 119/A - TEL. 0882 228078  
71016 SAN SEVERO (FG)

ONORANZE FUNEBRI  
**PRIORE**

*I nostri servizi*  
Funerari completi  
Economici e di lusso  
Trasporti funebri  
Vestizione salma  
Manifesti lutto  
annuncio - Partecipazioni  
Ricordi Lutto  
Fiori  
Disbrigo pratiche  
Comunali Sanitarie  
e Cimiteriali  
Cremazione

Viale Matteotti, 1  
angolo Via Ergilio  
San Severo (FG)  
Tel. 0882.375267  
Cell. 329-537469

**Punto Clima** srl  
Assistenza caldaie a gas

- idraulica
- riscaldamento
- condizionamento
- assistenza tecnica

argo sime  
JUNKERS Bosch Thermotek sylber

Corso G. di Vittorio, 113 - 71016 San Severo (FG)  
Tel. e Fax 0882.33.17.34 - Celli. 368 63.16.93  
Email: puntoclima.srl2016@libero.it

**Farmacia Antonacci**  
del Dott. Antonacci Paolo

farmacia  
antonacci

Corso Matteotti, 120 Torremaggiore (FG)  
tel. 0882 383129 - farmacia.antonacci@gmail.com

HOME / PRIMA PAGINA

Q 0



## CAPITANATA – PIÙ ACQUA NELLA DIGA, IL CONSORZIO DI BONIFICA ANTICIPA AL 1 GIUGNO L'APERTURA PER LE IRRIGAZIONI IN CAMPAGNA

DI ADMIN · 26 APRILE 2020

63 visualizzazioni



FOGGIA – Non c'è acqua a sufficienza per le campagne, gli agricoltori foggiani dovranno farsela bastare. Questo, almeno, il senso dell'ultima decisione assunta dal Consorzio di bonifica della Capitanata che ha anticipato al primo giugno l'inizio dell'esercizio irriguo

nella provincia più agricola del Sud (oltre 500mila ettari di superficie coltivata), ma sarà solo irrigazione di soccorso: circa mille metri cubi a ettaro rispetto ai 2050 erogati regolarmente in stagioni non siccitose. Gli agricoltori mugugnano, eppure lo «sconto» ottenuto è notevole: prima delle piogge di qualche giorno fa l'ente che gestisce i quattro invasi del Foggiano (Occhito, Marana Capacciotti, San Giusto e Osento) aveva fissato soltanto al 20 giugno l'inizio della stagione irrigua. Il ché avrebbe significato per molti la rinuncia quasi totale agli investimenti sul pomodoro da industria, la coltivazione principe da queste parti, oltre 20mila ettari di superficie per medie di 15-18 milioni di quintali prodotti annualmente.

«Nella diga di Occhito a seguito delle ultime precipitazioni sono affluiti circa 5 milioni di metri cubi d'acqua – spiega il presidente del Consorzio,

Giuseppe De Filippo – non è molto, ma ciò ci ha consentito di spostare l’asticella più in alto rispetto alla dotazione idrica di qualche settimana fa e di anticipare al primo giugno l’inizio dell’erogazione. Naturalmente se dovesse piovere ancora saremmo pronti a rivedere ancora la programmazione che tiene conto dei circa 60 milioni di metri cubi contenuti nella diga di Occhito da riservare esclusivamente al potabile».

La diga di Occhito è il grande polmone dell’agricoltura foggiana, quasi sempre in affanno purtroppo a causa degli enormi prelievi di un’agricoltura prevalentemente intensiva e ricca di ogni ben di Dio ormai quasi tutto l’anno. Oggi l’invaso sul Fortore contiene 132 milioni di metri cubi, dunque è di circa 72 milioni la riserva per l’agricoltura ovvero circa la metà di quanto ne richieda in stagioni «normali» e per tutto il periodo estivo-autunnale. E ci riferiamo soltanto alle imprese agricole che afferiscono al comprensorio Nord della Capitanata (150mila ettari), servite appunto dalla grande diga al confine con il Molise. Il Basso Tavoliere, sede di uno dei più grandi distretti dell’ortofrutta d’Europa, potrebbe invece considerarsi già autosufficiente dal momento che la diga di Capacciotti (Cerignola) contiene oggi 30 milioni di metri cubi su una capacità di 48 milioni. Ma parliamo di una diga è riservata ai consumi irrigui, dunque nessuna «tara» da riservare al potabile come avviene per Occhito. Mezzi vuoti invece gli invasi di San Giusto sul Celone (7 milioni mc. su una capienza di 14) e di San Pietro sull’Osento (5 milioni su 14).

Fonte la gazzetta del mezzogiorno

ARTICOLO PRECEDENTE  
CAPITANATA – COVID-19 –  
DOMENICA, 5 MORTI E 8 NUOVI  
CASI POSITIVI OGGI IN  
PROVINCIA DI FOGGIA

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



SAN SEVERO – Festa del Soccorso 2017, confermati alcuni Santi

REFERENDUM: LE FOTO DI MICHELE EMILIANO AL VOTO

SAN SEVERO – Convocato d’urgenza il Consiglio Comunale



## Attualità

# Siccità, Pan: «Di questo passo saremo costretti ad attivare i bacini idrici montani»

«Le prime coltivazioni a soffrire, se non irrigate, sono la bietola e il mais appena seminati, insieme ai nuovi impianti dei vigneti»

**PO** Redazione  
26 APRILE 2020 16:38



*Terra secca causa assenza di precipitazioni piovose*

**A** dottare ogni soluzione utile per trattenere nei bacini di accumulo montani tutta l'acqua possibile dei fiumi, che attualmente defluisce al mare: è quanto propone Giuseppe Pan, assessore all'agricoltura e alla bonifica della Regione Veneto, in considerazione dell'allerta siccità che si sta registrando nelle campagne venete.

## Siccità

Spiega l'assessore Pan: «Con l'autorità di distretto Alpi Orientali e l'osservatorio permanente sugli utilizzi idrici abbiamo fatto il punto sull'andamento della stagione idrica e sul fabbisogno irriguo nei campi. La neve in quota (oltre i 1.700 metri) si sta sciogliendo rapidamente a causa delle alte temperature e ingrossa le portate dei fiumi principali. Purtroppo gran parte di questa risorsa idrica finisce a mare, con scarso beneficio per la rete irrigua dei Consorzi di bonifica. Le piogge previste per la settimana prossima non saranno in grado di dare sollievo alle colture, essendo limitate a 20-30 mm; le prime coltivazioni a soffrire, se non irrigate, sono la bietola e il mais appena seminati, insieme ai nuovi impianti dei vigneti. Attualmente i Consorzi di bonifica stanno derivando il massimo possibile, nel rispetto di quanto autorizzato, ma il netto anticipo stagionale sta determinando richieste di acqua irrigua da parte del mondo agricolo pari a quelle che di norma si registrano nei giorni caldi di luglio. A Bolzano, dove i frutteti stanno risentendo già della siccità, sono già stati attivati gli impianti di irrigazione. Se l'andamento climatico dovesse proseguire senza sostanziali variazioni - conclude Pan - dovremmo attivare i serbatoi idrici montani, perché possano trattenere tutta l'acqua possibile. Una richiesta ai gestori che appare del tutto compatibile con il ridotto fabbisogno di energia elettrica di questo periodo, determinato dalla contrazione dei consumi per le misure di contenimento della pandemia da Coronavirus. Ma nel medio-lungo periodo sarà necessario potenziare la politica di investimenti nel settore irriguo per valorizzare la risorsa idrica disponibile e aumentare la possibilità di invaso

## I più letti di oggi

- 1 Coronavirus, Zaia: «Per la riapertura sono essenziali le scuole». No al vaccino obbligatorio
- 2 Coronavirus, l'aggiornamento su contagi e ricoveri a Padova e in Veneto
- 3 Mamme del Veneto applaudono alla proposta di trasformare le scuole paritarie in centri estivi
- 4 Coronavirus: arrivano a Padova i dining bond, i voucher ristorante a sostegno dell'economia locale

in ogni condizione dove ciò possa avvenire».

**Argomenti:** [agricoltura](#) [assessore regionale](#) [bacini idrografici](#) [campi](#)  
[coltivazioni](#) [giuseppe pan](#) [padova](#) [provincia di padova](#) [regione veneto](#)  
[serbatoi idrici montani](#) [siccità](#) [veneto](#)

[Tweet](#)

**In Evidenza**

- Documenti: tutte le scadenze prorogate dal Coronavirus**
- Coronavirus: arrivano a Padova i dining bond, i voucher ristorante a sostegno dell'economia locale**
- Scuole e Fase 2, nella task force della ministra Azzolina anche la padovana Daniela Lucangeli**
- "Ma quando torno a Padova": il video-tributo ai padovani in quarantena**

**Potrebbe interessarti**

**I più letti della settimana**

- Coronavirus, Zaia: «In vigore una nuova ordinanza regionale con cui togliamo ulteriori restrizioni»**
- Coronavirus, l'aggiornamento su contagi e ricoveri a Padova e in Veneto**
- Coronavirus, Zaia: «Per la riapertura sono essenziali le scuole». No al vaccino obbligatorio**
- Cadavere nei bagni del centro commerciale: sulla morte c'è l'ombra della droga**
- Documenti: tutte le scadenze prorogate dal Coronavirus**
- Cambiare il metabolismo per bloccare la crescita dei tumori: la ricerca che coinvolge Padova**

- CANALI**
- Cronaca [Consigli Acquisti](#)
  - Sport [Cosa fare in città](#)
  - Politica [Zone](#)
  - Economia e Lavoro [Segnalazioni](#)

**APPS & SOCIAL**






[Chi siamo](#) · [Press](#) · [Contatti](#)

© Copyright 2010-2020 - PadovaOggi supplemento al plurisettimanale telematico VeneziaToday reg. tribunale di Roma n. 41/2014 P.iva 10786801000

PadovaOggi è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript



## Economia

# Allarme siccità per l'agricoltura veneta: la Regione vaglia le contromisure

Per fronteggiare la situazione, l'assessore Pan propone di trattenere nei serbatoi idroelettrici montani tutta l'acqua possibile dei fiumi, da destinare dunque alle coltivazioni

**VS** La Redazione  
26 APRILE 2020 11:00



Immagine generica

**A** dottare ogni soluzione utile per trattenere nei serbatoi idroelettrici montani tutta l'acqua possibile dei fiumi, che attualmente defluisce al mare: è quanto propone l'assessore all'Agricoltura e alla Bonifica della Regione Veneto, Giuseppe Pan, in considerazione **dell'allerta siccità che si sta registrando nelle campagne venete** che, dall'inizio dell'anno, registrano 120 giorni senza precipitazioni.

«Con l'Autorità di distretto Alpi Orientali e l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici abbiamo fatto il punto sull'andamento della stagione idrica e sul fabbisogno irriguo nei campi - informa Pan -. **La neve in quota (oltre i 1700 metri) si sta sciogliendo rapidamente a causa delle alte temperature e ingrossa le portate dei fiumi principali.** Purtroppo gran parte di questa risorsa idrica finisce a mare, con scarso beneficio per la rete irrigua dei Consorzi di bonifica.

Le piogge previste per la settimana prossima **non saranno in grado di dare sollievo alle colture**, essendo limitate a 20-30 mm; le prime coltivazioni a soffrire, se non irrigate, sono la bietola e il mais appena seminati, insieme ai nuovi impianti dei vigneti.

Attualmente i Consorzi di bonifica stanno derivando il massimo possibile, nel rispetto di quanto autorizzato - rileva l'assessore - ma il netto anticipo stagionale sta determinando **richieste di acqua irrigua da parte del mondo agricolo pari a quelle che di norma si registrano nei giorni caldi di luglio.** A Bolzano, dove i frutteti stanno risentendo già della siccità, sono già stati attivati gli impianti di irrigazione.

Se l'andamento climatico dovesse proseguire senza sostanziali variazioni - premette Pan - **dovremmo attivare i serbatoi idroelettrici montani**, perché possano trattenere tutta l'acqua possibile. Una richiesta ai gestori che appare del tutto compatibile con il ridotto fabbisogno di energia elettrica di questo

## APPROFONDIMENTI

Marzo asciutto e non piove ancora, irrigazioni di soccorso nel Veronese

13 aprile 2020

## I più letti di oggi

- 1 «Divertimento in sicurezza», il parco di Gardaland ha un piano per la riapertura
- 2 Nuova ordinanza di Zaia: «Togliamo restrizioni: si a vendita cibo d'asporto e ingresso nei cimiteri»
- 3 Nuova ordinanza firmata da Zaia, cosa cambia a Verona? Lo spiega il sindaco Sboarina
- 4 Gelati d'asporto, piante nei mercati all'aperto e spostamenti: le novità dell'ordinanza di Zaia

periodo, determinato dalla contrazione dei consumi per le misure di contenimento della pandemia da coronavirus.

Ma nel medio-lungo periodo - conclude l'assessore - sarà necessario **potenziare la politica di investimenti nel settore irriguo** per valorizzare la risorsa idrica disponibile e aumentare la possibilità di invaso in ogni condizione dove ciò possa avvenire».

Le precipitazioni insufficienti, nonostante le aspettative meteorologiche, preoccupano anche **Coldiretti Veneto e Verona**.

«Dubbi sulla quantità del primo sfalcio dei prati stabili - dicono i tecnici di Coldiretti - Per il grano c'è stato uno scarso accostamento e una levata molto stentata, **l'attuale stress idrico nella fase di prespigiatura ne compromette ulteriormente il raccolto**. Il mais incontra difficoltà di germinazione nei terreni tenaci ed in ogni caso per crescere serve l'acqua. Le barbabietole bene o male sono germinate ma senza risorsa idrica non hanno un accrescimento costante».

Secondo l'associazione, per placare la grande sete dei campi servono interventi di soccorso con mezzi e strumenti onerosi. I costi, riporta Coldiretti, incidono sulla redditività delle aziende già messe a dura prova dall'emergenza sanitaria, con gli imprenditori che starebbero sostenendo spese importanti per le produzioni orticole e frutticole, e che già fanno ricorso all'irrigazione per salvare le coltivazioni. «Per mettere gli agricoltori nella condizione di poter continuare a lavorare per il bene della collettività - conclude Coldiretti - **serve un Piano Marshall** che abbia ricaduta su tutti i comparti che concorrono a fare dell'agroalimentare nazionale l'emblema del Made in Italy nel mondo».

Argomenti: [agricoltura](#) [coldiretti](#) [regione veneto](#) [siccità](#)

Tweet

## In Evidenza

Il cielo sopra Verona costellato d'innomerevoli puntini luminosi: ecco la spiegazione

Coronavirus, parla un medico di Negrar: «Vaccino contro il Covid-19 per tutti? Me lo auguro»

Coronavirus, la crisi della cultura: «L'arte è educazione alla bellezza, purtroppo in Italia è un passatempo»

Ultima Petfood adotta i rifugi Enpa nelle regioni più colpite da Covid-19

## Potrebbe interessarti

### I più letti della settimana

«Divertimento in sicurezza», il parco di Gardaland ha un piano per la riapertura

Nidi e scuole per l'infanzia, la Regione studia una via per la riapertura

La diffusione del coronavirus nel Veronese, comune per comune

Coronavirus in provincia di Verona, almeno un caso in ogni comune

# la Voce di Mantova

Quotidiano indipendente

HOME CRONACA PROVINCIA EVENTI RUBRICHE SPORT ITALIA / MONDO EDICOLA ONLINE



Home > Provincia > Otrepò: rafforzate le sponde del collettore principale

Provincia

## Otrepò: rafforzate le sponde del collettore principale

26 Aprile 2020



### Notizie Più Lette

Pro-Gest: via i sigilli a depuratore e discarica, convalidati gli altri...

24 Aprile 2019

Viadana, lo stadio Zaffanella apra ad eventi anche non sportivi

31 Gennaio 2020

Erba tagliata, sporcizia raccolta. Ecco la stazione di Ospitaletto

25 Settembre 2019

Calcio Promozione – Castellana, Cobelli è carico: "Diremo la nostra"

22 Luglio 2019

Carica più notizie ▾

OLTREPO' – Tra Pasqua e il 25 aprile Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po al lavoro per migliorare la situazione dei canali nel corso di questa particolare – per ovvi motivi a causa dell'emergenza Covid – stagione irrigua. Nei giorni scorsi è stato eseguito un intervento di ripresa di erosione spondale e rinforzo piede della scarpata con massi da scogliera sul Collettore Principale a Gonzaga, in prossimità del ponte in legno sulla ciclabile del Pascoletto.

### Da Non Perdere

Il progredire dell'erosione, generata dal deflusso di piena, dal rammollimento delle argille durante l'invaso irriguo e dall'azione degli animali nel costruire le tane, avrebbe compromesso la stabilità della spalla destra del ponte.

Alcuni giorni di lavoro con mezzi d'opera sul posto e altri per il trasbordo dei massi, in un luogo impossibile da raggiungere con mezzi ordinari; prima fase del ripristino e messa in sicurezza del sito, molto frequentato dagli amanti delle passeggiate all'aperto. Sempre restando sul tema dell'efficientamento dei canali, nei giorni scorsi sono state realizzate nuove paratoie nell'officina meccanica all'interno degli impianti a Moglia di Sermide, poi installate alla tombinatura sulla canaletta di Revere. (nico)

**Cronaca**

Ex les, via alla produzione di pellet e alle nuove...

**Provincia**

Castel d'Ario: il vicesindaco Nicola Zoccatelli si dimette

**GALLERY DELLO SPORT**

Asola-Porto

**Cronaca**

Getta il guanto con la droga, arrestato nigeriano



[Articolo Precedente](#)

[Articolo successivo](#)

Bonus spesa: altri 50mila euro dal Comune per aiutare 200 famiglie

Dalla Calabria un aiuto concreto per Viadana

**ARTICOLI CORRELATI**

**Provincia**

Lite tra vicini finisce a bastonate, ferito gravemente un giovane

**Coronavirus**

Asola, i Carabinieri arrestano spacciatore in bicicletta

**Provincia**

Battaglia a colpi di soft air al parco: intervengono i Carabinieri



**AGGIUNGI UN COMMENTO**

[Effettua il login per poter commentare](#)

**Ultime Notizie**

Il Covid blocca il rondò di Grazie.  
 ...  
 26 Aprile 2020

Lite tra vicini finisce a bastonate, ferito gravemente un giovane  
 26 Aprile 2020

**Notizie Più Lette**

Pallavolo serie A1 f - L'E Più Pomi cede a Busto...  
 24 Marzo 2019

Laghi di Mantova e polo chimico, Mazzali (Fdi): modificato quadro finanziario...  
 21 Aprile 2020

**Categorie Più Lette**

Cronaca	3245
Sport	3064
Provincia	2931
Eventi	974
Coronavirus	807
Top-Sport	567

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
27	Giornale di Brescia	27/04/2020	VASCHE DI ACCUMULO CONTRO LA SICCITA' DUE PROGETTI GIA' PRONTI A PARTIRE	2
16	Il Cittadino (Lodi)	27/04/2020	D'ARCHIVIO STORICO HA CAMBIATO CASA: AL RUSH FINALE IL TRASLOCO A SAN GRATO	3
31	Il Mattino di Padova	27/04/2020	AGRICOLTURA A RISCHIO SICCITA' "RISERVE D'ACQUA AL MINIMO"	4
24	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	27/04/2020	ROMANS SISTEMA LE STRADE BIANCHE	5
27	La Provincia Pavese	27/04/2020	PRELIEVI D'ACQUA BOOM BOLLETTE PIU' SALATE	6
16	La Voce di Rovigo	27/04/2020	SICCITA' MAIS E BIETOLE A RISCHIO	7
30	L'Arena	27/04/2020	LA PORTATA DEL LEB SALIRA' DI 3 METRI CUBI AL SECONDO	8
30	L'Arena	27/04/2020	LO SPETTRO SICCITA' SULL'AGRICOLTURA	9
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Ilgazzettino.it	27/04/2020	IL MOSE SOTTO LALENTE, LA COMMISSARIA SPITZ CONVOCATA IN CONSIGLIO REGIONALE	11
	Bologna2000.com	27/04/2020	UN IMPONENTE ELENCO DI OPERE PUBBLICHE PARTIRA' NELLE PROSSIME SETTIMANE PER FAVORIRE LA RIPRESA DOP	13
	Ilcentro.it	27/04/2020	FUCINO, STOP IRRIGAZIONE IL SABATO E LA DOMENICA	16
	Ilpopolopordenone.it	27/04/2020	TEMPESTA VAIA, NUOVI FINANZIAMENTI PER IL VENETO ORIENTALE	18
	Ittirreno.gelocal.it	27/04/2020	LAVORI DELL'ACQUEDOTTO, MARTEDI' VIA ALL'INTERVENTO SULLA DORSALE DEL FIORA	20
	Ilvaglio.it	27/04/2020	ARTICOLO CONSORZIO SANNIO ALIFANO: IL PRIMO MAGGIO INIZIA LA STAGIONE IRRIGUA 2020 COMUNICATI STAMPA	25
	Ilvaglio.it	27/04/2020	ARTICOLO VALLE TELESINA - IL 1° MAGGIO INIZIA LA STAGIONE IRRIGUA COMUNICATI STAMPA IL CONSERVATORIO	26
	Redacon.it	27/04/2020	CASTELNOVO: RIPRENDONO I CANTIERI PER LE OPERE PUBBLICHE. OLTRE 7 MILIONI I SOLDI INVESTITI	27
	TGPadova.it	27/04/2020	MOSE: RICOGNIZIONE SULLA CONCLUSIONE DEI LAVORI	29
	Tviweb.it	27/04/2020	AGRICOLTURA, IN VENETO E' ALLARME SICCITA'	31

**Agricoltura**

La primavera asciutta crea già problemi all'irrigazione

# Vasche di accumulo contro la siccità Due progetti già pronti a partire

## Calcinatello e Castrezzato apripista in provincia Dalle ex cave bacini per oltre 1 milione di metri cubi

Flavio Archetti

■ La realizzazione dei primi due bacini di accumulo dell'acqua piovana a Calcinatello e Castrezzato, progettati per sostenere le irrigazioni nella Bassa nei momenti di siccità, è sempre più vicina. Il Ministero delle politiche agricole sta valutando i progetti, e stando alle ultime indiscrezioni i finanziamenti dal Piano invasi nazionale sarebbero in arrivo, «probabilmente in estate», sia per la trasformazione in vasche di raccolta della ex cava di argilla di Calcinatello, sia per quella della Bargnana di Castrezzato.

**I tempi.** I due nuovi laghetti artificiali potrebbero essere pronti tra l'estate e la fine del 2021. I finanziamenti ministeriali sono destinati a coprire il 100% dei costi degli interventi. A Calcinatello, dove il progetto ha individuato allo scopo una cava dismessa 20 anni fa di proprietà privata, il costo previsto per la trasformazione è di 7 milioni 600mila euro, a Castrezzato di 811mila euro. In caso di erogazioni non totali su entrambi i progetti, come conferma l'assessore regionale Fabio Rolfi che sta se-

guendo da vicino la questione, «interverrà la Regione Lombardia» perché «le due zone sono davvero critiche». Mentre prende corpo la costruzione dei primi due invasi si sta già valutando anche la possibilità di compiere nuovi passi, di cui uno coinvolgerebbe una ex cava tra Lonato e Bedizzole.

**Tra Chiese e Oglio.** «A Calcinatello la situazione è particolarmente difficile - ricorda il presidente del Consorzio di bonifica del Chiese, Luigi Lechi - vista la forte riduzione della risorsa in arrivo negli ultimi anni dal lago d'Idro e dall'Alto

Chiese. Oltre al sostegno alle irrigazioni il nuovo bacino avrà il compito di raccogliere le piene in arrivo nel Naviglio Grande Bresciano e non lasciarle andare disperse. L'accumulo

possibile sarà di quasi un milione di metri cubi, con cui si potranno soccorrere 170 ettari di campi tra Calcinato e Montichiari, in un ambito che comunque si occupa di irrigare 20mila ettari».

Anche il progetto di Castrezzato - come sottolineato dal direttore del Consorzio di bonifica Oglio-Mella, Cesare Dionisi - «è già cantierabile per fine anno». Lì il lavoro prevede un nuovo spazio di raccolta di 150mila metri cubi di acqua.

Di questi 75mila sarebbero riservati a integrare la risorsa nei 15 giorni di massima esigenza, con portate di 60 litri al secondo. In questo caso la previsione è di affidare i lavori tra luglio e settembre e arrivare al collaudo finale dell'opera entro febbraio 2021.

**Il futuro.** In anni sempre più siccitosi il rischio è che in futuro i problemi si possano acuire. «Stiamo ragionando su una programmazione estesa nel tempo e non solo sull'immediato - spiega il presidente nazionale di Coldiretti Ettore Prandini -. Oggi la tecnologia ci aiuta a usare meno acqua rispetto al passato con i medesimi risultati, ma i periodi secchi sono sempre più lunghi. I bacini di raccolta non sono una soluzione però aiuteranno. Sono pensati per i momenti di emergenza come per integrare le irrigazioni durante la stagione». //



Contro la siccità. A Calcinatello e Castrezzato sorgeranno due vasche di accumulo

**IL SERVIZIO** Faldoni e documenti sono stati spostati da via Fissiraga a via del Commercio

# L'Archivio storico ha cambiato casa: al rush finale il trasloco a San Grato

Il vicesindaco Maggi: «Il nostro patrimonio è ora in locali sicuri». Possibile riapertura entro l'estate

di **Matteo Brunello**

■ L'archivio storico cambia casa. È ormai pressoché terminato il trasloco di raccolte e preziosi faldoni dalla vecchia sede di via Fissiraga a San Grato. Le operazioni sono iniziate nel mese di gennaio e sono arrivate alla fase conclusiva: con la ripresa delle attività dal 4 maggio il trasferimento sarà completato, per consentire di programmare una apertura entro l'estate.

Lo ha confermato ieri il vicesindaco e assessore alla cultura del Broletto, Lorenzo Maggi: «Siamo in linea con quanto formalmente comunicato alla soprintendenza, l'emergenza sanitaria ha solo interrotto la parte finale del trasloco e bloccato l'espletamento del concorso per un archivista a tempo pieno. Con la ripresa delle attività contiamo di finire con tutte le operazioni. Stiamo lavorando ora a come garantire il personale e adeguate misure di sicurezza». Il nuovo servizio di consultazione degli atti e del materiale storico relativo al territorio è stato spostato temporaneamente in un magazzino della società Microdisegno in via del Commercio. Per consentire però l'ingresso del pubblico occorrerà capire come assicurare misure anti contagio nella sala comune e per il prelievo dei fondi documentari; stesso problema che dovrà essere affrontato per la biblioteca Laudense.

L'Archivio nella sede di via Fissiraga è stato chiuso nell'aprile scorso,

per inagibilità dei locali. Raccoglie un patrimonio di documenti relativi ad affari e a procedimenti amministrativi dal XIV secolo al 1980, e altri fondi di interesse storico per tutto il Lodigiano, tra cui l'archivio notarile sussidiario di Lodi e Crema, l'archivio del tempio civico dell'Incoronata di Lodi (1241-1930) e i fondi archivistici dell'ospedale Maggiore di Lodi (1155-1970) e del Consorzio di bonifica Muzza Bassa Lodigiana (XI-XX Secolo). «Così abbiamo garantito la conservazione degli atti - sottolinea Maggi - il nostro patrimonio storico è ora in locali sicuri. Da una parte sono quasi terminate le operazioni per il trasferimento temporaneo dell'Archivio e nel contempo sono stati previsti già gli stanziamenti per progettare la nuova sede all'ex Linificio». A breve ci dovrebbe essere l'affidamento del progetto preliminare per la ristrutturazione dell'ex "fabricòn", poi entro l'anno la giunta Casanova conta di chiudere con il progetto definitivo, per partire con i lavori nel corso del 2021. Complessivamente l'intera disposizione di circa 3,5 chilometri



La sede della società Microdisegno a San Grato dove sarà aperto l'archivio

lineari di documentazione in piazzale Forni costerà due milioni di euro, che sono stati stanziati dal Broletto per riqualificare a piano terra la ex struttura dismessa, dietro la stazione ferroviaria. ■

turazione dell'ex "fabricòn", poi entro l'anno la giunta Casanova conta di chiudere con il progetto definitivo, per partire con i lavori nel corso del 2021. Complessivamente l'intera disposizione di circa 3,5 chilometri



SOS DEI CONSORZI DI BONIFICA

# Agricoltura a rischio siccità «Riserve d'acqua al minimo»

Nell'intera provincia di Padova il settore è in pre-allarme: nell'Alta il Brenta è già quasi in secca, nella Bassa l'Adige non può rifornire il Leb quanto basta



Incubo-siccità: agricoltori e consorzi di bonifica chiedono provvedimenti urgenti per scongiurarlo

MONTAGNANA

Un solo mese di riserve irrigue e se non piove nei prossimi giorni l'agricoltura padovana andrà in crisi. Ormai l'allarme arriva da tutti i fronti e non c'è associazione di categoria che non chieda immediati provvedimenti, primo fra tutti il prelievo da Leb. La siccità sta davvero diventando il problema principale di questa nuova stagione agricola, forse ancor più dell'emergenza coronavirus.

IRRIGAZIONE IN ANTICIPO

«Le portate di molti canali stanno scendendo a valori a dir poco modesti», denuncia Roberto Betto, presidente di Cia. Il Consorzio Brenta ha fatto sapere che a motivo del caldo anomalo la stagione irrigua è iniziata in anticipo. Nell'Alta già a marzo sono stati attivati impianti, mentre da alcuni giorni tutti quelli pluvirrigui sono stati messi in funzione. Il Brenta, data la

prolungata assenza di piogge significative, si sta avvicinando a condizioni di siccità. Le falde sono basse e le risorgive hanno affioranti ridotti. Per quanto riguarda il Bacchiglione, il Consorzio (il comprensorio si estende dai Colli Euganei fino alla laguna di Venezia) ha avviato con venti giorni di anticipo la preparazione della rete per l'inizio della stagione irrigua. «Grazie al Leb abbiamo iniziato ad attingere dall'Adige e la stiamo distribuendo sia nella zona dei Colli Euganei».

MAGGIORI COSTI

L'Adige-Euganeo (fra gli Euganei e la Bassa) punta il focus sui maggiori costi per gli imprenditori: «Serve carburante per far funzionare pompe e turbine che attingono dai canali. Sono uscite agiuntive, non era consuetudine irrigare i campi addirittura ad aprile. Per ora l'Adige ci rifornisce, ma abbiamo chiesto alla Regione di modu-

lare la portata del Leb, in base alle esigenze». Nei territori Acque Risorgive (Alta padovana est), nelle scorse settimane sono stati irrigati perfino i cereali vernini, fra i quali frumento, orzo e colza: mai avvenuto in passato.

UN MESE DI RISERVE

Mette le mani avanti la Cia: «Per il momento i bacini a valle tamponano la situazione; ma le riserve non sono infinite, ne abbiamo per un mese. In inverno non ha nevicato né piovuto. Se tutti si metteranno a irrigare contemporaneamente il sistema rischia di andare in tilt». L'associazione chiede perciò ai Consorzi di continuare a garantire la corretta irrigazione.

SERVE IL LEB

Michele Barbetta, presidente di Confagricoltura Padova, è categorico: «Abbiamo grande bisogno d'acqua e la Regione non sta rispondendo alla richiesta di 6 metri cu-

bi in più al secondo da prelevare dall'Adige per il canale Leb. Non possiamo aspettare oltre, i campi sono secchi. Non solo grano e mais, ma anche ortaggi e piante da frutta hanno sete». Il Consorzio Leb, che rifornisce 80 mila ettari di 102 Comuni tra Padova, Verona e Vicenza, ha sollecitato un aumento temporaneo del prelievo dall'Adige di 6 metri cubi al secondo da immettere nel canale. Lo chiedono praticamente tutti i consorzi veneti. «Senza le acque del Leb derivate dall'Adige, che nel periodo estivo di massima richiesta raggiungono la portata di 34 metri cubi al secondo, un'ampia area agricola del Veneto andrebbe in grave difficoltà. Purtroppo, ad oggi, l'autorizzazione non è ancora arrivata, nonostante non ci siano problemi di sorta alla luce

**Il caldo si fa già sentire  
I coltivatori costretti  
a irrigare persino orzo  
e colza: mai successo**

dell'elevato livello dell'Adige, che attualmente è abbondantemente alimentato da nevi che vanno sciogliendo».

I NUMERI

Confagricoltura ricorda il peso del settore nell'economia della provincia di Padova, che nei seminativi è prima nel Veneto per superficie coltivata a mais con 34.900 ettari (più 25%) secondo i dati 2019 della Regione e dell'Istat. La provincia padovana è prima anche per l'orzo (3.300 ettari) e seconda per il frumento tenero (19.500 ettari, terza per quanto riguarda il frumento duro (2.000 ettari circa). Estesa anche la superficie coltivata a soia, dove Padova è la terza provincia (26.200 ettari). —

NICOLA CESARO

STANZIATI 40 MILA EURO

## Romans sistema le strade bianche

L'esecuzione dei lavori affidata alla ditta Sgubin di Cormons. Interessato all'intervento un percorso di 3 chilometri. Pulito anche il guado sullo Judrio

Edo Calligaris / ROMANS

L'attenzione non riguarda soltanto gran parte delle strade principali del territorio comunale di Romans d'Isonzo, che in questi giorni sono interessate da lavori di manutenzione ordinaria per il ripristino della segnaletica orizzontale.



Una strada interpodereale

Al centro dell'azione manutentiva del territorio comunale – segnala in una nota la giunta comunale – c'è anche la periodica sistemazione delle strade bianche, quelle interpoderali.

Le strade di collegamento sterrate possono sembrare secondarie, invece, figurano come fondamentali per l'accesso alle proprietà agricole e più in particolare alla campagna circostante i centri abitati di Romans, Versa e Fratta, che in più punti conducono anche ai corsi d'acqua.

In fase di bilancio l'attenzione nei confronti delle strade bianche si è tradotta in 40 mila euro, utilizzati proprio in questi giorni con l'affidamento e l'esecuzione dei lavori da parte della ditta Sgubin Sergio, di Cormons, della sistemazione di 3 chilometri di percorsi comunali. In partico-

lare sono state interessate, nella frazione di Versa, la strada sulla sommità dell'argine nord, a Romans la strada del Lavoret e la strada che conduce alla vecchia fornace sulla sponda del torrente Judrio.

L'intervento fa parte di un programma annuale di manutenzione, concordato anche in sede di Commissione Agricoltura, che, grazie al parallelo incarico fornito al Consorzio di Bonifica, interessa progressivamente anche i fossi di scolo delle acque piovane.

Sempre in questi giorni è stata eseguita anche un'importante opera di manutenzione da parte degli operai comunali, riguardante la pulizia del guado - sempre in località Fornace - dai materiali che ostruivano il regolare deflusso delle acque dello Judrio. -

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IRRIGAZIONE

## Prelievi d'acqua boom Bollette più salate

MORTARA

Stagione irrigua: l'osservatorio dell'Associazione nazionale bonifiche italiane (Anbi) sullo stato delle risorse idriche parla di una «moderata preoccupazione» al Nord. «Confidiamo – spiega – che le riserve idriche immagazzinate dai laghi alpini possano alla fine determinare un buon andamento della stagione in avvio, a fronte delle poco rassicuranti portate del fiume Po inferiori al 2019.

Sotto la media storica si presenta anche il lago Maggiore, da cui esce il Ticino: l'andamento delle precipitazioni conferma la necessità di nuovi invasi». In molte aree l'irrigazione è stata anticipata con la necessità di avviare gli impianti per il prelievo e il pompaggio dell'acqua: questa attivazione sta facendo lievitare le bollette elettriche dei consorzi. —

U.D.A.

**LA NOSTRA TERRA**

**Officine bloccate**  
Mezzi agricoli  
senza i ricambi  
e le riparazioni

**Investimenti e prestiti**  
Statali e regionali  
per il settore agricolo

**Medici e ospedali**  
in attesa di aiuti

**AGRICOLTURA** L'allarme Coldiretti: già attivate le irrigazioni straordinarie, ma è crisi idrica

# Siccità, mais e bietole a rischio

*"Gli imprenditori stanno sostenendo spese importanti, ma ora serve un piano Marshall"*

ROVIGO - Getti d'acqua e irrigazioni straordinarie in azione su tutto il territorio regionale. La situazione peggiora col passare dei giorni, avverte Coldiretti Veneto che registra precipitazioni insufficienti nonostante le aspettative meteorologiche.

"Dubbi sulla quantità del primo sfalcio dei prati stabili - dicono i tecnici di Coldiretti - per il grano c'è stato uno scarso accostamento e una levata molto stentata, l'attuale stress idrico nella fase di prespighatura ne compromette ulteriormente il raccolto. Il mais incontra difficoltà di germinazione nei terreni tenaci ed in ogni caso per crescere serve l'acqua. Le barbabietole bene o male sono germinate ma senza risorsa idrica non hanno un accrescimento costante".

Per placare la grande sete dei campi servono interventi di soccorso con mezzi e strumenti onerosi. I costi

incidono sulla redditività delle aziende già messe a dura prova dall'emergenza sanitaria. Gli imprenditori stanno sostenendo spese importanti per le produzioni orticole e frutticole che già fanno ricorso all'irrigazione per salvare le coltivazioni. "Per mettere gli agricoltori nella condizione di poter continuare a lavorare per il bene della collettività - conclude Coldiretti - serve un piano Marshall che abbia ricaduta su tutti i comparti che concorrono a fare dell'agroalimentare nazionale l'emblema del Made in Italy nel mondo".

Intanto, l'assessore all'agricoltura e alla bonifica della Regione Veneto, Giuseppe Pan, in considerazione dell'allerta siccità che si sta registrando nelle campagne venete che, dall'inizio dell'anno, registrano 120 giorni senza precipitazioni, propone di adottare "ogni soluzione utile per trattenere nei ser-

batoi idroelettrici montani tutta l'acqua possibile dei fiumi, che attualmente defluisce al mare".

"Con l'autorità di distretto Alpi Orientali e l'osservatorio permanente sugli utilizzi idrici abbiamo fatto il punto sull'andamento della stagione idrica e sul fabbisogno irriguo nei campi - informa Pan - purtroppo gran parte della risorsa idrica finisce a mare, con scarso beneficio per la rete irrigua dei Consorzi di bonifica. Le piogge previste per la settimana prossima non saranno in grado di dare sollievo alle colture, essendo limitate a 20-30 millimetri: le prime coltivazioni a soffrire, se non irrigate, sono la bietola e il mais appena seminati, insieme ai nuovi impianti dei vigneti".

"Attualmente i Consorzi di bonifica stanno derivando il massimo possibile, nel rispetto di quanto autorizzato - rileva ancora l'assessore

- ma il netto anticipo stagionale sta determinando richieste di acqua irrigua da parte del mondo agricolo pari a quelle che di norma si registrano nei giorni caldi di luglio. Se l'andamento climatico dovesse proseguire senza sostanziali variazioni dovremmo attivare i serbatoi idroelettrici montani, perché possano trattenere tutta l'acqua possibile. Una richiesta ai gestori che appare del tutto compatibile con il ridotto fabbisogno di energia elettrica di questo periodo, determinato dalla contrazione dei consumi per le misure di contenimento della pandemia da coronavirus".

"Ma nel medio-lungo periodo - conclude l'assessore - sarà necessario potenziare la politica di investimenti nel settore irriguo per valorizzare la risorsa idrica disponibile e aumentare la possibilità di invaso in ogni condizione dove ciò possa avvenire".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Le piogge di questa settimana non saranno sufficienti



Nelle campagne è già iniziata l'irrigazione: da troppo non piove, e il rischio siccità ormai è davvero dietro l'angolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Il canale è sfruttato da tre consorzi

# La portata del Leb salirà di 3 metri cubi al secondo

La portata del canale Leb - che prende acqua dall'Adige a Belfiore e, transitando per la centrale di Cologna, arriva sino nel Padovano e serve lungo il suo tragitto tre Consorzi di bonifica - aumenterà a breve. Meno, però, di quanto auspicano gli agricoltori. A dare le informazioni ufficiali è Moreno Cavazza, il presidente del consorzio che gestisce la struttura, elemento cardine dell'irrigazione di un comprensorio di 350.000 ettari nel quale ricadono 103 comuni facenti capo alle province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia. «In questo momento siamo prelevando acqua per la portata massima

concessa di 21 metri cubi al secondo, che dall'inizio di maggio sarà incrementata di ulteriori 3 metri», spiega Cavazza. Fra meno di una settimana si arriverà quindi a 24 metri cubi al secondo, 10 in meno di quelli che il Leb può derivare in estate, nel pieno della stagione irrigua. Cavazza, comunque, sottolinea che il consorzio da lui presieduto «si è fatto parte in causa a fianco delle istituzioni e autorità competenti nonché delle organizzazioni di categoria, per la soluzione della criticità in atto».

«È vero che i prelievi supplementari di acqua dell'Adige devono sempre avvenire con un accordo di tutti gli attori, ma è necessario che, dopo gli usi civili,



Moreno Cavazza

la priorità venga data all'agricoltura», afferma Andrea Lavagnoli, il presidente di Cia-Agricoltori Italiani Verona, toccando il tema dei vari utilizzi previsti per l'acqua dell'Adige che serve, oltre che per l'irrigazione, per alimentare acquedotti nel Rodigino e nel Veneziano e per far funzionare impianti idroelettrici e attività industriali in Trentino. «Nel



Andrea Lavagnoli

Veronese ci sono già seri problemi per i seminativi e l'erba medica, ma è il pisello proteico, tra tutte le colture a pieno campo, la coltivazione che forse sta soffrendo di più; un fatto preoccupante, perché è un alimento molto importante per l'alimentazione del bestiame: è necessario che raccolta, prevista in giugno, vada a buon fine». **LU.FI.**



**ALLARME.** L'assessore regionale Pan: «È necessario trattenere nei serbatoi idroelettrici montani tutta l'acqua possibile dei fiumi, che attualmente defluisce al mare»

# Lo spettro siccità sull'agricoltura

Quattro mesi senza precipitazioni e temperature elevate: i campi hanno già sete. Frumento mais e barbabietole tra le colture più in sofferenza

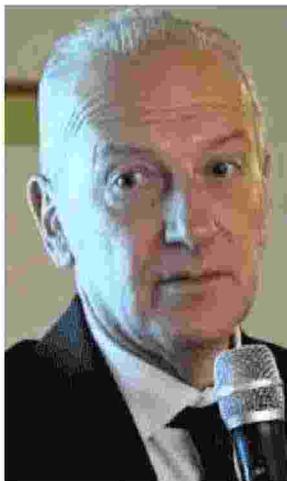
Luca Florin

Per il mondo dell'agricoltura è già Sos acqua. Da troppo tempo non piove - le statistiche regionali dicono che non si verificano precipitazioni da ben 120 giorni - e le temperature sono... fuori stagione: questo insieme di situazioni renderebbe necessaria una disponibilità di risorse idriche che in realtà a oggi non c'è. E non è tutto: stando alle rilevazioni ufficiali, le risorse che dovrebbero costituire una garanzia per i mesi estivi si stanno già pericolosamente assottigliando.

«La situazione peggiora giorno dopo giorno», dicono le sezioni veronese e veneta di Coldiretti, presiedute entrambe dall'imprenditore scaligero Daniele Salvagno. «Ci sono dubbi sulla quantità del primo sfalcio dei prati e problemi per quanto concerne il grano, che già aveva patito nelle prime fasi di crescita e il cui raccolto è compromesso dall'attuale situazione di stress idrico», precisano i tecnici di Coldiretti. E se il mais sta già facendo fatica a germinare, esso, così come le barbabietole, ha bisogno di acqua per poter crescere. Per placare la grande sete dei campi servono interventi volti a garantire un'irrigazione di soccorso, da effettuarsi in situazioni estreme come quelle attuali, che comporta l'utilizzo di mezzi e strumenti particolarmente onerosi.

«Per mettere gli agricoltori nella condizione di poter continuare a lavorare per il bene della collettività serve un vero e proprio piano Marshall, che abbia ricaduta su tutti i comparti che concorrono a fare dell'agroalimentare nazionale l'emblema del made in Italy nel mondo», arriva a dire Coldiretti.

Al di là delle questioni di più ampio respiro, il dato di fatto è che già ora, quando non è ancora terminato il me-



L'assessore Giuseppe Pan



Paolo Ferrarese

se di aprile, le campagne rischiano di rimanere a secco. Un fatto che è dovuto al mutare delle condizioni climatiche, che di anno in anno si dimostra sempre più evidente, ma anche alla gestione delle risorse esistenti. Non è un caso, infatti, che Giuseppe Pan, l'assessore regionale all'agricoltura, abbia ribadito: «È necessario adottare ogni soluzione utile per trattenere nei serbatoi idroelettrici montani tutta l'acqua possibile dei fiumi, che attualmente defluisce al mare senza essere usata».

«Con l'Autorità di distretto Alpi Orientali e l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici abbiamo fatto il punto sull'andamento della stagione idrica e sul fabbisogno irriguo nei campi: la neve in quota, che si trova oltre i 1.700 metri, si sta sciogliendo rapidamente a causa delle alte temperature e ingrossa le portate dei fiumi principali», spiega l'assessore. «Purtroppo gran parte di queste risorse non può essere usata dalla rete irrigua e le piogge previste per questa settimana non saranno in grado di dare sollievo alle colture, essendo limitate a 20-30 millimetri».

Stando a Pan, a soffrire, se non irrigati, oltre alle barbabietole e al mais, saranno anche i nuovi impianti dei vigneti. I Consorzi di bonifica stanno già distribuendo il massimo che possono, «perché il netto anticipo stagionale sta determinando richieste di acqua da parte del mondo agricolo pari a quelle che di norma si registrano nei giorni caldi di luglio».

«Non sono stati ancora concessi i previsti 6 metri cubi d'acqua in più al secondo da prelevare dall'Adige per il canale Leb (la struttura artificiale che garantisce l'irrigazione di un'ampia area del Veneto centro-meridionale, ndr), ma noi non possiamo aspettare oltre, perché i campi sono secchi: non solo il grano e il mais, ma anche gli ortaggi e le piante da frutta hanno sete»; Paolo Ferrarese, il presidente di Confagricoltura Verona, chiede l'intervento della Regione e delle Autorità di bacino. «Le condizioni climatiche sono tutto fuorché favorevoli all'agricoltura e le produzioni sono già a rischio», rimarca. «Senza le acque che il Leb preleva dall'Adige e distribuisce ai consorzi, se si prolungherà l'assenza di precipitazioni, un'ampia area del territorio agricolo veronese andrà presto in grave difficoltà». •



Germogli di mais: ci sono fondate preoccupazioni per la carenza di acqua destinata alla loro irrigazione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

NORDEST

Lunedì 27 Aprile - agg. 11:57

VENEZIA-MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO ROVIGO VICENZA-BASSANO VERONA PORDENONE UDINE TRIESTE PRIMO PIANO

# Il Mose sotto la lente, la commissaria Spitz convocata in consiglio regionale

NORDEST > VENEZIA

Lunedì 27 Aprile 2020



VENEZIA - L'audizione, in programma giovedì 30 aprile in seconda commissione consiliare del **commissario straordinario per il Mose, Elisabetta Spitz**, spicca nel calendario settimanale dei lavori del consiglio regionale. Spitz, sentita in via telematica, farà una ricognizione complessiva sullo stato di realizzazione dei lavori e sulle previsioni riguardanti la conclusione, la messa in esercizio, la **gestione e la manutenzione delle dighe mobili**, anche a seguito degli eventi meteorologici del **12 novembre 2019**. L'agenda si apre oggi con la convocazione, in seduta ordinaria, del Consiglio regionale che proseguirà i lavori già calendarizzati con l'integrazione all'Odg della convalida della elezione del consigliere Joe Formaggio (Fdi). Quanto al lavoro delle commissioni, domani si riunirà la quinta per il parere di competenza alla Prima sul pdl di Massimiliano Barison (Vu) «Norme per il riconoscimento ed il sostegno della funzione educativa e sociale del consiglio comunale dei ragazzi».

La quarta commissione esaminerà in sede di controllo della spesa il Programma 905 e 1102 del bilancio regionale «Aree protette, approfondimento della spesa regionale riferita alle attività di antincendio boschivo 2015-2018»; in sede di controllo della spesa e di valutazione delle politiche il «Riepilogo attività concluse - anno 2019 e approvazione attività in corso» e «La spesa regionale in occasione dell'Expo 2015». Mercoledì 29 aprile si riunirà la Prima commissione consiliare che esaminerà il Pdl della Giunta «Misure urgenti per il supporto alla liquidità delle imprese colpite dalla

il gelato di **SU 20**  
a casa *la gelateria artigianale*  
Calle della Bissa  
338. 545 10 93  
dalle 10<sup>00</sup> alle 20<sup>00</sup>  
i nostri gusti: [www.tastesu.so](http://www.tastesu.so)

## VENEZIA

### CHIOGGIA



Vanno a prendere un gelato, famiglia multata di 50 euro perchè sulla pista ciclabile  
*di Diego Degan*

### VENEZIA



Meno furti, ma tante coppie ai ferri corti Gli interventi ai tempi del Coronavirus  
*di Davide Tamiello*

### IL BOLLETTINO DI OGGI



Coronavirus Veneto, altre 29 vittime in 24 ore, ma 807 persone in meno in isolamento, i casi positivi sono 17.579

### VENEZIA



Contagi in picchiata: 7 in 2 giorni, ma ci sono stati altri tre decessi  
*di Davide Tamiello*

### VENEZIA



Coronavirus Venezia. Spiagge vuote, ma piazze piene nella domenica quasi "libera"  
*di Luca Bagnoli - Giuseppe Babbo*

crisi correlata all'epidemia Covid-19. Seconda variazione generale al bilancio di previsione 2020-2022», il Pdl di Nicola Finco (LN), «Norme per la partecipazione dei Gruppi consiliari al sostegno delle politiche regionali». Verranno esaminate delle proposte di candidatura per il presidente e due supplenti del collegio sindacale della Sistemi Territoriali spa, dell'amministratore unico, Veneto Acque Spa e di tre componenti tra cui il presidente, e due supplenti del Collegio sindacale di Veneto Acque.

La Sesta commissione consiliare esaminerà il Parere alla Giunta sulla modifica alle disposizioni per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie. Sarà esaminato in sede referente, il Pdl di Alberto Villanova (ZP) «Iniziativa a sostegno dei soggetti che operano nel settore della cultura e dell'attività motoria e sportiva». Infine, l'audizione su «Iniziative regionali di accrescimento del benessere sociale attraverso l'educazione economica e finanziaria. Risultati ad oggi conseguiti nell'ambito della campagna regionale di educazione finanziaria 2019-2020. 'Il futuro conta».

Saranno sentiti l'Assessore regionale Elena Donazzan e Santo Romano, direttore regionale dell'area capitale umano, cultura e programmazione comunitaria. La Terza commissione consiliare permanente, per le misure in occasione dell'emergenza da «COVID-19», sentirà l'Assessore Federico Caner. La partecipazione è estesa alla Sesta Commissione. Sarà esaminata in sede redigente il Pdl della Giunta «Prime disposizioni in materia di grandi derivazioni ad uso idroelettrico». Infine, saranno sentiti in audizione il Presidente della Provincia di Belluno, un referente dei Comuni di Borca di Cadore, Canale d'Agordo, Falcade, San Tomaso Agordino, il Presidente Consorzio di Bonifica Piave e il Direttore Generale Assoidroelettrica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

IL BOLLETTINO DI OGGI

**Coronavirus, altre 29 vittime in 24 ore, ma 807 persone in meno in isolamento, i casi positivi sono 17.579**

IL BOLLETTINO DI OGGI

**Coronavirus, altre 29 vittime in 24 ore, ma 807 persone in meno in isolamento, i casi positivi sono 17.579**

IL BOLLETTINO DI OGGI

**Coronavirus, altre 29 vittime in 24 ore, ma 807 persone in meno in isolamento, i casi positivi sono 17.579**

**IL GAZZETTINO TV**



**Conte: «I parrucchieri riapriranno il 1° giugno». Scatta la rivolta social, tra ironia e amarezza**

**L'INFORMAZIONE VIVE CON TE**



**OROSCOPO DI BRANKO**



**Il cielo oggi vi dice che...**  
Branko legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...



**LE PIÙ LETTE**



**Coronavirus, Fase 2: cosa riapre dal 18 maggio in poi. Turismo, spostamenti fra regioni, cinema, ristoranti e sport: cosa cambia**

di Rosario Dimito



**Coronavirus Veneto. Zaia, la diretta oggi: «In regione 50mila posti di lavoro persi, 35mila nel turismo»**



**Coronavirus, spesa da disinfettare, il vademecum definitivo dell'Iss: cosa si deve fare prima e dopo il supermercato**

**PIEMME**

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

[www.piemmeonline.it](http://www.piemmeonline.it)

Per la pubblicità su questo sito, contattaci

**HAI LA STAMPANTE ROTTA???**

Contatta il pronto soccorso Zerosystem!



CLICCA QUI

**ZEROSYSTEM**

Ovunque voi siate, noi ci siamo

al telefono, con il PC e con  
l'App Mobile Banking UniCredit  
#iorestoacasa**TORRICELLI BOTTI**  
botti per aceto balsamico ed enologiaPER LA TUA  
PUBBLICITA' QUI  
**0536 807013**

Home &gt; Appennino Reggiano &gt; Un imponente elenco di opere pubbliche partirà nelle prossime settimane per favorire...

APPENNINO REGGIANO ECONOMIA LAVORO

## Un imponente elenco di opere pubbliche partirà nelle prossime settimane per favorire la ripresa dopo l'emergenza

27 Aprile 2020

Mi piace 0



Un'imponente elenco di opere pubbliche è in partenza a Castelnovo nelle prossime settimane, per un totale di 7 milioni e 249.564 euro, di cui 5 milioni e 456.336 già appaltati e 1 milione 749.564 da appaltare, ma comunque tutte in partenza entro il mese di giugno. Spiega l'Assessore ai Lavori pubblici Giorgio Severi: "Abbiamo lavorato in queste settimane

Accorriamo le distanze per farti spedire ovunque.

MBE Spedizioni Internazionali

CONTATTACI

© 2019 MBE WORLDWIDE

per far sì che i cantieri possano partire il più rapidamente possibile, per dare un sostegno concreto all'economia locale duramente provata dal periodo di emergenza sanitaria ed economica legata al coronavirus. Tutte le opere sono state o verranno assegnate a imprese del territorio dell'Unione, con l'eccezione del cantiere per la realizzazione del Nuovo polo scolastico, assegnato tramite gara a ITI Impresa Generale Spa di Modena".

Severi presenta poi l'elenco delle opere in programma: "Abbiamo interventi di asfaltatura per 70.000 euro, la riqualificazione di marciapiedi e percorsi pedonali nel centro storico di Castelnovo, con abbattimento delle barriere, per 263.000 euro, lavori di manutenzione straordinaria, accessibilità e abbattimento delle barriere anche a Felina per altri 90.000 euro. Inoltre un intervento di manutenzione straordinaria per una frana in via Fanti d'Italia, per 80.000 euro, e la manutenzione di altre frane, con realizzazione di drenaggi, attraversamenti, palificate in calcestruzzo e posa di gabbionate in diverse altre località attorno a Bismantova per ulteriori 250.000 euro. Un intervento importante riguarda il Centro Coni di atletica leggera: 650.000 euro complessivi per il rifacimento della pista di atletica leggera e la manutenzione straordinaria dell'impianto luci, con l'installazione di corpi illuminanti a led che consentiranno un forte risparmio energetico. Sono previsti lavori di miglioramento anche al campo da calcio sintetico in via dei Partigiani, con rifacimento degli spogliatoi e realizzazione di tribune, un locale ad uso magazzino e i bagni per il pubblico, per un ammontare di 180.000 euro. In via Martin Luther King, sarà riqualificato il campo polivalente attinente al Circolo tennis, per 83.000 euro di investimento. E ancora, si interverrà sul cimitero di Monteduro: il secondo stralcio dei lavori vedrà un ampliamento dei loculi, con una spesa di 134.000 euro.

Altri lavori di manutenzione straordinaria su vari cimiteri comunali prevedono investimenti per 100.000 euro. La scuola media Bismantova in via Sozzi, vedrà un importante intervento per la riqualificazione energetica, per 683.000 euro. C'è poi la già citata realizzazione del nuovo polo scolastico nella zona Peep-Pieve, tramite demolizione e ricostruzione della scuola primaria. Quest'opera vedrà un importo complessivo di 4 milioni 840 mila euro.

Ci saranno anche nuove azioni di manutenzione straordinaria sulle pareti rocciose e i sentieri della Pietra di Bismantova, comprensivi della sistemazione del piazzale dell'eremo, per 330.000 euro: dopo il crollo del febbraio 2015 la Pietra è stata oggetto di 4 stralci di lavori per la messa in sicurezza, grazie in particolare a fondi regionali, e oggi possiamo dire che la situazione generale è molto migliorata, e più sicura delle condizioni ante crollo. In collaborazione con il Parco nazionale, e sempre collegato alla Pietra di Bismantova come meta di turismo anche devozionale, rientrano le manutenzioni stradali dell'anello perimetrale compreso nel Cammino del Volto Santo: 330.000 euro di lavori di cui 80.000 direttamente stanziati dal Comune. Progetto di valore storico e turistico è anche quello in programma per la riqualificazione e consolidamento dei resti della torre matildica su Monte Castello, per 178.000 euro, che riguarderà anche il percorso pedonale di accesso: in questo caso siamo in attesa dell'autorizzazione della Soprintendenza. Le ultime sostituzioni con lampade a led per il completamento della rinnovata illuminazione pubblica vedranno un investimento di 72.886 euro, più 250.000 euro per la sostituzione e l'accorpamento dei quadri elettrici".

Conclude Severi: "Inoltre in gennaio sono partiti i lavori per la costruzione della nuova struttura per anziani in Via Dei Partigiani: un intervento del valore di ulteriori 4 milioni di euro. Questo viene realizzato con la modalità del project financing, ovvero i lavori sono completamente sostenuti dalla Cooperativa Sociale Coopselios, che poi avrà la struttura in gestione per 33 anni una volta conclusa l'edificazione. Assegnataria dei lavori è l'impresa Edil Borgonovi. Infine altri 110.000 euro di lavori sulle strade verranno eseguiti dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, la cui collaborazione è per noi molto importante".

Aggiunge il Sindaco di Castelnovo, Enrico Bini: "Vogliamo con questa serie di interventi dare una sferzata all'economia locale, e un aiuto a riprendersi da questo periodo così



## Situazione Meteo

## BOLOGNA

Nubi Sparse



18.6 °C

≈ 20.6°

≈ 16.1°

59 %

1 kmh

29 %

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
23°	21°	21°	21°	21°

difficile. Tradizionalmente i cantieri sono un elemento importante per il nostro tessuto economico: quelle coinvolte sono quasi tutte imprese locali, e comunque anche un cantiere importante come quello per la nuova scuola, pur essendo stato aggiudicato a un'azienda modenese, comporterà anche ricadute sul territorio attraverso aziende locali che saranno fornitrici di materiali e servizi. È un primo passo nell'attesa di capire meglio quali altri strumenti avremo per poter sostenere la ripresa di altri comparti strategici come il commercio, il turismo, l'agricoltura".

👍 Mi piace 0

Articolo precedente

**CNA Modena, un decreto irricevibile dal punto di vista economico che "dimentica" gran parte delle attività artigianali**

**BOLOGNA2000**  
Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it

#### CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl  
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.  
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

*Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it*  
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892  
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - reggio2000.it - carpi2000.it - appenninonotizie.it

Contattaci: redazione@bologna2000.com

© Linea Radio Multimedia srl

Aggiornato alle 01:50 - 27 aprile 2020

Meteo L'Aquila

EDIZIONE DIGITALE

il Centro



6.0°C

Vai al meteo

Q Ricerca...

HOME CHIETI L'AQUILA PESCARA TERAMO ABRUZZO ATTUALITÀ SPORT SPETTACOLI FOTO VIDEO BLOG PRIMA EUROPA

Sei in: IL CENTRO &gt; L'AQUILA &gt; FUCINO, STOP IRRIGAZIONE IL SABATO E...



n

È in arrivo l'ordinanza dei sindaci marsicani sollecitata dal Consorzio di bonifica Il primo provvedimento potrebbe entrare in vigore il prossimo 2 maggio

26 aprile 2020

CELANO. Blocco dell'irrigazione nel Fucino a partire dal prossimo week end. I sindaci hanno fatto fronte comune per regolamentare l'utilizzo dell'acqua nei fine settimana. L'appello del Consorzio di bonifica ovest per contrastare in via preventiva la siccità, ed evitare che nel periodo estivo ci siano blocchi ancora più decisi a causa dell'abbassamento delle falde acquifere, è stato subito raccolto dai sindaci del territorio. Il primo cittadino di Celano, **Settimio Santilli**, non appena ha ricevuto la comunicazione da parte del direttore del consorzio di bonifica, **Abramo Bonadi**, e del commissario **Danilo Tarquini**, si è fatto portavoce della richiesta avanzata e ha chiesto a tutti i colleghi del territorio di firmare un'ordinanza comune per evitare l'irrigazione il sabato e la domenica nell'ottica di tutelare il comparto agricolo e viaggiare insieme verso un obiettivo comune. «Ho inviato una lettera a tutti i sindaci dei Comuni del Fucino e formalmente mi hanno dato già la loro disponibilità a firmare un'ordinanza comune per il blocco dell'irrigazione nel week end», ha precisato il sindaco Santilli, «non appena sarà messa nero su bianco la volontà di tutti procederemo con il documento unanime».

Lo stop richiesto dal Consorzio di bonifica ovest, dovuto a un inverno privo di piogge e a una primavera mite, fatta eccezione per qualche acquazzone, potrebbe scattare dalla prossima settimana.

Già in maniera informale, il commissario prefettizio di Avezzano, **Mauro Passerotti**, e parte dei sindaci dei Comuni che ricadono nel territorio – **Enzo Di**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**Natale (Aielli), Gianfranco Tedeschi (Cerchio), Tonino Mostacci (Collaramele), Marivera De Rosa (Luco), Raffaele Favoriti (Ortucchio), Stefano Iulianella (Pescina), Quirino D'Orazio (San Benedetto dei Marsi) e Cesidio Lobene (Trasacco)** – si sono detti favorevoli all'iniziativa. Il primo cittadino di Celano ha chiarito che non appena arriverà l'ok definitivo tutti i sindaci si procederà con l'ordinanza che vieterà di irrigare le colture nel weekend. Il blocco dovrebbe quindi partire da sabato 2 e domenica 3 maggio e non appena il provvedimento entrerà in vigore saranno informati gli agricoltori che potranno così organizzare il loro lavoro. «La sospensione dell'irrigazione dei terreni agricoli ricadenti nell'ambito del territorio comunale», ha scritto Santilli nella bozza dell'ordinanza, «mediante attingimento dell'acqua da qualsiasi fonte, compreso pozzi privati, a decorrere dalle 8 di sabato 2 maggio fino alle 8 del lunedì e ciò per ogni ulteriore fine settimana successivo, con i medesimi orari, fino a nuove disposizioni». (e.b.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Taboola Feed



### E' morto a 42 anni Romy Malavolta, ex presidente del Teramo calcio

L'imprenditore si è spento questa notte a Roma: in passato aveva superato crisi di salute dopo gli interventi di trapianto ai quali si era sottoposto quattro anni fa. I funerali si terranno il 25 aprile alle 10, nella ...

Il Centro



**Questo gioco ti terrà sveglio tutta la notte. Gioca gratis!**

World of Warships | Sponsorizzato

# IL POPOLO

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE



Cerca

In edicola

n. 17 del 26/04/2020

[ABBONATI SUBITO](#)

Lunedì 27 Aprile 2020

[Il settimanale](#) | [Media](#) | [Rubriche](#) | [Agenda del Vescovo](#) | [Negozio on line](#)
[L'Editoriale](#) | [Speciali](#) | [Attualità](#) | [Diocesi](#) | [Pordenone](#) | [Portogruaro](#) | **Veneto Orientale** | [Friuli Occidentale](#) | [Cultura e Spettacoli](#)
[Sport](#)
[Home](#) » [Veneto Orientale](#) » [Tempesta Vaia, nuovi finanziamenti per il Veneto Orientale](#)

VENETO ORIENTALE



## Tempesta Vaia, nuovi finanziamenti per il Veneto Orientale

500 mila euro per il completamento delle opere di salvaguardia del centro abitato di Gruaro con un manufatto anti-piena e il rinforzo di argini della roggia Versiola

27/04/2020 di

Novità per quanto riguarda la salvaguardia idraulica del Veneto Orientale, con una nuova quota di interventi per il ripristino dei danni provocati dalla tempesta Vaia nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre del 2018.

Il Commissario delegato Luca Zaia ha infatti emesso le ordinanze n. 4 del 21 aprile 2020 e n. 5. del 23 aprile 2020 con le quali vengono approvati gli elenchi degli interventi relativi all'annualità 2020 del piano VAIA della Regione del Veneto che, ricordiamo, si articola sul triennio 2019-2021.

Degli oltre 212 milioni stanziati, con la prima ordinanza, 2,3 milioni sono stati assegnati al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale per la realizzazione di 2 interventi: 1,8 milioni di Euro per la realizzazione del collegamento idraulico del bacino Bella Madonna con il bacino Ongaro Inferiore mediante sottopasso del canale Brian a Staffolo, in comune di Torre di Mosto, e 500 mila Euro per il completamento delle opere di salvaguardia del centro abitato di Gruaro con un manufatto anti-piena e il rinforzo di argini della roggia Versiola.

Con la seconda ordinanza vengono finanziati ulteriori interventi per la ripresa di cedimenti arginali e di frane di sponde dei canali consorziali, per un importo di 1.039.000 euro.

Soddisfatto il Presidente Piazza che ricorda come all'indomani della catastrofe, il Consorzio avesse presentato un piano di interventi da oltre 50 milioni di Euro, di cui 7 finanziati nell'anno 2019 e già in fase di realizzazione: "Abbiamo lavorato intensamente per avere un parco di proposte progettuali che potesse rispondere alle più immediate necessità di difesa idraulica del nostro

Attualità

[archivio notizie](#)

27/04/2020

**L'Accademia Tecnici Libertas dona una barella e 2.000 mascherine**

Rispettivamente all'ospedale e al comune

27/04/2020

**Portogruaro, nuovo impianto di illuminazione**

In via Villanova installati 22 punti luce a led da 52w per uno sviluppo di circa 750 metri

26/04/2020

**Conte illustra in tv la fase 2**

Il Presidente del Consiglio spiega il contenuto del decreto con le nuove regole in vigore dal 4 maggio. Vince la linea del rigore

26/04/2020

**Nuova ordinanza firmata da Fedriga**

Si al take away e allo sport individuale nel comune di residenza

territorio. Ci impegneremo ancora ancora più tenacemente per conseguire tutti gli obiettivi che ci siamo prefissi, grazie anche a una struttura che, nonostante le difficoltà di questo terribile periodo, è sul pezzo e sta continuando ad operare per il bene del Veneto Orientale"

Fonte: Comunicato stampa

**Forse ti può interessare anche:**

- » [Sicurezza idraulica, al via la progettazione per la parte a valle del Tagliamento](#)
- » [Per i 7 Comuni che confinano con il FVG](#)
- » [Maltempo: spiaggia di Bibione devastata, Il Lemene invade la piazza di Concordia](#)



Votazione: 0/5 (0 somma dei voti)

[Log in](#) o [crea un account](#) per votare questa pagina.

Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il [Login](#) per poter inviare un commento

**Home**

- » L'Editoriale
- » Speciali
- » Attualità
- » Diocesi
- » Pordenone
- » Portogruaro
- » Veneto Orientale
- » Friuli Occidentale
- » Cultura e Spettacoli
- » Sport

**Il settimanale**

- » Archivio Edizioni
- » Chi siamo
- » La redazione
- » Abbonamenti
- » Pubblicità

**Media**

- » Foto
- » Video

**Rubriche**

- » Commento al Vangelo
- » La Parola del Papa
- » Costume
- » La Commercialista
- » Lo Psicologo
- » Le vostre ricette
- » Visita Pastorale
- » Il Nutrizionista
- » La Nota
- » Apostolato della Preghiera

**Community**

**Agenda del**

- Vescovo**
- » Agenda del Vescovo

[Dichiarazione di accessibilità](#) | [Privacy](#) | [Amministrazione trasparente](#)



Copyright © 2008 Il Popolo di Pordenone - Diocesi di Concordia – Pordenone

Opera Odorico da Pordenone Editrice de Il Popolo – Via Revedole 1, 33170 Pordenone - Tel. 0434/520662 - 520332 Fax 0434/20093 - Partita Iva 00445290935 Codice Fiscale 80000710931 – Iscritto al n.6644 del ROC

Il Popolo percepisce i contributi pubblici all'editoria. Il Popolo, tramite la Federazione italiana Settimanali Cattolici ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.



# IL TIRRENO

**Noi** EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

**GROSSETO**

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Grosseto » Cronaca

---

## Lavori dell'Acquedotto, martedì via all'intervento sulla dorsale del Fiora



I tecnici entreranno in azione alle 8 del mattino e le squadre lavoreranno in parallelo fino alle 17: potrebbero esserci alcuni disservizi nell'erogazione

26 APRILE 2020



grosseto

Martedì al via la seconda tranches di interventi sulla dorsale Fiora, all'interno di un piano complessivo di manutenzioni indispensabili e non differibili necessarie a scongiurare il rischio di guasti improvvisi.

Nella giornata di martedì saranno tre le squadre che dalle 8 alle 17 lavoreranno in parallelo. Il primo intervento, a Poggio Raso nel comune di Santa Fiora, interesserà un tratto di circa 5 chilometri sulla maggiore delle due condotte parallele che costituiscono la dorsale: il flusso idrico sarà fatto transitare sulla tubazione parallela, di diametro inferiore, riducendo la portata dai circa 710 l/s (litri al secondo) prelevati in questo periodo a circa 400 l/s. Altri due interventi saranno effettuati nel comune di Campagnatico, a Granaione e Casa Migliorini, con la completa chiusura del flusso nel tratto di dorsale tra Case Belardi (Scansano) e Monterotondo Marittimo.

Data la particolare configurazione plano-altimetrica della dorsale, i territori serviti dai rami della dorsale a monte di Casa Belardi non subiranno disservizi, così come

[ORA IN HOMEPAGE](#)



**Fuori strada con l'auto, giovane muore carbonizzato**

FRANCESCA GORI

**Donne positive in gravidanza: in ospedale c'è un percorso ad hoc**

**Noi**  
**Addio a Nicola Caracciolo, giornalista e ambientalista combattente**

ELISABETTA GIORGI

[LA COMUNITÀ DEI LETTORI](#)

**Informarsi è ancora più importante, tutto il sito del Tirreno a 1 euro al mese per tre mesi**

**Aste Giudiziarie**

non saranno interessati i comuni situati nella parte meridionale della provincia e la stessa città di Grosseto, ad eccezione delle frazioni di Braccagni, Montepescali e Batignano con le relative utenze rurali e quelle dell'ex consorzio di bonifica Grossetana. Grazie ai dati storici derivanti dagli interventi effettuati in passato e alle simulazioni dei lavori in programma, AdF ha individuato le zone di maggiore criticità e metterà in campo tutte le azioni necessarie ad annullare o mitigare notevolmente i possibili disservizi. Tra queste, l'alimentazione dei serbatoi attraverso risorse idriche locali per i capoluoghi di Roccastrada, Follonica, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo e Castiglione della Pescaia.

Fino dalla mattina, sarà attivato un servizio di autobotti in stazionamento alternato dove le risorse locali non permettono di far fronte all'intera richiesta idrica in assenza di acqua proveniente dalla dorsale: La Pesta e Cura nel comune di Massa Marittima, Scarlino scalo e Scarlino alto nel comune di Scarlino, Baccinello nel comune di Scansano, Filare, Bagno di Gavorrano e Gavorrano paese, Grilli ed eventualmente Caldana nel comune di Gavorrano, Montepescali e Bozzone nel comune di Grosseto, Tirli, Vetulonia, Buriano e Ampio nel comune di Castiglione della Pescaia. La sospensione del flusso idrico interesserà inoltre le utenze rurali collegate direttamente alla dorsale Fiora nei comuni di Campagnatico, Civitella Paganico, Cinigiano, Scansano (Baccinello), Roccastrada, Castiglione della Pescaia, Gavorrano, Scarlino, Follonica, Massa Marittima e Monterotondo Marittimo.

Poiché la capacità di compenso dei serbatoi (e delle autoclavi delle singole utenze) varia a seconda della loro capacità di stoccaggio della risorsa, il ripristino del flusso idrico – che si stima torni regolare in tutto il territorio interessato in tarda serata – presenta generalmente uno sfasamento temporale rispetto ai tempi indicati. Potranno inoltre verificarsi occasionali fenomeni di intorbidimento dell'acqua, che a partire dal ripristino del servizio rientreranno progressivamente con il passare del tempo.

Il personale di AdF monitorerà la capacità dei serbatoi durante tutta la durata dell'intervento: qualora si verificassero interruzioni superiori alle 12 ore, si invitano i cittadini a segnalarle chiamando il numero verde 800 356935, gratuito da rete fissa e mobile e in funzione tutti i giorni 24 ore su 24. –

**Terreni Scansano GR - 36800****Appartamenti Seravezza via Aurelia 939, frazione Querceta - 295360**Tribunale di Lucca  
Tribunale di Livorno

## Aste Giudiziarie



## Necrologie

**Cirillo Regina**

Livorno, 27 aprile 2020

**Balestri Carlo**

Livorno, 26 aprile 2020

**Capecchi Matilde**

San Casciano in Val di Pesa, 26 aprile 2020

**Caracciolo Nicola**

Roma, 26 aprile 2020

**Potenti Giacomo**

Castiglioncello, 25 aprile 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

CHI SIAMO Questo sito utilizza i cookies. Utilizzando il nostro sito web l'utente dichiara di accettare e acconsentire all'utilizzo dei cookies in conformità con i termini di uso dei cookies espressi in questo documento. [ACCETTA COOKIES](#) alle 05:48



HOME CRONACA OPINIONI POLITICA ISTITUZIONI ECONOMIA LAVORO SCUOLE UNIVERSITÀ AMBIENTE SANITÀ SOLIDARIETÀ CULTURA SPETTACOLO SPORT

## Consorzio Sannio Alifano: il primo maggio inizia la stagione irrigua 2020

27 APRILE 2020 - ECONOMIA LAVORO - [COMUNICATO STAMPA](#)

Mi piace 0 [Condividi](#)

Consorzio Sannio Alifano: il primo maggio inizia la stagione irrigua 2020, per la crescita del settore agricolo, agroalimentare ed ambientale. Attraverso una nota diffusa alla stampa, lo annuncia il presidente Dott. Alfonso Santagata, congiuntamente all'intera Amministrazione, che peraltro sottolinea: "Compito e volontà dell'Amministrazione del Consorzio, anche in questo

singolare periodo, è quello di resistere alla crisi e garantire la prosecuzione delle attività istituzionali di bonifica e di irrigazione svolte da sempre, a tutela dell'ambiente e per la valorizzazione del territorio a fini produttivi".

Il 1° maggio 2020, quindi, riapriranno gli impianti irrigui del subcomprensorio Sannio Alifano (Comuni nella Provincia di Caserta) e del subcomprensorio Valle Telesina (Comuni nella Provincia di Benevento), che assicureranno alle Aziende agricole la fornitura di acqua, indispensabile alla filiera produttiva agro-alimentare e zootecnica. La fornitura dell'acqua è assicurata previa una corretta compilazione della "domanda d'irrigazione", seguendo le modalità illustrate nel sito istituzionale del Consorzio. Il Consorzio di Bonifica Sannio Alifano è riuscito a seguire le esigenze del mondo agricolo e ha dato e darà risposta all'economia degli agricoltori. Il ruolo dell'irrigazione è importantissimo in quanto valorizza l'economia delle nostre zone. Vincere la sfida culturale dell'utilizzo dell'acqua e delle risorse naturali, basato su agricoltura, territorio e ambiente nelle sue diverse sfaccettature, permette di produrre il cibo che il consumatore vuole, che racconta e testimonia le ricchezze territoriali. L'obiettivo è quello di fornire delle risposte a un mondo che cambia ma che continua a chiedere la peculiarità.

Mi piace 0 [Condividi](#)

0 Commenti [IIVaglio.it](#) [Privacy Policy di Disqus](#)

[Accedi](#)

[Consiglia](#) [Tweet](#) [Condividi](#)

[Ordina dal più recente](#)

### COMUNICATI STAMPA

05:48 | **ECONOMIA LAVORO** | Consorzio Sannio Alifano: il primo maggio inizia la stagione irrigua 2020

CHI SIAMO Questo sito utilizza i cookies. Utilizzando il nostro sito web l'utente dichiara di accettare e acconsentire all'utilizzo dei cookies in conformità con i termini di uso dei cookies espressi in questo documento. [ACCETTA COOKIES](#)



# IL VAGLIO.it

Direttore Carlo Panella



HOME CRONACA OPINIONI POLITICA ISTITUZIONI ECONOMIA LAVORO SCUOLE UNIVERSITÀ AMBIENTE SANITÀ SOLIDARIETÀ CULTURA SPETTACOLO SPORT

## Valle Telesina - Il 1° maggio inizia la stagione irrigua

27 APRILE 2020 - AMBIENTE SANITÀ - [COMUNICATO STAMPA](#)

[Mi piace 0](#) [Condividi](#)

Scrive il Consorzio Sannio Alifano: Il 1° maggio inizia la stagione irrigua 2020, per la crescita del settore agricolo, agroalimentare ed ambientale. Lo annuncia il presidente Dott. Alfonso Santagata, congiuntamente all'intera Amministrazione, che peraltro sottolinea: "Compito e volontà dell'Amministrazione del Consorzio, anche in questo singolare periodo, è quello di

resistere alla crisi e garantire la prosecuzione delle attività istituzionali di bonifica e di irrigazione svolte da sempre, a tutela dell'ambiente e per la valorizzazione del territorio a fini produttivi".

Il 1° maggio 2020, quindi, riapriranno gli impianti irrigui del subcomprensorio Sannio Alifano (Comuni nella Provincia di Caserta) e del subcomprensorio Valle Telesina (Comuni nella Provincia di Benevento), che assicureranno alle Aziende agricole la fornitura di acqua, indispensabile alla filiera produttiva agro-alimentare e zootecnica. La fornitura dell'acqua è assicurata previa una corretta compilazione della "domanda d'irrigazione", seguendo le modalità illustrate nel sito istituzionale del Consorzio.

Il Consorzio di Bonifica Sannio Alifano è riuscito a seguire le esigenze del mondo agricolo e ha dato e darà risposta all'economia degli agricoltori. Il ruolo dell'irrigazione è importantissimo in quanto valorizza l'economia delle nostre zone. Vincere la sfida culturale dell'utilizzo dell'acqua e delle risorse naturali, basato su agricoltura, territorio e ambiente nelle sue diverse sfaccettature, permette di produrre il cibo che il consumatore vuole, che racconta e testimonia le ricchezze territoriali. L'obiettivo è quello di fornire delle risposte a un mondo che cambia ma che continua a chiedere la peculiarità.

[Mi piace 0](#) [Condividi](#)

0 Commenti [IIVaglio.it](#) [Privacy Policy di Disqus](#)

[Accedi](#)

[Consiglia](#) [Tweet](#) [Condividi](#)

Ordina dal più recente



### COMUNICATI STAMPA

10:55 | AMBIENTE SANITÀ | Benevento - Kit per i test rapidi e sostegno ai medici di base, critiche all'ASL

#### Informativa

Questo sito o gli strumenti di terze parti in esso integrati trattano dati personali (es. dati di navigazione o indirizzi IP) e fanno uso di cookie o altri identificatori necessari per il funzionamento e per il raggiungimento delle finalità descritte nella cookie policy, incluse le seguenti finalità relative alla pubblicità utilizzate dal Titolare e da terze parti: Conservazione e accesso alle informazioni; Personalizzazione; Selezione degli annunci, distribuzione, reporting; Selezione dei contenuti, distribuzione, reporting; Misurazione. Puoi liberamente fornire, rifiutare o revocare il tuo consenso senza incorrere in limitazioni sostanziali e modificare le tue preferenze relative agli annunci pubblicitari in qualsiasi momento accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#).

Dichiari di accettare l'utilizzo di cookie o altri identificatori chiudendo o nascondendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, cliccando un link o un pulsante o continuando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Accetta

## Castelnovo: riprendono i cantieri per le opere pubbliche. Oltre 7 milioni i soldi investiti

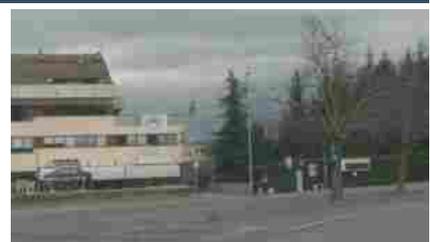
REDACON - 27 APRILE 2020 12:40

0 LETTURE

ECONOMIA, SOCIETÀ · CASTELNOVO NE' MONTI, CORONAVIRUS, INVESTIMENTI



Un'imponente elenco di opere pubbliche è in partenza a Castelnovo nelle prossime settimane, per un totale di 7 milioni e 249.564 euro, di cui 5 milioni e 456.336 già appaltati e 1 milione 749.564 da appaltare, ma comunque tutte in partenza entro il mese di giugno. Spiega l'Assessore ai Lavori pubblici Giorgio Severi: "Abbiamo lavorato in queste settimane per far sì che i cantieri possano partire il più rapidamente possibile, per dare un sostegno concreto all'economia locale duramente provata dal periodo di emergenza sanitaria ed economica legata al coronavirus. Tutte le opere sono state o verranno assegnate a imprese del territorio dell'Unione, con l'eccezione del cantiere per la realizzazione del Nuovo polo scolastico, assegnato tramite gara a ITI Impresa Generale Spa di Modena".



Severi presenta poi l'elenco delle opere in programma: "Abbiamo interventi di asfaltatura per 70.000 euro, la riqualificazione di marciapiedi e percorsi pedonali nel centro storico di Castelnovo, con abbattimento delle barriere, per 263.000 euro, lavori di manutenzione straordinaria, accessibilità e abbattimento delle barriere anche a Felina per altri 90.000 euro. Inoltre un intervento di manutenzione straordinaria per una frana in via Fanti d'Italia, per 80.000 euro, e la manutenzione di altre frane, con realizzazione di drenaggi, attraversamenti, palificate in calcestruzzo e posa di gabbionate in diverse altre località attorno a Bismantova per ulteriori 250.000 euro. Un intervento importante riguarda il Centro Coni di atletica leggera: 650.000 euro complessivi per il rifacimento della pista di atletica leggera e la manutenzione straordinaria dell'impianto luci, con l'installazione di corpi illuminanti a led che consentiranno un forte risparmio energetico.

Sono previsti lavori di miglioramento anche al campo da calcio sintetico in via dei Partigiani, con rifacimento degli spogliatoi e realizzazione di tribune, un locale ad uso magazzino e i bagni per il pubblico, per un ammontare di 180.000 euro. In via Martin Luther King, sarà riqualificato il campo polivalente attinente al Circolo tennis, per 83.000 euro di investimento. E ancora, si interverrà sul cimitero di Monteduro: il secondo stralcio dei lavori vedrà un ampliamento dei loculi, con una spesa di 134.000 euro.

Altri lavori di manutenzione straordinaria su vari cimiteri comunali prevedono investimenti per 100.000 euro. La scuola media Bismantova in via Sozzi, vedrà un importante intervento per la riqualificazione energetica, per 683.000 euro. C'è poi la già citata realizzazione del nuovo polo scolastico nella zona Peep-Pieve, tramite demolizione e ricostruzione della scuola primaria. Quest'opera vedrà un importo complessivo di 4 milioni 840 mila euro.

Ci saranno anche nuove azioni di manutenzione straordinaria sulle pareti rocciose e i sentieri della Pietra di Bismantova, comprensivi della sistemazione del piazzale dell'eremo, per 330.000 euro: dopo il crollo del febbraio 2015 la Pietra è stata oggetto di 4 stralci di lavori per la messa in sicurezza, grazie in particolare a fondi regionali, e oggi possiamo dire che la situazione generale è molto migliorata, e più sicura delle condizioni ante crollo. In collaborazione con il Parco nazionale, e sempre collegato alla Pietra di Bismantova come meta di turismo anche devozionale, rientrano le manutenzioni stradali dell'anello perimetrale compreso nel Cammino del Volto Santo: 330.000 euro di lavori di cui 80.000 direttamente stanziati dal Comune. Progetto di valore storico e turistico è anche quello in programma per la riqualificazione e consolidamento dei resti della torre matildica su Monte Castello, per 178.000 euro, che riguarderà anche il percorso pedonale di accesso: in questo caso siamo in attesa dell'autorizzazione della Soprintendenza. Le ultime sostituzioni con lampade a led per il completamento della rinnovata illuminazione pubblica vedranno un investimento di 72.886 euro, più 250.000 euro per la sostituzione e l'accorpamento dei quadri elettrici".

Conclude Severi: "Inoltre in gennaio sono partiti i lavori per la costruzione della nuova struttura per anziani in Via Dei Partigiani:

un intervento del valore di ulteriori 4 milioni di euro. Questo viene realizzato con la modalità del project financing, ovvero i lavori sono completamente sostenuti dalla Cooperativa Sociale Coopselios, che poi avrà la strutture in gestione per 33 anni una volta conclusa l'edificazione. Assegnataria dei lavori è l'impresa Edil Borgonovi. Infine altri 110.000 euro di lavori sulle strade verranno eseguiti dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, la cui collaborazione è per noi molto importante".

Aggiunge il Sindaco di Castelnovo, Enrico Bini: "Vogliamo con questa serie di interventi dare una sferzata all'economia locale, e un aiuto a riprendersi da questo periodo così difficile. Tradizionalmente i cantieri sono un elemento importante per il nostro tessuto economico: quelle coinvolte sono quasi tutte imprese locali, e comunque anche un cantiere importante come quello per la nuova scuola, pur essendo stato aggiudicato a un'azienda modenese, comporterà anche ricadute sul territorio attraverso aziende locali che saranno fornitrici di materiali e servizi. È un primo passo nell'attesa di capire meglio quali altri strumenti avremo per poter sostenere la ripresa di altri comparti strategici come il commercio, il turismo, l'agricoltura".

Agenzia Redacon ©

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di REDACON, salvo espliciti e specifici accordi in materia e con citazione della fonte. Violazioni saranno perseguite ai sensi della legge sul diritto d'autore.

## Lascia un Commento

Se sei registrato puoi [accedere](#) con il tuo utente e la tua password. Se vuoi registrarti al sito clicca [qui](#).

Altrimenti lascia un commento utilizzando il form sottostante.

Nome e Cognome (obbligatorio)

E-mail (non sarà pubblicata) (obbligatorio)

Firma da pubblicare (obbligatorio)

Ho letto ed accetto l'[informativa sulla privacy](#) (obbligatorio) [Privacy Policy](#)

Invia Commento

← [Un imponente elenco di opere pubbliche partirà nelle prossime settimane a Castelnovo ne' Monti per favorire la ripresa dopo l'emergenza](#)

### RADIONOVA

Scegli il programma

### ARCHIVIO

Archivio

### LINK

Arte e spettacolo  
Assistenza  
Associazioni  
Cultura  
Ecclesiali  
Istituzionali  
Media  
Scuola  
Sport  
Turismo  
Utilità pubblica  
Altri



Una Grande Opportunità  
per tutti gli inserzionisti  
pubblicitari di Telenuovo



**Il Bonus Pubblicità del 30%**  
VIENE EROGATO PER TUTTO IL 2020  
SOTTO FORMA DI CREDITO DI IMPOSTA  
DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE E24

telenuovo



Chiama subito  
VERONA 045 8009980  
PADOVA 049 8647064



TELENUOVO.IT TGBIANCOSCUDATO.IT

METE



Home Politica Cronaca Attualità Cultura Cineteca Spettacoli Ricerca Economia



MOSE a Venezia

ACQUE VENETE

## Mose: ricognizione sulla conclusione dei lavori

27/04/2020 10:53



L'audizione, in programma giovedì 30 aprile presso la Seconda commissione consiliare, del Commissario Straordinario per il Mose, Elisabetta Spitz, spicca nel calendario settimanale dei lavori del Consiglio regionale. Lo rileva Ansa.



\*\*\*\*\*

Spitz, sentita in via telematica, farà una ricognizione complessiva sullo stato di realizzazione dei lavori e sulle previsioni riguardanti la conclusione, la messa in esercizio, la gestione e la manutenzione delle dighe mobili, anche a seguito degli eventi meteorologici del 12 novembre 2019. L'Agenda si apre oggi con la convocazione, in seduta ordinaria, del Consiglio Regionale che proseguirà i lavori calendarizzati durante la seduta precedente, con l'integrazione all'Odg della convalida della elezione del Consigliere Joe Formaggio (Fdi). Quanto al lavoro delle Commissioni, domani si riunirà la Quinta per il Parere di competenza alla Prima sul pdl di Massimiliano Barison (VU) "Norme per il riconoscimento ed il sostegno della funzione educativa e sociale del Consiglio comunale dei ragazzi". La Quarta commissione esaminerà in sede di controllo della spesa il Programma 905 e 1102 del bilancio regionale "Aree protette, approfondimento della spesa regionale riferita alle attività di antincendio boschivo 2015-2018"; in sede di controllo della spesa e di valutazione delle politiche il "Riepilogo attività concluse - anno 2019 e approvazione attività in corso" e "La spesa regionale in occasione dell'Expo 2015". Mercoledì 29 aprile si riunirà la Prima commissione consiliare che esaminerà il Pdl della Giunta "Misure urgenti per il supporto alla liquidità delle imprese colpite dalla crisi correlata all'epidemia Covid-19. Seconda variazione generale al bilancio di previsione 2020-2022", il Pdl di Nicola Finco (LN), "Norme per la partecipazione dei Gruppi consiliari al sostegno delle politiche regionali". Verranno esaminate delle proposte di candidatura per il Presidente e due supplenti del Collegio sindacale della Sistemi Territoriali Spa, dell'Amministratore Unico, Veneto Acque Spa e di tre componenti tra cui il Presidente, e due supplenti del Collegio sindacale di Veneto Acque. La Sesta commissione consiliare esaminerà il Parere alla Giunta sulla modifica alle disposizioni per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie. Sarà esaminato in sede referente, il Pdl di Alberto Villanova (ZP) "Iniziative a sostegno dei soggetti che operano nel settore della cultura e dell'attività motoria e sportiva". Infine, l'audizione su "Iniziative regionali di accrescimento del benessere sociale attraverso l'educazione economica e finanziaria. Risultati ad oggi conseguiti nell'ambito della campagna regionale di educazione finanziaria 2019-2020. Il futuro conta". Saranno sentiti l'Assessore regionale Elena Donazzan e Santo Romano, direttore regionale dell'area capitale umano, cultura e programmazione comunitaria. La Terza commissione consiliare permanente, per le misure in occasione dell'emergenza da "COVID-19", sentirà l'Assessore Federico Caner. La partecipazione è estesa alla Sesta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Commissione. Sarà esaminata in sede redigente il Pdl della Giunta "Prime disposizioni in materia di grandi derivazioni ad uso idroelettrico". Infine, saranno sentiti in audizione il Presidente della Provincia di Belluno, un referente dei Comuni di Borca di Cadore, Canale d'Agordo, Falcade, San Tomaso Agordino, il Presidente Consorzio di Bonifica Piave e il Direttore Generale Assoidroelettrica.



Intestino: dimentica i probiotici e piuttosto fai questo.  
Nutrivia

Queste sono le case di riposo a Milan dove i tuoi genitori potrebbero vivere tranquillamente

Casa di riposo - Sponsored Listings

Sponsorizzato da |

Lascia un Commento

## Il rispetto della tua privacy è la nostra priorità

Noi e i nostri partner utilizziamo, sul nostro sito, tecnologie come i cookie per personalizzare contenuti e annunci, fornire funzionalità per social media e analizzare il nostro traffico. Facendo clic di seguito si acconsente all'utilizzo di questa tecnologia. Puoi cambiare idea e modificare le tue scelte sul consenso in qualsiasi momento ritornando su questo sito.

MORE O

ACCE

[Mostra tutte le finalità di utilizzo](#)  
[Visualizza la lista completa dei partner](#)

Powered by

Accedi



Seguici su Facebook **Mi piace 26.753**

Lunedì 27-04-2020 | Informazioni su Tviweb | Contattaci | Cerca in Tviweb



Sede Legale: Via E. Fermi, 253 - 36100 VICENZA (VI)  
 Sede Operativa: Via Delle Tezze, 38 | 36070 TRISSINO (VI)  
 tel: +39 0445 963564 | fax: +39 0445 491079 | e-mail: info@cgrd.it - www.cgrd.it

**STREET TG CRONACA PROVINCIA AREA BERICA ALTO VICENTINO OVEST VICENTINO ECONOMIA**  
 CULTURA SPORT IL GRAFFIO FOOD & DRINK FUORIPORTA STORIE DA CORONAVIRUS EROTICO VICENTINO

REGIONE | 27 Aprile 2020 - 9.05

# Agricoltura, in Veneto è allarme siccità



**IL GRAFFIO - NO AL GRADUALISMO CONTIANO**



## IN PRIMO PIANO



di **REDAZIONE**

CONDIVIDI SU:

Per essere aggiornato sulle notizie del Veneto iscriviti al gruppo Facebook: **VENETO NOTIZIE**

Adottare ogni soluzione utile per trattenere nei serbatoi idroelettrici montani tutta l'acqua possibile dei fiumi, che attualmente defluisce al mare: è quanto propone l'assessore all'Agricoltura e alla Bonifica della Regione Veneto, Giuseppe Pan, in considerazione dell'allerta siccità che si sta registrando nelle campagne venete che, dall'inizio dell'anno, registrano 120 giorni senza precipitazioni.

“Con l'Autorità di distretto Alpi Orientali e l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici abbiamo fatto il punto sull'andamento della stagione idrica e sul fabbisogno irriguo nei



**Bottiglia molotov contro la sede del Pd a Vicenza**



**Ipab di Vicenza: un nuovo decesso**



**Coronavirus, la conferenza di Conte: "Inizia la fase 2, eccola"**



**Zaia: "Nuova ordinanza a sorpresa", eccola**

## In evidenza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

campi – informa Pan – La neve in quota (oltre i 1700 metri) si sta sciogliendo rapidamente a causa delle alte temperature e ingrossa le portate dei fiumi principali. Purtroppo gran parte di questa risorsa idrica finisce a mare, con scarso beneficio per la rete irrigua dei Consorzi di bonifica”.

“Le piogge previste per la settimana prossima – prosegue Pan – non saranno in grado di dare sollievo alle colture, essendo limitate a 20-30 mm; le prime coltivazioni a soffrire, se non irrigate, sono la bietola e il mais appena seminati, insieme ai nuovi impianti dei vigneti”.

“Attualmente i Consorzi di bonifica stanno derivando il massimo possibile, nel rispetto di quanto autorizzato – rileva l’assessore – ma il netto anticipo stagionale sta determinando richieste di acqua irrigua da parte del mondo agricolo pari a quelle che di norma si registrano nei giorni caldi di luglio. A Bolzano, dove i frutteti stanno risentendo già della siccità, sono già stati attivati gli impianti di irrigazione”.

“Se l’andamento climatico dovesse proseguire senza sostanziali variazioni – premette Pan – dovremmo attivare i serbatoi idroelettrici montani, perché possano trattenere tutta l’acqua possibile. Una richiesta ai gestori che appare del tutto compatibile con il ridotto fabbisogno di energia elettrica di questo periodo, determinato dalla contrazione dei consumi per le misure di contenimento della pandemia da coronavirus”.

“Ma nel medio-lungo periodo – conclude l’assessore – sarà necessario potenziare la politica di investimenti nel settore irriguo per valorizzare la risorsa idrica disponibile e aumentare la possibilità di invaso in ogni condizione dove ciò possa avvenire”.

Per essere aggiornato sulle notizie del Veneto iscriviti al gruppo Facebook: [VENETO NOTIZIE](#)

CONDIVIDI SU:     

LEGGI ANCHE

CORONAVIRUS –  
AGGIORNAMENTO

VENETO – L’assessore  
Marcato sul via libera ad

Il Veneto vuole riaprire  
le scuole d’infanzia



Decreto Conte, dal 4  
maggio “torna” lo sport



VicenzaCultura, è nato  
il nuovo canale  
YouTube del Comune  
di Vicenza



METEO VENETO –  
PREVISIONI PER IL  
WEEKEND – a cura di  
Marco Franceschini

 VIDEO



Pauroso scontro nel  
Vicentino: ferito  
automobilista (foto)